**Anno 55°** REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969 | ISSN 2464-983X
POSTE ITALIANE Spa - Spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Milano | @unvsnews unvs.it

n. 3 / maggio-luglio 2016

# il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Sul calendario pag. 2 | Eccellenza veterana pag. 5 | Casa Unvs pag. 8–11 | Campionati pag. 12–13 | Atleti dell'Anno pag. 16–17 | Personaggi pag. 18–19 | Manifestazioni pag. 20–23 | Commiati pag. 23

## "Con l'UNVS Studenti Sportivi ...Studenti Vincenti"

***Scadono il 30 settembre i termini per le domande di partecipazione***

La terza edizione del premio "Con l'UNVS Studenti Sportivi...Studenti Vincenti" vede l'assegnazione di 10 borse di studio ad altrettanti studenti di ambo i sessi, regolarmente iscritti e frequentanti le Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, equamente suddivise tra Scuole Medie Inferiori (n. 5 borse) e Scuole Medie Superiori (n. 5 borse), nel rispetto delle seguenti norme.

Le segnalazioni, corredate della relativa documentazione dovranno pervenire, entro e non oltre il 30 settembre 2016, alla Segreteria Generale UNVS, via Piranesi 46, 20137 Milano.

Regolamento completo e scheda di partecipazione ➡ unvs.it

## FONDAZIONE BENETTON: "Premio Gaetano Cozzi: saggi di storia del gioco"

Il Presidente della Sezione di Firenze, Paolo Allegretti, ci ha chiesto di pubblicare una nota, pervenuta dalla Fondazione Benetton, relativa al Bando per il "Premio Gaetano Cozzi: saggi di storia del gioco". Lo facciamo volentieri invitando chi fosse interessato a parteciparvi di eventualmente contattare la segretaria Eleonora Belloni (belloni.ele@gmail.com) o direttamente la Fondazione Benetton Studi Ricerche, all'indirizzo pubblicazioni@fbsr.it.
"La Fondazione Benetton, nell'ambito delle ricerche da tempo promosse sul tema del gioco, della festa, dello sport e, in generale, della ludicità fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, bandisce due premi annuali di 3.000 euro destinati a giovani studiosi per saggi originali sui temi sopra indicati.
Si tratta di una nuova iniziativa che vuole proseguire l'esperienza fatta dalla Fondazione assegnando nel corso di un trentennio oltre 70 borse di studio a laureati di vario livello e grado accademico. Per l'edizione 2016 (il bando è disponibile in quattro lingue) gli elaborati dovranno pervenire in formato elettronico (word e pdf) alla Fondazione Benetton Studi Ricerche, all'indirizzo pubblicazioni@fbsr.it, entro il 31 dicembre 2016."

# Alla ricerca di "Um mundo novo"

**Il logo ufficiale dei XXXI Giochi Olimpici è stato definito un pò scontato e un pò banale ma parla di fraternità tra i popoli in un modo diverso e sicuramente efficace. Il motto "Un mondo nuovo" è evocativo come non mai.**

Giandomenico Pozzi

Ammettiamolo, non si può guardare a questa edizione dei Giochi Olimpici con occhio romantico e incantato nella bellezza dello sport e nel confronto tra culture in un'atmosfera di pace e amore, questa è una delle edizioni più difficili della storia. Il Brasile, prima nazione del Sud America ad ospitare le olimpiadi, si trova ad avere a che fare con più problemi di quelli che sapeva di dover affrontare al momento della candidatura (che già non erano pochi). Se da una parte c'è sempre la "vetrina" per i milioni di turisti che assisteranno ai Giochi e conosceranno le bellezze del Paese, dall'altra c'è una realtà fatta di difficoltà finanziarie, criminalità, opere incompiute e disugualianza sociale a cui non mancheranno di aggiungersi le manifestazioni degli oppositori alla manifestazione e alla politica che, colpevole di non aver approfittato del momento di crescita economica dei primi anni 2.000 oggi è complice, anche se non completamente responsabile, della peggiore recessione dagli anni '30. A questo possiamo sommare senza timore gli enormi problemi di sicurezza legati all'escalation degli attentati terroristici nel mondo e, non per ultimo, il flagello sportivo per eccellenza, il doping, che di sicuro mieterà più "vittime" del virus Zika. Anche l'antidoping promette di pungere più delle zanzare reintegrando in fretta e furia il laboratorio che lo scorso mese era stato sospeso perché "non conforme agli standard internazionali". Non è oggettivamente una situazione semplice. Speriamo vada tutto per il meglio, sport compreso. Si, perché gli atleti ci sono (molto meno del previsto per la Federazione Russa) e sono pronti a combattere per il metallo più prezioso. Ci auguriamo che siano tutti "puliti" e diano dimostrazione di massima correttezza. Se così sarà il "mundo novo" di Rio 2016 potrebbe anche essere l'inizio di "mondo nuovo" per tutto sport.
L'Italia Team è formata da 155 uomini e 142 donne (la più numerosa rappresentanza femminile di sempre) per un totale di 297 atleti. Ben 29 i medagliati olimpici di Londra che cercheranno di ripetersi. Con suoi 46 anni il tiratore Giovanni Pellielo è l'atleta più esperto (alla settima olimpiade) mentre la nuotatrice Sara Franceschi, 17 anni compiuti a febbraio, è la più giovane.
Non dimentichiamo che dal 7 al 18 settembre 2016 si svolgeranno, nella stessa sede, i XV Giochi Paralimpici estivi. Quest'anno gli oltre quattromila atleti provenienti da 170 Paesi si sfideranno in 22 diverse discipline, due in più rispetto ai precedenti giochi per via dell'introduzione della canoa e del triathlon. La squadra italiana si presenta agguerrita e con molti atleti. Da citare alcune conoscenze Unvs: la supercandidata all'oro per la scherma Beatrice Vio (già Premio Sport Civiltà e Premio Internazionale Mangiarotti 2015), la regina dei 100 metri Martina Carioni (Premio Internazionale Mangiarotti 2013) che promette di fare altrettanto bene e i tennisti Campioni d'Italia Fabian Mazzei e Stefania Galletti che hanno sfoggiato una splendida forma al recente "IV Trofeo Internazionale Città di Forlì" (di loro si legga a pag. 20).

# Le Olimpiadi ... emigrano in Asia

Gianfranco Guazzone

Mentre assistiamo alle Olimpiadi estive di Rio già ci scopriamo a volgere lo sguardo a...Oriente, per traguardare verso le sedi dei prossimi Giochi invernali e prendere buona nota della loro emigrazione verso le terre d'Asia. Pechino ha infatti vinto l'assegnazione della seconda edizione dei Giochi e, dopo quelli estivi, nel 2022 ospiterà anche quelli invernali, spuntandola su Almaty (Kazakistan), anche questo un Paese dell'Est che peraltro ha ospitato i Giochi invernali asiatici nel 2011 e che è stato scelto per ospitare le Universiadi invernali del 2017. E così, dopo Tokyo 1964 e Seoul 1988, altre tre Olimpiadi consecutive verranno organizzate in Asia, tenuto conto che oltre a Pechino ci sarà Pyeongchang nel 2018 (Corea del Sud- Giochi Invernali) e Tokyo nel 2020 (Giappone – Giochi estivi). È stato definito "Un vero e proprio spostamento del baricentro economico-politico del mondo dall'Oceano Atlantico, con le sue sponde nordamericana ed europea, all'Oceano Pacifico, tra Stati Uniti ed Asia orientale". ➡ A PAG. 6

*Dialogo tra istituzioni pubbliche, associazioni e privati operanti nel territorio*

# Una visione a 360° dell'universo "sport"

Giovanni Maialetti

Organizzato dalla associazione "Anabasis" di Roma presieduta dal dottor Merico Cavallaro, (Socio della Sezione UNVS di Anguillara) si è svolto il 22 aprile, ospiti della Sala Consiliare VIII Municipio di Roma Capitale, un interessante Convegno sul tema "Istituzioni, Istruzione e Sport". Una lodevole iniziativa sociale e sportiva avente come obiettivo la realizzazione di un qualificato dialogo tra istituzioni pubbliche, associazioni e privati operanti nel territorio, atta ad illustrare condizioni e limiti nell'educare allo sport e al fair play oltre che nel preparare all'educazione sportiva e sociale. I diversi relatori hanno affrontato i vari temi sottolineando che lo sport non deve essere visto solo sotto l'ottica del divago (termine proprio della parola "sport", che mutua da francese e inglese "deport", cioè "diporto" o "divago") ➡ SEGUE A PAG. 3

## Assemblea

➡ A PAG. 4

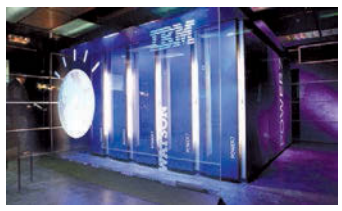
## Formazione Unvs per docenti

***Un corso aperto ai soci e ai loro familiari sul tema "Il corpo in movimento"***

➡ A PAG. 7

## Protocollo d'intesa tra Unvs e CIP

➡ A PAG. 7



TECNOLOGIA

## *Intelligenza artificiale: Watson, supercompurter per la sfida del secolo*

➡ A PAG. 13

STAR BENE

## Inquinamento atmosferico

➡ ALLE PAGG. 14-15

## Panorama Coni

***Graduation Ceremony per i nuovi manager***

➡ A PAG. 19

DISCIPLINE SPORTIVE

## La pallapugno

➡ A PAG. 24

Diventa Socio sostenitore
U.N.V.S.
*Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.*

### LAMEZIA TERME – 3/4 SETTEMBRE 2016
### CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI CALCIO A 11*

### SAN TERENZO DI LERICI – 4 SETTEMBRE 2016
### CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI NUOTO IN ACQUE LIBERE

### VICENZA – 17/18 SETTEMBRE 2016
### CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI TIRO A SEGNO

La sezione U.N.V.S. (Unione Nazionale Veterani dello Sport) di Vicenza in collaborazione con la sezione del Tiro a segno nazionale di Vicenza organizza il CAMPIONATO ITALIANO U.N.V.S. 2016 di TIRO A SEGNO che si svolgerà a Vicenza nei giorni 17 e 18/09/2016. Le iscrizioni dovranno pervenire, utilizzando l'apposito modulo allegato e compilato in ogni sua parte a cura delle sezioni entro e non oltre il giorno 11/09/2016 a mezzo fax al n. 0444 926482 o via e-mail all'indirizzo tsnvicenza@libero.it. La tassa di iscrizione alle gare è fissata in € 18,00 per tutte le specialità individuali. L'iscrizione per ogni singola squadra è di € 12,00. A tutti i partecipanti verrà consegnato un oggetto ricordo della manifestazione. Info, regolamento e scheda d'iscrizione su **unvs.it**

### PARMA – 24/25 SETTEMBRE 2016
### CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI PALLAVOLO MASCHILE E FEMMINILE*

### CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI TENNIS*
### OVER 60: FASI FINALI - VIAREGGIO – 24/25 SETTEMBRE
### OVER 40: FASI FINALI - TREVISO - 8/9 OTTOBRE
### OVER 50: FASI FINALI - PISA - 15/16 OTTOBRE
### OVER 70: FASI FINALI - ASTI - 22/23 OTTOBRE

### VIAREGGIO – 1 OTTOBRE 2016
### CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI CICLISMO SU STRADA

*Date e modalità di alcuni appuntamenti sono ancora in fase di definizione, info, regolamenti e schede d'iscrizione verranno presto pubblicati sul sito **unvs.it/Campionati-2016.htm**

# Comunicati Unvs

## COMUNICATO 4/2016

Si è riunito il 6 maggio con inizio alle ore 14.30 in Loano presso il "Loano 2 Village" – Via degli Alpini 6 - il Consiglio Direttivo Nazionale unitamente ai Delegati Regionali.

**Presenti**
Il Presidente: G. P. Bertoni
Il Vice Presidente Vicario: A. Scotti
I Vice Presidenti: G.A. Lombardo di Cumia – F. Sani
I Consiglieri: A. Costantino, G. Vergnano e P.P. Risuglia
Il Segretario Generale: E. Biagini
Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
Il membro effettivo del Collegio dei Revisori: V. Tisci
Il Coordinatore del Comitato di Redazione: G. Guazzone
I Delegati Regionali cooptati: F. Bulgarelli, S. Cultrera
Il Coordinatore dei Delegati Regionali: G. Carretto
L'Addetto Stampa Nazionale: P. Buranello
I Delegati Regionali: A. Desana, I. Lazzari, P. Prandi, L. Vanz, P. Lorenzelli, G. Salbaroli, A. Dozzini, D. Postorino e C. Giraffa
Assistono ai lavori: in vece del Delegato Regionale del Friuli M. Facchin e B. Dal Ben di Treviso.
Il Procuratore del Presidente per la Basilicata: M. Di Simo

**Assenti**
Il Presidente del Collegio dei Probiviri: P. Mantegazza
Il Membro del Collegio dei Probiviri: P. Orioli
Il Consigliere: R. Nicetto
Il Membro del Collegio dei Revisori dei Conti: M. Marchi
Il Delegato Regionale cooptato: P. Pappalardo

Sono state adottate le seguenti decisioni:

La riunione è stata preceduta dalla convocazione dei Delegati Regionali che hanno potuto esprimere singolarmente il loro giudizio sul documento di sintesi espressamente recapitato per l'occasione.

**LIBRETTO ISTITUZIONALE**
Viene dato mandato al Delegato Regionale Prando Prandi di realizzare il libretto istituzionale così come illustrato alle seguenti condizioni economiche:

- Stampa del "vademecum" in 15.000 copie per un costo di circa € 1.500 in due distinti momenti e cioè: un primo quantitativo con le attuali notizie, entro poco tempo, ed un secondo quantitativo nel 2017, dopo tutti i rinnovi istituzionali con un'aggiunta di spesa di € 20,00 a lastra (necessiteranno un massimo di 4 lastre aggiuntive);
- Richiedere a tutte le Sezioni di fornire i dati personali di eventuali Soci, grandi Campioni nelle diverse discipline sportive, da inserire in alcune pagine opportunamente riservate;
- Ricerca di uno sponsor al quale riservare l'ultima pagina pubblicitaria, il che consentirebbe di recuperare l'intera spesa, con la possibilità di fare altrettanto per l'ultima pagina del Giornale.

**APPROVAZIONE VERBALI**
- Verbale del C.d.P. del 4/3/2016: viene approvato all'unanimità
- Verbale del C.D.N. del 5/3/2016. Previa modifica del contenuto della riga 5 pag. 7, su richiesta del Consigliere Vergnano, il verbale viene approvato all'unanimità.
- Verbale del C.d.P. dell'11/4/2016: viene approvato all'unanimità.

**RASSEGNA STAMPA UNVS NAZIONALE**
Si stabilisce di curare una rassegna stampa annuale nell'intento di ottenere una più capillare visibilità dell'UNVS col coinvolgimento diretto delle Sezioni, che avranno il compito di raccogliere gli articoli sulle pagine locali dei quotidiani, da trasmettere poi alla Segreteria Generale per comporre la rassegna stampa.

**RENDICONTAZIONE PROGETTO UTILITÀ SOCIALE**
Si approva la rendicontazione presentata dal Presidente della Sezione di Latina P. Piredda, relativamente al progetto "Pacchetto formativo UNVS" stabilendo nel contempo, che la fornitura del PC sia fatturata all'UNVS nazionale, con contestuale incarico alla Segreteria Generale di predisporre un atto di comodato d'uso gratuito per fissare i termini del temporaneo utilizzo del bene da parte dello stesso.

**ASSEGNAZIONE BENEMERENZE**
Si assegnano ulteriori due distintivi d'argento, alla memoria, per i due soci della Sezione di Omegna Cavigioli Emidio e Peretti Alberto, in programma il 21/5/2016 da consegnare ai famigliari in occasione della festa del 50° della Sezione.

**Gian Paolo Bertoni,** Presidente
**Ettore Biagini**, Segretario Generale

# È successo in casa Unvs

### Arezzo: tra il Tevere e l'Arno una staffetta amatoriale ricca di significati
ALLE PAG. 5

### La Consulta Regionale Piemonte e Valle d'Aosta a Omegna per il cinquantenario della sezione
A PAG. 8

### Pavia: la Gino Grevi ha compiuto 45 anni
A PAG. 9

### Veneto: i veterani premiano Sara Simeoni "Superatleta dell'Anno"
A PAG. 11

### Maffei entra nelle file dell'Unvs
A PAG. 19

# Unvs news

### ARONA – DI CORSA RIFLETTENDO SUI VALORI DELLO SPORT E DELLA VITA

**Anche l'Unvs è presente alla Run4Unity che si svolge in contemporanea in tutto il mondo.**
L'edizione 2016 della "Run4Unity", che si è svolta sabato 14 maggio ad Arona, ha chiamato a raccolta giovani, famiglie, e quanti hanno voluto "Per-correre la via dell'Amore". Promossa dai "Ragazzi per l'unità", del Movimento dei Focolari e dall'Oratorio San Carlo di Arona, la "Run4Unity" si è corsa in contemporanea, fuso orario permettendo, a diverse latitudini per lanciare il messaggio di impegno a costruire la pace e l'unità dei popoli attraverso il gioco e lo sport. La nostra sezione ha colto l'invito degli organizzatori ad essere presente alla manifestazione ed ha offerto diversi premi simbolici per i primi classificati. Durante la manifestazione sono stati esposti cartelloni con evidenziati i fondamentali valori dello sport sui quali i ragazzi che hanno partecipato alla gara sono stati invitati a riflettere condividendone l'importanza anche nella vita di tutti i giorni.

### CECINA – 5ª SAGRA DEL CARCIOFO

Nonostante il maltempo, da venerdì 22 a lunedì 25 aprile presso il centro fieristico della California, oltre 1.000 persone hanno potuto gustare i piatti tipici della zona a base di carciofo. Prodotto locale buonissimo e nutriente. Hanno potuto ammirare sul video installato all'interno dello stand una carrellata di immagini delle più belle vittorie dei campioni locali che sono stati premiati dalla sezione G. Chiavacci. Ci ha riempito d'orgoglio la presenza del segretario Nazionale Ettore Biagini e quella dei presidenti di alcune sezioni della Toscana. La manifestazione si rivela ogni anno sempre più ricca e partecipata e consolida la presenza dei Veterani dello Sport sul nostro territorio. È di stimolo per fare sempre meglio e non demordere in un periodo di difficoltà ma anche una modalità per affrontare anche i problemi economici ed estendere sempre più la presenza dell'UNVS. Ci gratificano le "chiacchierate" che abbiamo avuto durante la festa con numerosi vacanzieri, sia delle zone interne della Toscana, che dell'Umbria, del Veneto, della Lombardia ecc... Persone che non conoscendo l'UNVS e vedendo i filmati che venivano proiettati, ci hanno chiesto chi siamo, che attività svolgiamo e perché non siamo presenti nelle loro zone. Abbiamo assicurato che è in atto una campagna di promozione per aprire sezioni anche nelle loro realtà. Ci convince sempre di più la proposta che da anni abbiamo formulato relativa all'impegno per estendere la presenza dell'UNVS su tutto il territorio nazionale.
Grazie a tutti ed arrivederci al prossimo anno.

*E.Cerri*

### LA SPEZIA – CHIARA FERDANI AI MONDIALI JUNIOR

A Lignano ha stabilito il suo primato personale sugli 800 piani e la prestazione le è valsa la convocazione per i mondiali in Polonia dove la presenza italiana conta 30 ragazzi e 26 ragazze. Fra loro anche la nostra Chiara, atleta di Filattiera che corre per la Duferco Carispezia, selezionata per i 1.500 metri. Una convocazione strameritata per quello che la ragazza ha saputo fare in questa stagione.

*Nota del Direttore: Le gare si stanno disputando proprio quando siamo in chiusura con questo numero. Noemi Stella ha conquistato l'argento nella marcia e Filippo Tortu sale sul secondo gradino del podio dei 100 metri con il tempo di 10.24. Chiara è sedicesima nel rank dei 1.500 segnando un primato personale di 4:23.07. Nella classifica generale l'Italia si piazza al 23° posto.*

il Veterano dello Sport
Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport
ENTE BENEMERITO DEL CONI
*La rivista é data in omaggio a soci e simpatizzanti*
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969
POSTE ITALIANE Spa - Spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Milano

DIRETTORE
**Gian Paolo Bertoni**
DIRETTORE RESPONSABILE
**Giandomenico Pozzi**
COMITATO DI GESTIONE
**Alberto Scotti**
**Gianandrea Lombardo**
**Ettore Biagini**

COMITATO DI REDAZIONE
**Gianfranco Guazzone** (coordinatore), **Federigo Sani, Andrea Desana, Paolo Buranello**

DIREZIONE, REDAZIONE, PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
CSQ Spa
Erbusco (BS)

la bussola

*"Istituzioni, Istruzione e Sport", un dialogo tra enti pubblici, associazioni e privati operanti nel territorio*

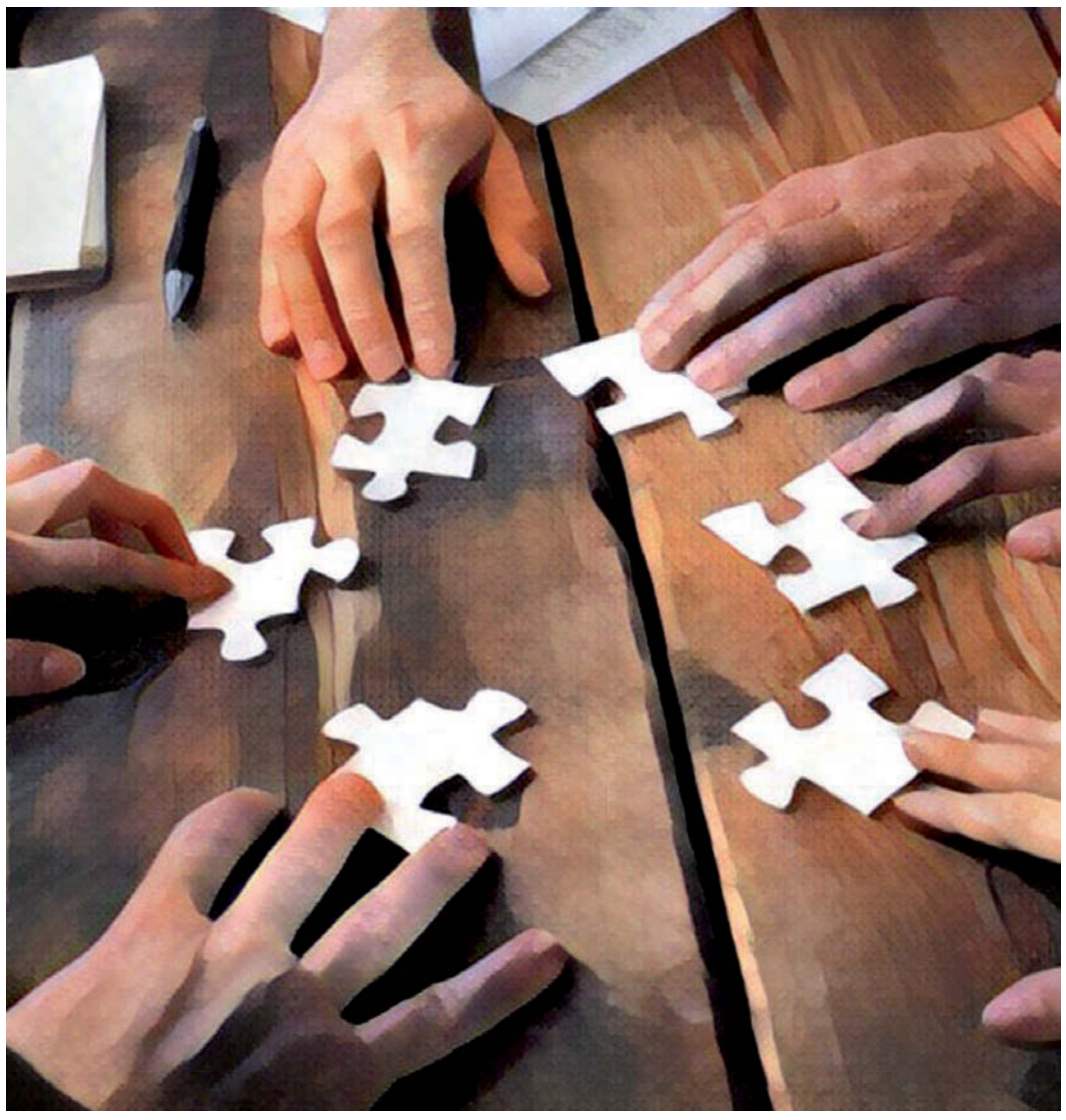
# Al centro la pluralità dello sport

## Positivo bilancio e proficuo dibattito, presentate interessanti proposte

DA PAG. 1 ma sotto aspetti più ampi che implicano la conoscenza di elementi in materia di medicina e igiene oltre a cogliere i più immediati sentimenti di solidarietà, socievolezza, fair play e quant'altro concorre alla formazione di una coscienza comune. Sin dalle origini lo sport ha avuto alla sua base una pluralità di significati di alto livello essendo lo sport, quello vero e proprio, nato intorno a celebrazioni religiose o commemorazioni in onore di grandi personaggi. Lo testimonia la stessa storia (Omero nelle sue opere e ancor prima le pitture murali dei Palazzi Cretesi) e questi caratteri trovano il loro apice con i vari Giochi Ellenici e in particolare con quelli di Olimpia: la Sacralità che essi avevano richiedeva la cessazione delle ostilità tra gli elleni che ritrovavano intorno al Sacro Fuoco di Olimpia il rispetto per la loro fratellanza. Questo particolare "potere" dei giochi non venne più utilizzato né presso la civiltà romana (che preferì altri tipi di spettacoli agonistici) né successivamente nella età Cristiana (che addirittura l'avversò considerando l'attività fisica come esaltatrice pagana del corpo mortale).

È stato anche affrontato il ruolo delle istituzioni pubbliche operanti nel territorio e delle loro competenze a vario livello, comprese le limitate disponibilità legate ai bilanci della spesa pubblica che ovviamente si ripercuote negativamente sia nella realizzazione di manifestazioni che nella attività gestionale delle strutture adeguate alla pratica sportiva a tutti i livelli, oltre a quella dell'educazione allo sport. "...Praticare lo sport è salutare per tutta una serie di motivi che vanno oltre il semplice star bene e tenere in piena efficienza "la macchina umana" – ha commentato uno dei relatori – perché si vanno a toccare argomenti riguardanti la scienza medica ortopedica, dell'igiene, della psicologia, questioni normative che non riguardano i soli regolamenti sportivi, o, elementi socio-culturali...".

Se si vuole sviluppare adeguatamente una coscienza sportiva di fair play è necessario approfondire lo studio in questi diversi ambiti, almeno per coloro che si preparano a diventare atleti professionisti, educatori e ad assumere responsabilità di vario genere, affinché a loro volta possano trasmettere il frutto della loro preparazione e l'etica della formazione sportiva. Evidente l'importanza nell'ambito sportivo delle implicazioni mediche e sociologiche, mentre fino a tempi recenti non si è data la giusta importanza a quelle psicologiche.



È evidente che nello sport, emergono in particolar modo le attività che richiedono resistenza e la capacità gestionale fisica risulta determinante per l'atleta in gara; un atteggiamento incapace di curare tutti gli aspetti nella preparazione non può dare una prestazione adeguata e meritoria agli intenti e obiettivi da raggiungere. Ma ogni attività, per essere svolta nella maniera più proficua e gestita al meglio, ha bisogno della capacità dell'individuo di concentrarsi, proprio al fine di gestire le proprie risorse, sia tecniche che potenziali energetiche. Per acquisire esperienza e capacità di rilassarsi e concentrarsi sono così nati diversi Centri e Scuole di formazione di "training": rilassarsi rispetto all'ambiente (per non sentire la pressione, per favorire una muscolatura rilassata) e concentrarsi per coordinare i movimenti in una successione rapida e contemporaneamente esprimere la massima potenzialità. "...Praticare lo sport è conoscere se stessi e i propri limiti, ma anche sapere se tali "frontiere" possono essere allargate o abbattute. Lo sport può portare a comprendere la relatività delle limitazioni fisiche ma, prima di tutto, ci fa capire che noi poniamo dei limiti o barriere nella disponibilità mentale, prodotte dalla nostra limitata apertura mentale di pensare e misurare le differenze, senza considerare che la vera causa è spesso da addebitare a noi (esempio la pigrizia mentale)...".

Si constata purtroppo ancora l'attuale grave situazione presente nel territorio per la carenza di idonee strutture e il permanere delle barriere architettoniche per i diversamente abili, ma è altresì necessario, attraverso un cambio epocale dei costumi, pervenire all'abbattimento delle barriere mentali: l'atteggiamento, il modo di pensare e giudicare dell'opinione pubblica, che tende a misurare una persona colpita da una menomazione fisica e permanente, solo dal suo aspetto estetico.

Il Presidente Cavallaro è intervenuto a questo proposito per ricordare che nella prima infanzia fu vittima di un gravissimo incidente con postumi di una certa rilevanza che lo resero vittima anche di una mortificante ed ingiustificata esclusione sociale e sportiva.

E infine il FairPlay. Il "gioco leale", un modo di pensare pervasivo nell'attività e negli atteggiamenti, una filosofia, una concezione etica in campo e fuori, atteggiamenti positivi con una lotta contro "altri" atteggiamenti e speculazioni. Atteggiamenti positivi per stimolare i comportamenti etici che si devono allargare oltre il rapporto tra sportivi permeando anche la fase della gestione dello sport, dalle attività delle associazioni, delle società, degli Enti e dello svolgimento delle manifestazioni sportive, mantenendo inoltre una continua lotta alla corruzione, all'imbroglio, al doping e, alla commercializzazione eccessiva dello sport a tutti i livelli partecipativi.

E' stato un Convegno impegnativo che ha offerto importanti proposte e indicazioni per interventi sulle politiche e sullo sviluppo delle attività sportive e ricreative nel sociale, un bilancio positivo che fa ben sperare per il futuro che verrà. Ringraziamenti sono andati al Presidente Andrea Catarci dell'VIII Municipio di Roma Capitale (concessione della Sala Consiliare), alla Unione Nazionale Veterani Sportivi (Maurizio Longega) e al Comitato Nazionale Italiano Fair Play del Coni, (Presidente Ruggero Alcanterini e Segretario Generale Giorgio de Tommaso), per il prezioso contributo dato e per il gradito e prestigioso Patrocinio.

Un grazie anche ai docenti relatori e a tutti i partecipanti al Convegno.

## Il gesto di un bambino

**Euro 2016, un tifoso francese piange durante i festeggiamenti (portoghesi) per la vittoria contro i "Bleus", un bambino che indossa i colori del Portogallo lo vede e si avvicina, un breve scambio di parole, poi l'abbraccio tra i due e tutto finisce con un sorriso. La prima vittoria della nazionale portoghese in un campionato internazionale è stato un momento speciale, ma il gesto del piccolo tifoso è di insegnamento a tutti. (GdP)**

# Assemblea

# Celebrata a Loano un'assemblea particolarmente intensa e partecipata

## Un confronto serrato per l'adunanza di fine mandato della presidenza Bertoni.

P. Buranello e G. Guazzone

Per mancanza di spazio non riusciamo a pubblicare le immagini dell'evento, invitamo il lettore a sfogliare la ricca galleria fotografica all'indirizzo: www.unvs.it/55-Assemblea-Nazionale-Ordinaria-Loano-67-maggio-2016-1.htm

Non è stata davvero un'Assemblea Ordinaria rituale quella numero 55 tenutasi il 7 maggio u.s. a Loano (Savona) dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport. A cominciare dal coraggioso, autocritico e accorato, intervento del presidente dell'Associazione Gian Paolo Bertoni, il cui mandato scadrà a fine anno, che ha aperto i lavori con la Relazione Morale richiamando i valori che contraddistinguono lo spirito dei Veterani dello Sport, ovvero fratellanza, solidarietà e aggregazione, per poi entrare nel merito sollevando la necessità di un rilancio dell'Unione con nuovi proseliti ed invitando tutti ad un maggior impegno circa la scelta del 5X1000 che consentirebbe importanti entrate con effetti benefici sulle sezioni organizzatrici di progetti di utilità sociale.

Riferendosi all'attività svolta, il Presidente, oltre a ricordare l'imponente massa di iniziative sezionali, ha ancora una volta sottolineato l'importante riconoscimento di Associazione di Promozione Sociale e l'accredito da parte del MIUR (Ministero Istruzione), per poi affrontare la delicata e vitale questione della ristrutturazione delle Benemerite annunciata dal Coni, basata su di un criterio puramente meritocratico e progettuale per la ripartizione dei finanziamenti. Una vera e propria mina vagante per la nostra Associazione che rischierebbe di essere penalizzata dal momento che non si terrebbe in alcun conto l'intensa attività sul territorio, dove vengono organizzati ben 400 eventi all'anno, Benemerita per eccellenza a organizzare manifestazioni sportive e a promuovere in tutto il territorio nazionale i valori dello sport: urge sicuramente una mobilitazione progettuale ma è altresì in atto un tentativo di ottenere dal Coni una parziale revisione del previsto riassetto.

A presiedere l'Assemblea, cui hanno preso parte complessivamente 54 sezioni in rappresentanza di 5173 tesserati su un totale di circa 9000, è stato chiamato un grande campione dello sport, l'olimpionico della scherma Michele Maffei, medaglia d'oro a Monaco di Baviera nel 1972, mentre Gianfranco Guazzone, presidente nelle due passate edizioni, ha agito in veste di vice.

Dopo l'intervento del Presidente Bertoni è seguito quello del vice presidente vicario Alberto Scotti che, nel presentare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2015 del Consiglio Direttivo, ha evidenziato il leggero ma significativo attivo di bilancio (1300 euro) e i notevoli sforzi mirati a perseguire quel "… salto di qualità che potrebbe consentire all'Unvs di recuperare tutte le potenzialità atte a migliorarne il ruolo nel settore delle Benemerite e nel mondo dello sport più in generale…" fermi restando i valori di fondo dei Veterani dello Sport, pur adeguati alle esigenze dei tempi.

Altri punti toccati da Scotti: il pendente completamento del Piano di Comunicazione Integrata, soprattutto a livello regionale e sezionale, il positivo inserimento della figura di Addetto Stampa Nazionale (il socio Paolo Buranello, già collaboratore del Tuttosport), la conferma dei Progetti di "Utilità Sociale"e di "Iniziativa Sezionale" e delle Borse di Studio "Studenti sportivi, studenti vincenti", iniziativa giunta alla sua terza edizione. Terminata la presentazione delle Relazioni, quella sulla Rendicontazione (a cura del vice presidente Federigo Sani) e quella dei Revisori dei Conti (Giuliano Persiani), si sono succeduti molti, appassionati e schietti interventi dei delegati presenti. Allegretti (Firenze) ha messo in luce l'importanza di dare corpo ai progetti e intensificare l'attività della commissione cultura; Cerri (Cecina) ha richiesto con forza l'urgenza di aprirsi verso l'esterno e di curare meglio i criteri di reclutamento di nuovi iscritti e nuove sezioni; Rapa (Biella) ha messo in evidenza la preziosa collaborazione avviata con il Fisdir, che ha peraltro contribuito al successo dei recenti Campionati Italiani UNVS di Sci. E ancora hanno preso la parola Prandi (delegato Veneto), Lorenzelli (delegato Liguria), Ficini (Pisa), Salbaroli (Ravenna), il Consigliere Nazionale Costantino (Reggio Calabria), Galasso (Genova) e Guidi (Lucca). In chiusura, sulle varie, sono intervenuti Gibin di Novara, Buranello di Torino, Del Freo di Viareggio, la sig.ra Targioni di Massa e Cavaglià di Asti. Da tutti i convenuti sono stati poi riconosciuti la perfetta capacità organizzativa e l'ottima ospitalità, peraltro in una struttura funzionale (ottima la sala congressuale) e particolarmente accogliente, degli ospitanti che meritano il plauso più sincero per essersi accollati questo importante evento assembleare e averlo onorato nel migliore dei modi.

### LE PREMIAZIONI

A margine dell'Assemblea Ordinaria sono state effettuate anche numerose premiazioni, dal riconoscimento del prestigioso Premio "Edoardo Mangiarotti", andato alla giovane fiorettista Martina Batini (che difenderà i colori azzurri alle Olimpiadi di Rio de Janeiro), alla consegna della massima onoreficenza dell'UNVS, ovvero il Distintivo d'Onore, a Pierluigi Armellini, Franco Castellano, Guido Cometto, Brunella Del Giudice, Pierangelo Devoto, Gianfranco Guazzone, Cesare Magnano, Cosimo Pinto ed Eliana Targioni. Premiato anche Piero Lorenzelli, Delegato Regionale della Liguria, mentre le sezioni di Biella, Pontremoli e Cosenza hanno ricevuto il Premio di Benemerenza, e le sezioni di Pontremoli (251 nuovi iscritti), Massa 31 e Livorno 28, sono state premiate per il maggior numero di nuovi tesserati. Si sono tenute anche le premiazioni del Campionato Nazionale Unvs di Burraco, che si è svolto in concomitanza con i lavori assembleari (si legga a pag. 12, n.d.r.).

## CUNEO

### A Loano, Distintivo d'onore al Presidente Cometto e Coppa per il secondo posto ai Campionati di Sci

**La "Luigi Pellin" di Cuneo ha festeggiato il suo presidente e la squadra di sci che sono stati premiati durante i lavori della 55^ Assemblea Nazionale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, celebrata a Loano, lo scorso 7 maggio.**

**Il Presidente della sezione, Guido Cometto, è stato insignito del distintivo d'onore, massima onorificenza dell'UNVS, per l'attività profusa in favore dello Sport e dell'Unione stessa, prima come socio e successivamente (dal 25 marzo 2007) come Presidente della sezione, chiamato a sostituire il dimissionario Cav. Giuseppe Cavallera.**

**Nell'appuntare il distintivo sul petto di Guido Cometto, il Presidente Nazionale Gian Paolo Bertoni, si è particolarmente complimentato per il positivo lavoro svolto dalla sezione Cuneese che, tra l'altro, dopo aver lo scorso anno vinto i nazionali di sci, quest'anno si è classificata al secondo posto sulle nevi di Sestriere.**

**La Coppa, nello spazio riservato alla premiazione dei Campionati Regionali e Nazionali di Sci, è stata consegnata al Vicepresidente Giovanni Aime.**

## Francesco Cenere, segretario e veterano d.o.c.

Il nostro evento assembleare, che a detta di tutti, si è svolto a Loano nel migliore dei modi, ha sicuramente risentito, e positivamente, del tocco organizzativo dell'amico Cenere (segretario della sezione organizzatrice), indubbiamente un "personaggio" di levatura che onora la nostra Unione e fa bella tutta la realtà veterana ligure. Schivo e riservato, Sindaco per due mandati nel Comune di Loano, oggi è stimato e benvoluto da tutti. È definito "il cuore pulsante" della Sezione UNVS di Loano che l'anno scorso ha organizzato il Campionato Italiano di corsa su strada (10 km) e quest'anno ha accettato la grande sfida di gestire il momento più significativo dell'attività dell'Unione, l'Assemblea Ordinaria, che peraltro ha comportato l'iscrizione del plurimedagliato olimpico Michele Maffei, presidente dell'Amova. Anche lui proveniente dal quel mondo della scherma che ci ha regalato il presidentissimo Mangiarotti. Cenere, che si accinge a compiere 65 anni, ha preso proprio quest'anno la difficile decisione di interrompere la sua lunga attività di giudice di gara della Federazione Ciclistica Italiana e di Commissario Internazionale dell'Unione Ciclistica Internazionale.

Da sempre innamorato del Ciclismo, ha iniziato negli anni '60 a gareggiare nelle categorie giovanili per poi lasciare l'agonismo e iniziare una brillante carriera fra i direttori e giudici di gara. Nell' ordine è stato Giudice di Gara Nazionale, Commissario Nazionale dell'Unione Ciclistica Internazionale ed infine nel 1987 Commissario Internazionale dell'UCI, designato nelle principali gare del Calendario Mondiale del Ciclismo in linea oltre a 3 Vuelte d'Espagna, 2 Tour de France, 3 Giri d'Italia e Campionati d'Europa e del Mondo (sia su strada che su pista). Nel 2000 ha avuto il privilegio di essere designato alle Olimpiadi di Sydney per le 3 specialità della Pista, Strada e MTB. Chiacchierando con gli amici e commentando la sua carriera e la scelta di chiudere ha sinteticamente detto "...mille sono i ricordi, le esperienze belle e meno belle, che mi porto dietro" aggiungendo poi alcuni aneddoti, a partire da quel mattino di Madonna di Campiglio quando gli venne comunicato che Pantani, avendo un ematocrito superiore al limite imposto per la tutela della salute dei corridori doveva essere espulso dal Giro. E poi la "patata bollente" dei "motorini nelle biciclette" (Tour 2010) a seguito di alcuni sospetti che avevano accompagnato Fabian Cancellara nelle classiche di primavera del Nord. L'UCI organizzò successivamente un sistema per porre fine ad ogni sospetto sull'argomento sottoponendo le biciclette, previa "blindatura", ad un controllo tipo "scanner" di aeroporto. Oggi questi controlli vengono posti in atto con un tablet che dispone di una applicazione atta a verificare cambi di potenziale elettrico o sbalzi di temperatura che possono denotare l'uso di motorini elettrici coadiuvanti la sola forza umana.

# Eccellenza Veterana

Esibizione di sitting volley

Esibizione di scherma

Esibizione di judo

## PISA

# Pisa Città Europea dello Sport 2016: una giornata di sport paralimpico

Appuntamento alla Leopolda per giocare insieme in amicizia e annullare le "diversità".

La Stazione Leopolda di Pisa ha ospitato, come negli anni passati, la "Giornata di Sport Paralimpico", tradizionale manifestazione organizzata dalla Sezione Veterani di Pisa in collaborazione con vari enti sportivi e associazioni che operano nel campo della disabilità.
L'evento, consumatosi il 28 maggio scorso con il patrocinio della Regione Toscana, del CONI Regionale, del CIP-Comitato Toscano e del Comune di Pisa, era inserito nel programma di "Pisa Città Europea dello Sport 2016" allo scopo di promuovere interesse per le opportunità che lo sport può offrire al mondo della disabilità, quale strumento di integrazione e socializzazione. Molti i disabili che hanno partecipato con entusiasmo esibendosi, insieme a ragazzi normodotati, in attività dimostrative nelle varie discipline messe in campo: scherma in carrozzina, judo, tiro con l'arco, showdown e sitting volley. Il tutto alla presenza di numerose autorità istituzionali e sportive fra cui l'Assessore allo Sport del Comune e Presidente Regionale del CONI Salvatore Sanzo, l'Assessore alle Politiche Sociali Sandra Capuzzi, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Maria Luisa Chiofalo, il Delegato Provinciale CONI Giuliano Pizzanelli, il Consigliere Comunale Paolo Ventura, il Vice Presidente del CIP Toscana Antonio Agostinelli, il Presidente provinciale del CSI Alfonso Nardella, il Presidente del Panathlon Club Pisa Mario Peccatori e Leonardo Ceccarini del Comitato FIPAV di Pisa. Per l'UNVS, oltre al Presidente della Sezione pisana Pierluigi Ficini, hanno presenziato il Delegato Regionale Salvatore Cultrera, il membro del Collegio Nazionale dei Probiviri Giuseppe Orioli e il Presidente della Sezione di Pontremoli Piergiacomo Tassi.
Da segnalare la partecipazione di un gruppo di studenti del Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Pisa, accompagnati dal Prof. Alessandro Di Ciolo, che hanno dimostrato molto interessamento verso le discipline sportive esibendosi peraltro insieme ai disabili.
La manifestazione è stata onorata anche dalla presenza di alcuni testimonial come il maestro Antonio Di Ciolo, il campione di scherma Francesco Martinelli, oltre a Salvatore Sanzo e Sandro Bensi.
È stata una bella festa di amicizia e solidarietà a conferma che lo sport è anche e soprattutto divertimento, integrazione e gioia di vivere. È in fondo lo scopo di questa importante manifestazione dove, giocando insieme, si annullano le "diversità".
Presente, come sempre, l'AVIS di Pisa (Associazione Volontari Italiani Sangue) che, con materiale pubblicitario e la consegna di gadget, ha potuto illustrare l'importanza vitale della sua attività.

## AREZZO

# *Tra il Tevere e l'Arno una staffetta amatoriale ricca di significati*

Ancora una bella pagina quella scritta dai Veterani dello Sport di Arezzo sul "giornale di bordo" della "INTRA TEVERO et ARNO", giunta alla sua 33^ edizione. In una giornata soleggiata, impreziosita dalla magica tromba di Edo Bonucci che ci ha accompagnato lungo tutto il percorso, nella piazza del Comune, dopo la canonica beneaugurante benedizione sul sagrato della Cattedrale del Parroco degli Aretini Don Alvaro, l'Onorevole Marco Donati, che puntualmente ha aderito all'invito, ed il delegato provinciale CONI, prof. Giorgio Cerbai, hanno dato il via ufficioso alla staffetta amatoriale
Scortati alla partenza dalla Polizia Municipale e lungo il percorso dall'Ammiraglia dei Carabinieri in congedo (con a bordo Antonello Felici e Donato di Palma) hanno iniziato la loro fatica la formazione giovanile dell'Orange don Bosco, le atlete dell' Arezzo FA, quelli del Circolo tennis AR, alcune ginnaste e diversi veterani aretini.
Al concentramento di Rassina ci attendeva il Segretario nazionale UNVS dott. Ettore Biagini, con i

giovani delle scuole elementari e dieci atleti che hanno effettuato di corsa tutto il tragitto (Km. 42,00): Catalani Juri e Ilaria Vignoli (Atletica Casentino Poppi); Dori Lorenzo, Matini Luigi, Conti Nadia e Matini Marco (tutti del U.P. Policiano); Andrea Capannini (Atletica Sestini); Girolamo Giordano (Atletica Futura), Filippo del Buono (LibertasLivorno) e Heminaj Flerhan.
Dopo un gradito rinfresco ed un breve saluto dell'Assessore allo Sport Cristian Gambineri è toccato all'Assessore Cati Cutini dare il via ufficiale alla manifestazione sportiva che ha visto la numerosa carovana di Giovani e Veterani percorrere i tornanti che da Chitignano si inerpicano fino al Sasso Spicco della Verna, luogo in cui si dividono i due fiumi più importanti d'Italia, tra luoghi incontaminati e intrisi di Storia, Arte e Spiritualità.
Una sosta d'obbligo al Monumento ai Caduti di Chiusi della Verna ha permesso al nostro Segretari Nazionale Biagini di deporre il consueto mazzo di fiori, al Sindaco Giampaolo Tellini di portare il suo ringraziamento e saluto e a Fra Michele di impartire la benedizione mentre la tromba di Edo intonava prima l'inno di Mameli, poi il Silenzio fuori ordinanza ed infine il "Pater noster", con intensa e partecipata commozione dei presenti.
Dopo la sosta gli atleti sono ripartiti attraversando un suggestivo e inimitabile scorcio panoramico che ha fatto da cornice alla manifestazione e che ha toccato Caprese M.lo (dove si sono uniti: Ricci Radames, Zanelli Dario, Carrabetta Rodolfo e Belli Franco) per poi giungere a Pieve S. Stefano. Qui, sul Ponte Romanico e alla presenza del Sindaco Ing. Abramo Bragagni, ha avuto luogo lo sversamento delle borraccie d'acqua dell'Arno (e quella del Fiume Frigido di Massa, gelosamente custodita dal Segretario Nazionale) nei flutti del Tevere, a simboleggiare il senso di unità amicizia e italianità. Un messaggio di solidarietà e di pace che nella sua semplicità è denso di significati in un epoca in cui si sta smarrendo il senso della convivenza e dove la partecipazione è spesso condizionata dal risultato da raggiungere a tutti i costi e con ogni mezzo.
Il saluto finale del Presidente Carlo Brandini Dini, al termine di un luculliano pranzo e la consegna delle medaglie di partecipazione a tutti gli atleti, ha chiuso una indimenticabile 33^ edizione dando a tutti appuntamento all'edizione 2017.

Ampio servizio fotografico
**www.veteranidellosportarezzo.it**

## PARMA

# *Special Olympics Emilia Romagna*

Un centinaio di atleti "Speciali" provenienti da tutta la regione, il 28 e 29 maggio u.s. si sono cimentati in gare di atletica, calcio a 5, bocce e nuoto. I 3i Giochi Regionali Special Olympics, che si sono svolti nel parmense, sono stati coadiuvati da 70 volontari fra tecnici, giudici di gara e accompagnatori e l'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Parma si è schierata in prima linea nell'aiuto e nel sostegno all'iniziativa. Lo stesso Vicepresidente Nazionale Alberto Scotti, presente alla conferenza di presentazione alla stampa dell'evento, ha sottolineato come la collaborazione fra UNVS e Special Olympics stia dando frutti concreti ed ha espresso l'auspicio che Parma possa fungere da esempio pratico di cooperazione fra le Associazioni Benemerite del CONI quali, in questo caso, UNVS, Panathlon e SOI.

# IL DOPING, L'ETICA E IL MONDO DELLO SPORT

Giocondo Talamonti

Non smette di occupare le prime pagine dei giornali e dell'informazione televisiva il doping nello sport. Il doping, come violenza materiale e raggiro delle regole morali, è il pericolo cui è esposta l'attuale società dei consumi. Sta perdendo la sua valenza etica il ricorso di tanti giovani a sostanze illecite, sintomo di un decadimento di valori che rispecchia esattamente l'insofferenza diffusa di oggi. Il compito che deve assumersi questa società, indipendentemente dalla sua connotazione politica, è di restituire alla famiglia, alla scuola, in quanto luogo deputato all'educazione, competenze e obblighi formativi. Lo Sport, in questo senso, è la migliore palestra educativa dove praticare il rispetto delle norme. Nessuna reticenza nel condannare ogni scorciatoia tesa al raggiungimento di risultati falsati, di benefici economici personali. I controlli costituiscono una forma di riscontri a cui gli atleti debbono sottoporsi, ma questo vale in ogni campo, da quello dello studio a quello nell'ambiente lavorativo. Aldilà di ogni norma, verifica o controllo da parte dei preposti, deve prevalere un atteggiamento di onestà e di etica sportiva, un credo nei valori dello Sport. L'idea di Sport alla quale per anni ho inteso educare i giovani e gli studenti attraverso l'esempio nasce dalla convinzione che una pratica sportiva è sana quando non richiede sforzi al di sopra delle proprie possibilità o l'utilizzo di medicine che violentano il fisico. La medicina sportiva non deve costruire uomini robot a caccia di medaglie o falsi record. Qualunque sostanza che, pur non rientrando nell'elenco degli stupefacenti vietati nello sport, altera il normale equilibrio del fisico di un atleta per migliorarne le prestazioni è doping e la medicina sportiva che ne consenta l'uso falsa gli scopi dell'etica e ne tradisce gli ideali perché trascura la salute dell'individuo. Una società migliore si costruisce nella consapevolezza che i risultati si ottengono con il sacrificio e con l'impegno costante, principio questo che vale per la vita e lo sport. I controlli a sorpresa di sangue e urine, sono al momento l'unico sistema per accertare la regolarità del comportamento di lealtà sportiva, ma solo quando questi si renderanno superflui avremo ottenuto gli scopi insiti nella correttezza di un atleta: misurarsi con lealtà confidando sulle proprie forze e sul faticoso cammino di preparazione che ogni disciplina comporta.

DOPING

# *Schwazer, Donati, Iaaf : un triangolo lacerante*

Gianfranco Guazzone

Di doping, problemi di etica sportiva e record falsati dall'uso smodato di sostanze proibite abbiamo già trattato più volte sulle pagine del nostro Giornale, tanto da provare imbarazzo nel ripeterci e ripercorrere sentieri ormai noti e frequentati un po' da tutti gli organi di informazione (anche se non sempre per il verso giusto). Tralasciamo dunque enunciazioni generiche, condanne morali, timori di decadenza etica, che pur continuiamo a sostenere con forza e diamo comunque per scontati, per evidenziare "doverosamente" un "caso" che scuote l'opinione pubblica ed in particolare il nostro ambiente sportivo: Alex Schwazer. È bravo chi riesce ancora a raccapezzarsi sull'intricata vicenda che da qualche tempo interessa uno degli atleti di punta della nostra atletica: prima campione assoluto amato e vincente, poi reo confesso di doping, quindi preso in "affidamento etico" dal professor Donati, indiscusso paladino dell'antidoping, che ha dichiarato che avrebbe accompagnato alla riabilitazione e alla rinascita sportiva e morale il nostro marciatore e, quando tutto ormai pareva dipingersi di "azzurro" inclusa la maglia per Rio, ecco la nuova bomba: Schwazer è trovato dalla IAAF positivo al testosterone (pur con molte anomalie) e per questo salterà quasi sicuramente le prossime Olimpiadi. Cerchiamo di fare un po' di luce sullo "Schwazer-gate", anche se le zone d'ombra temiamo rimarranno a lungo ad accompagnare la vicenda sportiva ed umana di Alex. E lo facciamo, più che attraverso i tanti articoli di denuncia o assolutori delle varie testate giornalistiche, seguendo le tesi del prof. Donati, perché in lui e a lui vogliamo credere e perché riteniamo che i nostri lettori debbano conoscere la sua opinione, altrettanto inquietante. Anche perché i contorni della vicenda non ci sono stati spiegati con sufficiente trasparenza o quanto meno con la dovuta chiarezza e in molti di noi prevale un profilo confuso dell'intera vicenda.

In un recente articolo de "Il Fatto Quotidiano" viene riportata un'intervista al nostro Professore ed il titolo del pezzo è drammatico "La Mafia del doping vuole farmela pagare per le mie denunce. Temo per la mia vita". Nel testo si legge "La parte corrotta della Iaaf e i russi sono un tutt'uno. Per colpire me è stato macellato un atleta innocente che in passato ha sbagliato ma che è un campione immenso che avrebbe sicuramente vinto a Rio la medaglia d'oro sia sui 20 chilometri che sui 50".

Donati, che esprime alcuni apprezzamenti su Schwazer, definendolo un ragazzo serio, ancora aggrappato a una piccola speranza, si sente isolato, annuncia di voler andare al più presto alla procura della repubblica di Roma "...perché il gioco è grande. E non è fatto solo di sudore, allenamento, fatica, chilometri da macinare, gare vinte o perse, o Giochi Olimpici da conquistare. Di mezzo ci sono anche tanti soldi che mettono in moto gli appetiti delle consorterie criminali. E poi ci sono le vendette e le intimidazioni e le rappresaglie della mafia del doping...". Parla di presunte zone d'ombra, tra alcuni dirigenti Iaaf (Federazione internazionale di atletica) e il mondo dell'atletica russo, che hanno prodotto nei suoi confronti una ritorsione per le sue denunce "...chi rompe il muro dell'omertà che c'è sul doping deve comunque pagarla cara... ed io ho avuto un ruolo fondamentale, collaborando con la procura della repubblica di Bolzano e con il Ros dei carabinieri nell'individuazione di un gigantesco database che era nelle mani di un medico italiano che collaborava e collabora ancora con la Iaaf. Nel database c'erano centinaia di casi di atleti internazionali con valori ematici particolarmente elevati. E, tra questi, un gran numero di russi".

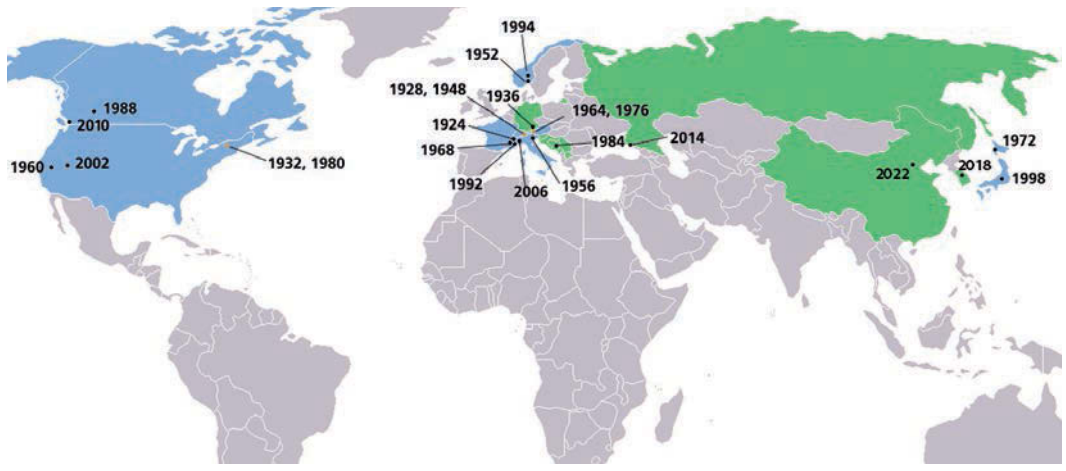
Donati ricorda di "aver portato all'attenzione della Wada (l'agenzia mondiale antidoping) quel database e nel frattempo è stata aperta un'indagine nei confronti del vecchio presidente della Iaaf Amine Diack che è stato arrestato... C'è un sistema che non tollera che l'antidoping venga fatto da soggetti esterni alla sua organizzazione...".

Non ci resta che attendere e sperare nella verità, anche se la vediamo sempre più manipolata e soggetta a interessi politico-economici che sovrastano di gran lunga quelli puramente sportivi. Non c'è ingenuità nel nostro atteggiamento e conosciamo, sufficientemente bene l'ambiente in cui dobbiamo "trascinarci" ogni giorno per cercare di far sopravvivere i principi che ci hanno inculcato quali valori assoluti, avulsi dall'intorno che li contiene e che tende a calpestarli per non intralciare equilibrii internazionali che spesso garantiscono interessi di parte ed affari globali.

# Le Olimpiadi ... emigrano in Asia

DA PAG. 1 E d'altra parte è noto che l'attribuzione dell'organizzazione dei Giochi Olimpici è stata frequentemente determinata dagli scenari geopolitici ed economici del momento.

Infatti, dopo la prima edizione di Atene 1886 (in ossequio alla tradizione), Francia e Regno Unito, forti dei loro imperi coloniali, la fecero da padrone. Furono poi i regimi dittatoriali ad "impossessarsi" di questa manifestazione per glorificarsi agli occhi del proprio popolo e del mondo: Berlino (estive) e Garmisch-Partenkirchen (invernali), entrambe nel 1936 e poi Cortina d'Ampezzo 1944 (invernali) anche se poi quell'edizione non si svolse per motivi bellici. Dal 1896 al 1952, tutte le edizioni olimpiche si svolsero in Europa, con l'eccezione delle tre organizzate dagli Stati Uniti. Giunse, successivamente a tale data, la designazione di Melbourne nel 1956 e di Tokyo nel 1964, che fu interpretata come "occasione per riammettere il Giappone a pieno titolo nella comunità internazionale dopo la disfatta della Seconda Guerra Mondiale". E nel




Mappa delle sedi delle Olimpiadi invernali. I paesi che hanno ospitato una Olimpiade invernale sono colorate in verde, mentre i paesi che hanno ospitato due o più edizioni sono colorate in blu.

1980, in uno scenario che vedeva protagoniste le superpotenze USA e URSS, le Olimpiadi scavalcarono la barriera della "cortina di ferro" e andarono a Mosca (edizione boicottata dal mondo occidentale che provocò la risposta del boicottaggio dei Paesi comunisti a Los Angeles 1984). Il 1988 segnò l'avvio del periodo asiatico con i Giochi estivi di Seoul e fu successivamente tentata una rotazione fra i continenti, resa impossibile dal fatto che "nessun Paese africano si dimostrò in grado di sobbarcarsi un simile onere".

Avremo così nei prossimi anni un trittico asiatico, dal 2018 al 2022, che si chiuderà (se si chiuderà) con gli invernali di Pechino, una vera e propria scommessa, una scelta che ha fatto e farà ancora tanto discutere con qualche preoccupazione per la possibile mancanza di neve naturale nelle lontane montagne di Pechino ma, in fin dei conti, questo parrebbe proprio l'ultimo dei problemi!? Se ci passate un commento banale, visto che pezzi importanti dell'economia e del calcio italiano stanno per "trasferirsi" a Oriente, non sarà il caso di iniziare ad imparare un po' di cinese?

# Formazione Unvs per docenti: dal movimento all'avviamento sportivo

**Il corso sarà aperto ai soci Unvs e loro familiari. Iscrizioni aperte fino al 31 agosto.**

"I nuclei fondanti del campo di esperienza "Il Corpo e il Movimento" nella Scuola dell'Infanzia, dell'Educazione Fisica nel Primo Ciclo d'Istruzione e delle Scienze Motorie e Sportive nel Secondo Ciclo d'Istruzione: verso un percorso di continuità formativa dall'alfabeto del movimento all'avviamento sportivo", è questo il tema del Corso di formazione e aggiornamento organizzato dall'UNVS per il personale direttivo e docente della Scuola che si terrà il 5/8 Ottobre 2016 presso l'Hotel St. Leonard di Ischia. Il corso, che può essere realizzato in quanto l'Unvs è accreditato dal Ministero dell'Istruzione e che si terrà in collaborazione con l'Associazione Italiana Maestri Cattolici, sarà articolato in una parte teorica, centrata sugli nuclei fondanti della Disciplina e sulle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo, e da una parte applicativa, riferita agli aspetti metodologici e didattici e alla strutturazione di piste didattiche mirate. Nell'occasione è prevista anche la partecipazione dei soci UNVS e loro familiari, che avranno l'opportunità di confrontarsi su alcune linee progettuali dell'Associazione, riferite sia al mondo della scuola, sia all'attività sportiva giovanile a livello federale. **Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 31 agosto 2016**, utilizzando l'apposito modulo d'iscrizione disponibile su unvs.it, al seguente indirizzo: p.piredda@infinito.it, con l'indicazione degli estremi del versamento effettuato.

**Mercoledì 5 Ottobre**
**ore 15,00 - 19,00 (Teoria)**
- Il ruolo e le funzioni dell'insegnante nella scuola che cambia - Il nuovo profilo professionale della funzione docente
- Dalla scuola depositaria dei contenuti disciplinari alla scuola come officina e tirocinio di competenze per la vita (life skills)
- Realtà, prospettive e nuovi scenari del Campo di Esperienza "Il Corpo e il movimento", dell' "Educazione Fisica" e delle "Scienze Motorie e Sportive" nelle Indicazioni Nazionali (i nuclei fondanti e gli aspetti caratterizzanti della Disciplina (Dall'asse dell'istruzione all'asse dell'educazione : educare istruendo)
- La continuità del percorso formativo fra i vari ordini di scuola
- Linee guida e orientamenti operativi per la strutturazione di alcune Unità di Apprendimento, seguendo il metodo della Ricerca-Azione, con relativa valutazione delle strategie utilizzate e degli esiti finali del percorso formativo

**Giovedì 6 Ottobre**
**ore 09,00 - 13,00 ( Teoria e pratica)**
- Metodologia e stili di conduzione dell'attività didattica e modalità di costruzione di piste didattiche mirate
- L'attività laboratoriale
- Verifica, sintesi di valutazione del percorso realizzato riferite allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze
- Socializzazione e confronto delle esperienze realizzate dai corsisti nelle singole realtà scolastiche (metodologie, strategie, strumenti, test, ecc.)
- Ipotesi di un percorso tipo per la strutturazione di alcune Unità di Apprendimento riferite ai grandi temi delle capacità motorie di base e dei vari tipi di giochi (giochi popolari, giochi di regole, giochi strutturati, gioco-sport, giochi sportivi, ecc.
- Un percorso di naturale continuità: dalle capacità motorie di base alle abilità sportive (gradualità, progressività, ecc.)

**Venerdì 7 Ottobre**
**ore 15,00 -19,00 (Teorica e pratica)**
- La progettazione didattico-educativa centrata sulla persona, che preveda i seguenti aree di intervento: area dell'espressività corporea, area delle capacità e delle abilità motorie, area della salute, area etica e socio-comportamentale
- La comunicazione, la qualità della relazione educativa e il ruolo delle emozioni e nel processo di apprendimento
- Strategie didattiche per l'integrazione e l'inclusione degli alunni con diverse abilità o di alunni prevenienti da paesi, culture, lingue diverse
- Il centro sportivo scolastico
- L'attività motorio-sportiva come mezzo di promozione dell'agio e come prevenzione delle situazioni di malessere

**Sabato 8 Ottobre**
**ore 8,30 - 12,30 (Teoria)**
- Sintesi dei grandi temi sviluppati, Conclusione del Corso e consegna degli attestati

# Torneo di rievocazione dello scudetto 1943-44

**Il 17 luglio è giorno di marca per lo sport spezzino e per i Vigili del Fuoco in particolare e i nostri amici ce lo ripropongono con 2 foto d'epoca che ospitiamo volentieri sul nostro Giornale a ricordo del famoso "Scudetto scippato" del 1944.**

Formazione 42º Corpo Vigili del Fuoco di La Spezia (1944)

Abbiamo già raccontato la storia in un precedente numero del nostro Giornale ma ci fa piacere ricordare il singolare evento in estrema sintesi: durante la Seconda Guerra mondiale il campionato di calcio 1943-44 vide protagonisti gli atleti dei Vigili del fuoco che, sotto organico a causa dell'enorme lavoro derivante dai danni bellici, "assunsero" l'intera compagine di La Spezia portandola alla finale di Milano contro il "grande Torino" di Valentino Mazzola e allenato da Vittorio Pozzo. I Vigili del fuoco del 42° Corpo di La Spezia, si imposero inaspettatamente per 2 a 1, ma la gioia durò ben poco e l'8 agosto 1944, la Federazione emise un comunicato con il quale, in considerazione delle traversie di svolgimento del Campionato, lo "declassava" da Campionato Nazionale a Campionato di guerra

Ing. Locori (giubbino di renna), storico dello Spezia e grande tifoso della squadra; Orlando Lorenzelli, (cappello in mano), padre dello sport spezzino, allenatore dei pugili VVF; Gino Rossetti (cravatta rossa), giocatore del Grande torino, componente del trio delle Meraviglie (Baloncieri, Libonatti, Rossetti); Sauro Tomà (accanto a lui, con giacca scura) giocatore del Grande Torino; Paolino Rostagno (giacca marrone) giocatore della squadra VVF '44.

ed, in luogo dello scudetto, assegnava alla squadra VF la coppa federale. Ecco lo scippo! Poi rimediato nel 2002 con l'assegnazione di un titolo onorifico.

**ULTIME NOTIZIE: A LA SPEZIA SI AFFERMA LA SQUADRA DELL'UNVS**

Per rievocare lo storico evento sabato 16 luglio, allo stadio Ferdeghini, sono scese in campo le squadre dei Vigili del Fuoco della Spezia, della Nazionale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport e della Associazione calcio & solidarietà - Giornalisti RAI; beneficiaria dell'incasso per le famiglie bisognose della città, la Croce Rossa Italiana La Spezia. Il torneo, giocato in tempi singoli da 30' con incontri che si sono svolti in un clima di sano agonismo sportivo all'insegna della correttezza e nella consapevolezza del fine ultimo dell'incontro che va oltre ai meri risultati, ha visto l'affermazione della compagine Veterana davanti a Vigili del fuoco e Associazione giornalisti RAI. Le premiazioni si sono svolte alla presenza del viceprefetto della Spezia, dott.ssa Maria De Bartolomeis, dell'assessore allo sport del comune della Spezia, Patrizia Saccone, del vice presidente della Croce Rossa Italiana sezione La Spezia, del prof. Fabrizio Santangelo, Dirigente dell'Ufficio per le attività sportive del Dipartimento Vigili del Fuoco, e della dott.ssa Francesca Bassi, Presidentessa della locale sezione dell'UNVS. Al termine, il Comandante Provinciale Vigili del Fuoco, Ing. Calogero Daidone, ha consegnato un crest commemorativo alle varie autorità intervenute ed ha voluto ringraziare il pubblico accorso in tribuna, gli enti e tutti coloro che, a vario titolo, hanno partecipato e collaborato all'iniziativa. Premiato come miglior giocatore del torneo il portiere dei Vigili del fuoco di La spezia. I dirigenti Unvs Biagini e Persiani hanno consegnato due crest dell'Unvs, uno al rappresentante della squadra dei Giornalisti RAI e uno alle rappresentanti della CRI della Spezia.

## Accordi e protocolli

# Protocollo d'intesa tra Unvs e CIP

Pubblichiamo un estratto Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5 luglio con il Comitato Paralimpico Italiano. Questa importante convenzione è stata fortemente stimolata ed agevolata dalla sezione di Biella e dalla FISDIR (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale) Piemonte. Invitiamo il lettore a visionare il documento completo sul sito dell'Unvs.it (http://www.unvs.it/Convenzioni.htm)

Con questo documento l'Unvs e il CIP intendono realizzare un vero e proprio "patto associativo per lo sviluppo", nell'interesse dei praticanti, dell'associazionismo e delle comunità locali. Al centro degli impegni c'è lo sviluppo del rapporto con le istituzioni, gli Enti locali, le Scuole, etc.; una piu razionale utilizzazione degli impianti sportivi; l'abbattimento delle barriere architettoniche; la promozione dell'attività sportiva dei disabili nella Scuola; la promozione degli aspetti culturali dello sport per disabili. La convenzione si articola in 7 punti e ha durata annuale tacitamente rinnovata fino al completamento del quadriennio paralimpico. In sintesi:

**Norme generali -** Le Parti si impegnano, anche attraverso le rispettive strutture territoriali, a svolgere tutte le iniziative necessarie:
- per sviluppare con le lstituzioni, gli Enti locali, le Scuole, etc., una comune azione per una piu razionale utilizzazione degli impianti sportivi pubblici e privati;
- per la costruzione e la ristrutturazione diimpiantisportiviprividibarriere architettoniche;
- per favorire la promozione dell'attività sportiva dei disabili nella Scuola e la piena utilizzazione degli impianti sportivi scolastici;
- per promuovere lo studio, la conoscenza, la divulgazione, la pratica dell'attività sportiva e degli aspetti culturali dello sport per disabili attraverso dibattiti, seminari, corsi e manifestazioni.

**Progetti sport disabili -** Tutti i progetti inerenti siano preventivamente concordati tra i due Enti attraverso specifici incontrida organizzare divolta in volta e lettere d'intento. L'Unvs garantirà ai propri esclusivi tesserati ed affiliati una copertura assicurativa, ai sensi del Decreto Interministeriale del 6 ottobre 2011 in materia di assicurazione obbligatoria per i tesserati del Comitato ltaliano Paralimpico e degli enti riconosciuti dal Cip, per gli eventi sportivi per disabili oggetto di ogni specifico accordo. Il Cip si riserva, inoltre, una volta trovato il pieno consenso sullo specifico progetto finalizzato alla promozione sportiva dei disabili, di erogare un contributo mirato, in ordine al quale l'Unvs sarà tenuta a fornire al Cip puntuale rendicontazione.

**Attività sportiva e promozionale -** Attivare dei programmi tecnici ufficiali di promozione e diffusione dell'immagine e regolamentare le attività dei due Enti, facilitare l'integrazione degli atleti disabili nelle competizioni di carattere anche a livello interregionale, nazionale ed internaziona le. L'Unvs s'impegna ad adottare iregolamenti internazionali specifici pergli atleti disabili e si impegna a consentire la libera partecipazione di atleti disabili a tutti i tornei (o gare) ufficialmente concordati. Fornire reciproca assistenza per l'eventuale utilizzo di giudici di gara in proprie manifestazioni a carico del soggetto organizzatore della manifestazione. Lo sviluppo regolamentare dell'attività sportiva dei disabili esige che i campi gara e le attrezzature tecnicologistiche siano predisposte per facilitare l'accesso degli atleti disabili e vengano quindi provviste di appositi scivoli e di quant'altro si potrebbe rendere necessario per l'abbattimento delle barriere architettoniche onde poter svolgere manifestazioni ufficiali sia a livello nazionale che periferico.

**Iniziative Culturali** In caso di organizzazione congiunta di iniziative culturali le spese verranno ripartite in base agli accordi fra le Parti ed in riferimento ad ogni singola iniziativa. Per l'organizzazione di dette iniziative verrà costituito, di comune accordo, un Comitato che, in tempo utile, dovrà sottoporre all'approvazione degli organi deliberanti delle Parti interessate i relativi bilanci di previsione e consuntivi delle entrate e delle spese.

**Informazione e diffusione.** Al fine di realizzare una concreta attività di divulgazione dell'informazione e di diffusione dell'immagine potranno essere organizzati dei seminari propositivi riguardo a contenuti culturali, tecnici ed organizzativi. L'Unvs designa e destina propri funzionari e collaboratori per sovrintendere ai rapporti con il Cip, allo scopo di garantire il necessario collegamento utile per fluire le informazioni.

Lo sviluppo della diffusione della cultura e dell'immagine del Cip, si puo articolare con la collaborazione dell'Unvs attraverso: la divulgazione delle pubblicazioni su argomenti specifici sia promozionali che tecnici; lo scambio di pubblicazioni su argomenti specifici sia promozionali che tecnici; eventuale assistenza redazionale per i materiali a stampa, di produzione Cip; divulgazione nell'ambito delle realtà periferiche dell'Unvs, di informazioni riguardo all'attività Cip con l'obiettivo disensibilizzare i propri quadri, attraverso la corrispondenza con le società affiliate; assistenza per la realizzazione di produzioni audiovisive su temi tecnici e promozionali congiunti; da parte del Cip, predisporre e dotare l'Unvs, di materiali promozionali, tecnici e organizzativi ritenuti utili per la diffusione della propria attività.

# Casa Unvs

## SICILIA

## Ripresentato nelle scuole il progetto Unvs "Educazione alla salute"

GS Martino Di Simo

Con il presidente delle Associazioni Benemerite del Coni Regionale Sicilia, Professore Leonardo Sorbello, lo scorso mese di maggio si è concordato di riattivare un progetto di educazione alla salute che noi veterani portammo alcuni anni fa nelle scuole siciliane, con la direzione del Consigliere Nazionale dottor Antonino Costantino, all'insegna del detto che "perdere da sani sia meglio che vincere da malati". Peraltro nella convinzione che in particolare il ricorso ai farmaci per alterare le prestazioni del proprio corpo generi una vera e propria malattia, soprattutto mentale, prima ancora che fisica. Già allora constatammo che entrare nelle scuole e nella progettualità scolastica non sarebbe stata una cosa facile, non fosse altro che per il rischio di dover interagire con le peculiarità degli insegnati che già operano su progetti finanziati da Ministero o da Enti pubblici con anni di studio e di applicazione in questo settore. Inoltre eravamo consapevoli che la nostra offerta formativa e didattica era rappresentata da puro volontariato, ancorché rinforzata dalla valenza della conoscenza diretta, dell'esperienza e della missione di entrare nelle scuole per far conoscere ai giovani e ai meno giovani gli ideali della nostra Unione. Allora come ora la spinta ad impegnarci è anche venuta dalla constatazione che troppo spesso i giovani amano passare il loro tempo libero davanti al televisore (spesso "assorbendo" discutibili programmi) o impegnati nei giochi elettronici, peraltro con il convincimento che tutto è lecito e che ad ogni costo devi arrivare primo per emergere, altrimenti non sei nessuno: un mondo irreale, una realtà

virtuale devastante accompagnata molte volte dal vuoto della famiglia, di ideali, di insegnamenti morali. Con queste motivazioni abbiamo scelto di andare ancora una volta nelle scuole per parlare del corretto stile di vita a partire dal fenomeno doping nello sport, della droga in genere e di una alimentazione scorretta (l'obesità sta attanagliando i giovani); per cercare di correggere messaggi sbagliati che trovano purtroppo spazio in molti ambienti sportivi dove è obbligo "solo" essere il migliore a tutti i costi. Vorremmo invece trasmettere il concetto di uno sport da praticare con gioia, spensieratezza e lealtà, a tutto beneficio di fisico, spirito e mente. Il Professor Sorbello ci ha assicurato che sarebbero oltre 120 gli alunni in grado di affrontare i test preparati dal dottor Costantino (che successivamente verranno da lui analizzati) e così abbiamo iniziato visitando l'Istituto Tecnico Economico ad indirizzo turistico "Marco Polo" (circa 800 alunni) per presentarci in qualità di veterani e … di "insegnanti" e illustrare il progetto dell'Unione Veterana con le motivazioni che ci hanno spinto a veicolarlo nelle scuole superiori. Dalla lotta, spesso impari, contro chi ha interesse a vendere prodotti che promettono un falso benessere corporeo, alle tentazioni che giungono via internet dove si trova di tutto e di più, alla mancata consultazione del medico di famiglia e/o quello della società sportiva prima di assumere determinate sostanze. Analogo discorso per l'alimentazione, per l'obesità e il ricorso a diete improvvisate e rischiose. Dai test compilati dai ragazzi/e abbiamo potuto constatare una scarsa frequentazione di sport e palestre, idee poco chiare per l'utilizzo degli integratori e disabitudine nel consultare medici e familiari prima di ingerirli. Ci ha comunque confortato una predominante condanna all'uso di droga per essere più competitivi nello sport. Una volta analizzate più approfonditamente le risposte e elaborate da Costantino, esperto del settore, le dovute considerazioni, queste saranno inviate ai docenti. E noi continueremo ad andare a parlare con i giovani nel loro ambiente, nelle loro frequentazioni, con un linguaggio idoneo alla loro età ed alla loro preparazione scolastica. Questo tipo di divulgazione avrà maggiore impatto in quanto elaborato secondo i loro modelli comunicativi; consapevoli che l'educazione ad una vita sana, la lotta alla sedentarietà, all'obesità ed all'uso ed abuso di sostanze e specificatamente al doping, la prevenzione primaria e secondaria ed una corretta alimentazione rappresentino un impegno rilevante per la lotta contro queste devianze e che l'efficacia della prevenzione è tanto maggiore quanto più precoci e mirati sono gli interventi, al fine di promuovere stili di vita sani valorizzando il profilo etico, morale, educativo e sociale dello sport.

## PIEMONTE

## La Consulta Regionale Piemonte e Valle d'Aosta a Omegna per il cinquantenario della sezione

Andrea Desana

Organizzata dalla sezione "Antonio Fraschini" di Omegna, in occasione del Cinquantenario dalla sua costituzione, il 21 maggio u.s. si è svolta la Consulta UNVS Piemonte e Valle d'Aosta particolarmente incentrata sui rinnovi delle cariche che nel 2017 interesseranno tutti i livelli, da quello sezionale, al regionale e al nazionale. L'evento si è consumato presso i locali dell'ex Biblioteca Civica alla presenza delle sezioni di Arona, Biella, Casale Monferrato, Novara e Torino, del Responsabile del Giornale Nazionale Gianfranco Guazzone e dell'Addetto Stampa Nazionale Paolo Buranello. Ampiamente giustificata l'assenza del Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano (importante impegno famigliare) e del Coordinatore Nazionale dei Delegati Regionali Giampiero Carretto. L'avvio dei lavori è stato preceduto dalla Celebrazione Ufficiale del Cinquantenario con il Presidente della sezione Mario Camera che, presentando una bella e significativa pubblicazione realizzata per la speciale occasione, ha ripercorso le innumerevoli iniziative e le attività svolte dalla "Antonio Fraschini" nel mezzo secolo trascorso dalla sua costituzione. Il Sindaco di Omegna, Maria Adelaide Mellano, è poi intervenuta per sottolineare il sistema di relazioni e valori rappresentato dai Veterani soffermandosi anche sulla preoccupante eccessiva competitività esistente oggi nel mondo dello sport. Per un saluto e per testimoniare la loro sentita partecipazione all'evento hanno preso la parola anche la Consigliere Provinciale Rosa Rita Varallo, il Parroco di Omegna Don Gianmario Lanfranchini e l'Assessore Comunale allo Sport Alessandro Buzio. In chiusura della parte celebrativa dell'incontro il Delegato Regionale Andrea Desana, che si è vivamente complimentato con la sezione di Omegna per l'importante attività da sempre portata avanti e per la perfetta organizzazione della giornata, ha svolto alcune considerazioni sulla grave e problematica situazione del doping nello sport ai diversi livelli. Dopo la consegna dei Distintivi alla memoria ad Alberto Peretti ed a Emilio Cavigioli, con lettura dei loro curriculum, il Delegato Regionale ha introdotto i lavori veri e propri della Consulta, portando i saluti del Presidente Nazionale Gian Paolo Bertoni, del Vicepresidente Alberto Scotti, del Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano e del Coordinatore dei Delegati Regionali Giampiero Carretto. Desana ha desiderato sottolineare l'importanza, all'interno dell'UNVS nazionale, dell'area del Piemonte e Valle d'Aosta sia come numeri di tesserati sia per le tantissime attività portate avanti e proposte a livello sezionale, intersezionale, regionale e nazionale. In relazione al prossimo rinnovo cariche, in particolare per i vertici dell'Associazione, ha ribadito la condivisione della candidatura di Gianfranco Vergnano per sempre più importanti incarichi a livello nazionale, sia per la valenza dell'area da lui rappresentata, sia per la specifica attività da lui portata avanti e soprattutto per quanto sarà in grado di realizzare nei prossimi anni a livello nazionale per una UNVS interessata da grandi problemi e inserita in grandi sfide per il futuro. Tutti i successivi interventi, del Presidente del Biella Sergio Rapa, di Aldo Dondi Vicepresidente di Novara, del Presidente della sezione ospitante di Omegna Mario Camera, del Presidente della Sezione di Arona Nino Muscarà e dei rappresentanti della sezione di Torino a nome del Presidente Marco Sgarbi (assente per problemi di lavoro), si allineano concettualmente e concordano con quanto esposto da Delegato regionale Desana sulla futura candidatura nazionale di Gianfranco Vergnano. Si concorda comunque che si formuleranno eventuali valutazioni definitive in occasione della prossima Consulta Regionale che si terrà il 17 settembre 2016 a Novara, anche in questo caso in occasione del Cinquantenario della Sezione. A chiudere l'incontro, dopo che l'Addetto Stampa Nazionale Paolo Buranello si è soffermato sull'attività finora svolta e sui programmi che intende sviluppare, il Responsabile di redazione del Veterano Sportivo Gianfranco Guazzone ha svolto una significativa e apprezzata prolusione sul Cinquantenario della sezione ospitante. Da segnalare che la giornata è stata completata con una bellissima e gradita visita, con pranzo, ad Orta ed all'isola di San Giulio.

## Concretizzata ad Ovada la convenzione con la Fisdir

**Alla presenza del Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano, del Delegato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta Andrea Desana e di ben 6 sezioni UNVS, ovvero Biella con il Presidente Sergio Rapa ed il Vicepresidente Giovanni Eusebio, Cuneo con il Vicepresidente Giovanni Aime, Novi Ligure con il Vicepresidente Sergio Torazza, Arona con il Presidente Nino Muscarà oltre a Bra e Casale Monferrato, si è svolta lo scorso 9 luglio presso il centro Polisportivo "Geirino" di Ovada una bellissima e riuscitissima manifestazione non a caso intitolata "Festa dello Sport" organizzata dalla FISDIR, la Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale, in particolare dal Delegato Piemonte e Valle d'Aosta Fabrizio Bora che ha visto la presenza di centinaia di atleti provenienti da tutto il Piemonte e Valle d'Aosta gareggiare divertendosi nelle varie specialità dell'atletica leggera. Ma soprattutto, durante la manifestazione, si è svolto un indovinatissimo incontro propiziato dalla sezione di Biella tra i citati dirigenti dell'UNVS ed i dirigenti locali della FISDIR, tra cui il Presidente della Associazione Sportiva "Sempione" Angelo Petrulli, al fine di dare**

**concretezza e realizzare praticamente la Convenzione a suo tempo sottoscritta a livello nazionale tra l'Unione Nazionale Veterani dello Sport e la FISDIR ovvero di organizzare insieme eventi e manifestazioni nelle varie aree geografiche e nelle differenti discipline sportive. Partendo dei bellissimi esempi della manifestazione biellese "Per non essere diversi" organizzata tutti gli anni dalla locale sezione UNVS e riservata ad oltre duecento atleti disabili provenienti da tutta l'Italia (quest'anno in calendario il prossimo 24 settembre) e del Campionato Nazionale di Sci come quello di quest'anno organizzato lo scorso 12 e 13 marzo dalle sezioni piemontesi e dalla Delegazione Piemonte e Valle d'Aosta al Sestriere e Pragelato, tutti i numerosi dirigenti presenti delle due associazioni hanno portato il proprio contributo per realizzare una grande collaborazione avente come scopo principale la sinergia di azione tra le due entità che potrà portare in breve tempo sensibili vantaggi in termini di ancora maggiore importanza alle manifestazioni che saranno organizzate, di ancora migliore promozione delle stesse e, non ultimo, possibilità di importanti risparmi reciproci sui costi organizzativi. In specifico, dopo approfondita discussione, si sono poste subito le basi per l'organizzazione di manifestazioni congiunte ad Acqui Terme ed Arona e si è posto come primo step lo scambio a livello regionale dei rispettivi calendari di gare e manifestazioni per i futuri incroci collaborativi. Infine, ciliegina sulla torta, dopo le bellissime premiazioni delle squadre ed degli atleti dove hanno spiccato gli zainetti anche qui "congiunti" (anche in questo caso importante sinergia !) di AIDO e UINVS propiziati da Gianfranco Vergnano, sono anche stati presi i primi importanti contatti con dirigenti ovadesi ed il Consigliere Delegato allo Sport della città di Ovada Fabio Poggio per la costituzione futura di una nuova sezione UNVS ad Ovada.**

## NAPOLI

# Sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la promozione del binomio sport-scuola

Tra l'ITIS Augusto Righi e la sezione Unvs "F.lli Salvati" un prezioso accordo.

Da sinistra: Petrocco, Rinaldi e Radin

Amedeo Finizio

**Da sempre vincente il binomio Sport e Scuola e l'U.N.V.S., che tra le tante finalità annovera la diffusione dello sport tra le giovani generazioni, ha voluto operare in tale direzione sottoscrivendo un Protocollo d'Intesa con il mondo della Scuola. L'iniziativa è quella della Sezione "F.lli Salvati" di Napoli, che ha concordato e firmato il documento con l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Augusto Righi" di Napoli, rappresentato dal dirigente scolastico Vittoria Rinaldi.**

**Il presidente Vincenzo Petrocco e il coordinatore tecnico-sportivo della Sezione Giuseppe Radin, hanno perfezionato il protocollo d'intesa finalizzato alle iniziative e promozioni agonistiche, tecniche, culturali e ricreative, nonché all'avvicinamento alla pratica sportiva. "Sport e Salute" e "Benessere Psico-Fisico", sono le basi sulle quali si può costruire il futuro campione dello sport secondo i canoni istituzionali che vedono il mondo della Scuola punto di avvio alla pratica sportiva. Sarà dunque l'Unvs Napoli a organizzare le attività sportive in seno all'ITIS Righi, platea di giovani che potrà comprendere le finalità delle varie discipline sportive, e saranno messi a disposizione il moderno Complesso Scolastico di Via Kennedy, la Tendo Struttura Polivalente e l'Aula Magna per cerimonie di premiazioni, eventi culturali, convegni e spettacoli teatrali per finalità benefiche.**

Protocollo d'intesa **unvs.it**

## PAVIA

a cura di Aldo Lazzari

# La Gino Grevi ha compiuto 45 anni

I Veterani dello Sport di Pavia hanno festeggiato la speciale ricorrenza allo Swimland del Campus Aquae, presenti, oltre al presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni, l'assessore provinciale allo sport Francesco Brendolise, il vescovo monsignor Corrado Sanguineti, il delegato CONI Luciano Cremonesi, il governatore P.I. Area 2 Lombardia Lorenzo Branzoni, il presidente CIP Elio Imbres e le atlete della squadra di volley Nevena Radovanovic, Ilenia Cecchi, Elena Guidi e Nika Todorovic. "…La nostra Unione – ha esordito il presidente Lazzari – è una associazione riconosciuta dal CONI in qualità di Associazione Benemerita. Da ciò deriva uno stretto legame con il CONI e con le singole federazioni con cui l'Unione è chiamata a collaborare, con particolare riferimento allo sport giovanile, offrendo patrocini ed organizzazione. La sua finalità primaria è quela di tener vivo lo spirito e la passione per lo sport e sviluppare i vincoli di fratellanza fra tutti gli sportivi…".

Durante la serata è stato consegnato un premio di benemerenza allo schermidore Adolfo Fantoni per aver conquistato il titolo di campione del mondo a squadre over 50 contribuendo a battere in finale l'agguerrita compagine del Belgio. Benemerenze veterane, per oltre 30 anni di appartenenza alla sezione Gino Grevi, sono andate a Federico Martinotti, Italo Pietra, Giovanni Ragazzi e Gabriele Pansecchi.

## Gianni Rivera, fuoriclasse del calcio degli anni '60 -'70, si racconta

Il famoso "Golden Boy" del calcio italiano è stato l'illustre ospite di una riuscitissima serata organizzata dalla "Gino Grevi" allo Swinland del Campus Aquae. Una delle più famose leggende del nostro calcio, e non solo, ha presentato nell'occasione il suo primo libro autobiografico (ricco di foto, articoli e interviste del passato) in una atmosfera resa interessante ed emozionante dai racconti e dai tanti aneddoti evocati. Un lavoro lungo e certosino di circa 70 anni di interviste, contributi audio, video, foto, e documenti personali. La maggior parte degli articoli pubblicati in questa opera sono stati raccolti sia da suo padre, sia da sua moglie Laura, che ha curato con eccezionale bravura l'ideazione, il progetto grafico, la ricerca iconografica e tutto l'archivio foto. "I miei genitori – svela Rivera – mi raccontavano che, appena ho iniziato a camminare, calciavo tutto quello che trovavo sul mio cammino.... il cortile di casa è stato il mio primo campo di calcio e poi ad Alessandria c'era un grande prato, Piazza d'armi, dove si ritrovavano i ragazzi per giocare a pallone ed è lì che papà mi portava quando tornava dal lavoro ... giocavamo fino a quando non si faceva buio. Anche se erano i tempi difficili del dopoguerra, provo sempre un senso di pace e di gioia ogni volta che penso a quei giorni dell'infanzia e della giovinezza, perché sapevamo divertirci con poco.... Nel corso degli anni sono diventato celebre, gli eventi della vita mi hanno cambiato, ma quella filosofia di vita non mi ha mai abbandonato. Ho sempre paragonato la passione per il calcio alle sensazioni che può assaporare un pittore quando dipinge. Un'estasi continua: dimenticavo ogni cosa attorno a me. La passione è un consiglio che posso suggerire a tutti, perché proprio la passione aiuta a vivere con più intensità, a prescindere dal proprio talento".

**Rivera, considerato uno dei migliori numeri 10 della storia del calcio e primo giocatore italiano ad aver vinto l'ambito "Pallone d'Oro" (1969), ha nel suo ricco palmares tre scudetti, due Coppe Campioni, 2 Coppe delle Coppe ed una Coppa Intercontinentale, sempre con la maglia del Milan dove ha giocato per 19 stagioni (oltre 500 presenze, ben 122 gol). Ha debuttato a soli 15 anni in serie A, con la maglia dell'Alessandria, e si è particolarmente distinto con la Nazionale (60 presenze e 14 reti), conquistando la medaglia d'oro al Campionato Europeo del 1968 e l'argento ai Campionati del Mondo nel 1970 (celebre il suo gol del 4-3 alla Germania nei supplementari in semifinale). Gianni Rivera ha anche ricoperto prestigiosi incarichi politici, governativi (Sottosegretario alla Difesa) e dirigenziali (Presidente del Settore Giovanile della FIGC e attualmente del Settore Tecnico di Coverciano).**

## Assegnati i premi "Memorial Igino e Ilario Lazzari"

Il Memorial, giunto alla sua terza edizione, ha registrato l'assegnazione dell'ambito premio a tre giovani atleti: Alessandro Orlandi del CUS Pavia, quale miglior giovane pallavolista under 15 della Provincia di Pavia, Martin Modolo della Virtus Binasco, quale migliore giocatrice di pallavolo under 14, e Gianluca Musolino, giovane promettente arbitro under 23 della sezione pavese.

## BRA

# I veterani in festa per il 10° compleanno

Sembra ieri che un gruppo di venti "pionieri" su precisa volontà e forte stimolo dell'allora Presidente del CONI Provinciale di Cuneo, il compianto braidese Attilio Bravi, davano vita all'atto costitutivo dell'UNVS Sezione di Bra dedicata inizialmente alla memoria di Angiolina Costantino, campionessa nell'atletica leggera. Era il 10 Giugno 2006 e son passati i "primi" 10 anni per un gruppo sportivo che via via ha saputo ben integrarsi nel tessuto sociale e diventare una realtà sportiva "multitasking" ben voluta ed amata da tanti, tantissimi sportivi che nei principi statutari dell'Unione si riconoscono. L'UNVS di Bra ha saputo nel tempo dar vita a tanti progetti, due in particolare oggi riconosciuti dal CONI Nazionale del Presidente Giovanni Malagò e dal Miur quali realtà di livello nazionale: "Lo sport come lo vedo io...gioco a fare il giornalista" e "Lo sport fortifica, lo studio nobilita", (ora istituzionali della Fondazione CRBra) che ci hanno permesso di esser presenti nel mondo della scuola ed a contatto con tanti giovani vero "must" per il nostro gruppo dirigente.

Il dinamico gruppo veterano legato alle terre del Roero, patrimonio dell'Unesco, pilotato da Presidente Giuseppe Gandino e dal sempre presente Segretario Giuseppe Sibona, non nasconde ambizioni e volontà di crescita per il futuro certo di poter concretizzare ulteriori momenti dedicati allo sport ed al sociale in cui tanto crede, e intanto si appresta a festeggiare questo importante traguardo con una tre giorni di festeggiamenti dove non mancheranno le sorprese, anche grazie al lavoro sinergico con altre realtà associative, forte del concetto che far squadra, far rete è elemento vincente ed arricchente.

"...Siamo davvero contenti e soddisfatti che la nostra Sezione di Bra, oggi dedicata anche all'indimenticabile socio fondatore Attilio Bravi - dichiarano il presidente Gandino e Sibona - abbia compiuto 10 anni di vita, un periodo temporale in cui davvero tante son state le iniziative profuse a favore del sociale con l'Unione sempre presente alla vita della città, lavorando con umiltà ma sempre con sana determinazione, affiancando spesso il mondo del volontariato, in particolare l'AIDO, e quello della diversa abilità ..."

Un primo momento di celebrazione, con la presenza certa dell'Amministrazione Comunale di Bra, sempre vicina ed attenta a questa realtà sportiva, si è avuto il 22 Luglio con un ritrovo conviviale dedicato a quella che oggi è da considerarsi "storia" dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Bra.

# Casa Unvs

## BARI

## *In prima fila per la "lectio" di Malagò*

Il presidente Castellano e otto soci della Sezione barese dell'Unvs hanno preso parte allo "short master" "Organizzazione e gestione delle Società e degli enti sportivi", che si è tenuto presso il Tribunale di Bari, tenuto dal Presidente del CONI Giovanni Malagò sulle opportunità di sviluppo economico e sociale che il nostro paese può ricavare dallo sport. Sono Michele La Sorsa, Arcangelo Tavarilli, Filippo Portoghese, Giovanni La Sorsa, Nani Campione, Alessandro Schirone e Mimmo Pugliese.

Grande il successo dell'iniziativa, che ha riscosso il consenso di avvocati e addetti ai lavori, con l'unico rammarico dell'assenza di rappresentanti delle varie federazioni sportive, fatta eccezione per il presidente del Comitato Regionale Puglia della Lega Nazionale Dilettanti nonché veterano della sezione di Bari, Vito Tisci. Il numero uno del calcio pugliese, tra l'altro, ha sostenuto l'evento organizzato in collaborazione con la Sezione AIA di Bari, l'Università "Aldo Moro" e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

L'intervento del presidente nazionale del Coni si è inizialmente incentrato sulla consistenza dei tesserati in Italia – 11 milioni e 300 mila tesserati fra società, atleti, tecnici, federazioni ed enti di promozione sportiva – soggetti che ricoprono un ruolo importante nel nostro sistema perché contribuiscono allo sviluppo capillare dello sport su tutti i livelli. Nell'ultimo triennio peraltro i praticanti sono aumentati dell'1% ogni stagione (circa 215 mila persone) generando un risparmio annuo sulla spesa pubblica di circa 80 milioni di euro.

Malagò ha poi affrontato l'aspetto degli effetti "sanitari" positivi che lo sport produce (minori le probabilità di contrarre malattie e migliori le aspettative di vita), per poi passare al capitolo impianti. Inevitabile il riferimento allo stadio "San Nicola" in vista della possibile candidatura olimpica dell'Italia ("Lo stadio di Bari non è pronto ma non è il solo") mentre ha sottolineato che al momento possono ospitare quel tipo di manifestazioni solo gli stadi di Roma, Milano, Torino e Udine.

Fuori dalla sala adunanze del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, il massimo esponente del Coni ha poi focalizzato l'attenzione sullo stato di salute dello sport in Puglia: "Questa regione ha fame perché vuole colmare il gap col centro e soprattutto col nord Italia, ma per raggiungere determinati standard bisogna insistere su scuola e formazione".

All'evento ha partecipato il vertice dell'Ordine degli Avvocati di Bari, Giovanni Stefanì, il presidente della Sezione AIA di Bari Nicola Favia, il direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa Vittorio Dell'Atti e il direttore del Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo, Bruno Notarnicola.

Nel corso dell'incontro sono intervenuti anche il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari, Antonio Uricchio, il Direttore dello Short Master nonché Responsabile dell'Agenzia per le relazioni esterne dell'Università di Bari, Ugo Patroni Griffi e la Componente del Consiglio Superiore della Magistratura, Paola Balducci.

## "Etica dello sport, teoria e pratica", interessante convegno moderato dal nostro presidente

Il Convegno si è svolto nella prestigiosa Sala Castello del Comune di Bitritto, organizzato dall'assessorato allo Sport del Comune in collaborazione con il Centro Italiano Femminile di Bitritto, l'ASD Atletica Bitritto e numerose associazioni sportive e culturali. Tra queste l'Unvs della "Francesco Martino" di Bari, in particolare con la consigliera Carmela Glorioso.

Relatori Franco Leccese, presidente del Panathlon International di Bari, e Benny De Carlo, coach della Federcanestri Puglia settore minibasket. Moderatore Franco Castellano, presidente UNVS Bari, giornalista specializzato nel basket, presente il cestista Mimmo Morena che tra l'altro ha avuto modo di illustrare la sua interessante esperienza cestistica e quella attuale di allenatore.

In apertura sono intervenuti per un saluto l' assessore comunale allo Sport Antonio Conicella, il presidente del Centro Italiano Femminile Cristina Maremonti e Pino Cazzorla, socio UNVS, consigliere della Federginnastica pugliese.

Al termine, dopo alcune esibizioni di atleti di diverse discipline sportive, si è svolta una "passeggiata" nel centro di Bitritto, con i partecipanti in maglia rossa, in segno di protesta contro la violenza sulle donne.

E poi tutti in Piazza Aldo Moro, allietati da musica e balli dal vivo, con le associazioni a vivere in piena serenità e allegria questo gradevole momento di aggregazione.

## PONTREMOLI

### La sezione ringrazia

Tutti insieme per un grande sogno: il Progetto Teodoro

Il Presidente della Sezione di Pontremoli, Pier Giacomo Tassi, desidera ringraziare sentitamente, a nome di tutta la Sezione, il Presidente Bertoni e la Dirigenza Nazionale per aver concesso uno spazio importante per illustrare il "Progetto Teodoro" nel corso della 55ª Assemblea Nazionale tenutasi a Loano. Nel ringraziamento sono compresi anche i Presidenti di Loano, Savona, Varazze ed il Delegato della Liguria Lorenzelli, ai quali vanno anche i più sinceri complimenti per la scelta della splendida location e per l'organizzazione impeccabile. Un immenso grazie viene esteso a tutti quei Veterani che durante la cena di gala hanno condiviso il "Progetto Teodoro- obiettivo 100%" (di cui si è parlato diffusamente su queste pagine nello scorso numero) offrendo un contributo concreto che ha permesso di raccogliere la bella somma di 1350 euro a sostegno della Ricerca nel campo delle malattie ematologiche pediatriche presso il Centro Maria Letizia Verga dell 'Ospedale San Gerardo di Monza. Ricerca dalla quale potranno derivare soluzioni terapeutiche, fino a poco tempo fa inimmaginabili, per garantire, in un futuro non troppo lontano ad ogni bambino che si ammalerà di leucemia la certezza di poter guarire.

## MONTELUPONE

### "Corri con noi e ...vai come vuoi": una giornata di sport da vivere insieme

Giocondo Talamonti

"...c'è bisogno di idee, di giovani ed anche di sognare per sviluppare lo sport per tutti a portata di ciascuno" queste le parole pronunciate da Pierluigi Ferramondo, in una delle passate edizioni della "Corri con noi e...vai come vuoi". In quelle sintetiche parole c'è l'esatta interpretazione di sport, proprio quella che costituisce il gruppo che organizza la bella manifestazione che invita a correre insieme, a socializzare, tenendo un ritmo adeguato alle proprie possibilità e al proprio livello di allenamento, condensano la filosofia del correre innanzitutto per il benessere del proprio fisico. Montelupone merita un elogio dai podisti di tutt'Italia per l'abilità di trasformare una giornata di Sport in un'occasione unica di praticare socializzazione e amicizia durante questa "corsa" che, dopo la parte storica, si snoda nell'incantevole circondario circostante, così come un grazie va a tutti i volontari che si prodigano per far sì che ogni dettaglio della manifestazione riesca, al Gruppo sportivo e al suo Presidente, alle Istituzioni che hanno sempre manifestato sensibilità, intuendo il messaggio positivo della manifestazione. Montelupone ha, da sempre, interpretato al meglio il concetto di socialità che anima le sue "sgambate". Anzi, l'ha reso concreto, visibile, firmandolo con gemellaggi sportivi con altre città la cui iniziale è "M": Maserà di Padova 1990, Marlia (Lucca) 1991, Montefforte d'Alpone (Verona) 1992, Mantova 1993, i 5M per l'appunto, come Montelupone. Una iniziativa originale, consolidatasi nel tempo con l'organizzazione di staffette con quei gruppi. E nel maggio del 1994 le 5M hanno costruito uno storico gemellaggio europeo con il Marathon Club di Monaco di Baviera, dando vita a un'entusiasmante impresa sportiva e non solo. Il 17 luglio l'appuntamento si è rinnovato per la 36^ volta, si sono ritrovati vecchi e nuovi amici per trasferirsi anima e corpo in un ambiente dove lo sport diventa occasione socializzante e aggregativa. La regia e la scenografia è stata ancora una volta quella di Ferramondo, un artista di pregio, conoscitore profondo di luoghi e persone. Personalmente non ho mai mancato alle prime edizioni che finivano inevitabilmente con una simpatica cena a casa di Ferramondo (e Sandra). È indubbio che il successo delle manifestazioni che si basano sul volontariato debbano molto alle famiglie che le vivono come un momento di festa. Ricordo che inizialmente il percorso era più vario, si raggiungeva una fattoria e poi ci si buttava nella campagna tipica marchigiana; c'era solo un'erta stroncagambe per giungere alla strada statale. Oggi il percorso è diverso ma conserva un fascino antico, arricchito dall'accoglienza calda e sincera della gente del luogo. Hai la sensazione di trovarti a casa tua e la certezza di poter contare su persone amiche che condividono con te la gioia della fatica e lo spettacolo della natura, la sensazione piacevole di aver fatto, alla fine di un percorso, qualcosa di buono per la tua salute e di alimentare, attraverso il contatto con gli altri, il gusto semplice di coltivare i medesimi ideali. Rivivo spesso quei luoghi con nostalgia, i compagni di fatica, le persone ai ristori, quelle lungo la strada, all'arrivo e dopo nel Parco Franchi. Non si tratta più di una corsa ma di un esercizio più mentale che fisico, capace di arricchirti, oltre che nel corpo, nello spirito e nell'animo. Tutto intorno è un completamento: la musica, lo scambio di doni fra gruppi gemellati e non, il clima di festa dove i partecipanti si ritrovano, le cene e i canti dopo la maratona. Posso assicurare di aver sempre vissuto la corsa nello spirito che gli organizzatori hanno voluto affidarle, rischiando il fondo delle mie forze per onorare l'arrivo in tempo utile e per visitare, insieme a mia moglie, le "cose belle", che il posto offre a podisti ed accompagnatori: la Pinacoteca comunale, il Teatro storico, il Museo di Arti e Mestieri e quello relativo alla storia della fotografia, nonché la Chiesa monumentale di S. Francesco, con il celebre quadro della "Madonna del Latte" di Antonio da Faenza, detto il "Domenichino" (1525).

Il mio album dei ricordi annovera foto di personaggi come Ferramondo (a lui e a Sandra va la mia gratitudine per aver creduto in principi e valori che solo trent'anni fa sembravano condannati a vuota predicazione e utopia) e Marcelli di Portorecanati, entrambi citati nella prefazione del mio libro "La storia, le storie"; persone impagabili per la capacità di trasmettere idee e valori.

## VENETO

# I veterani premiano Sara Simeoni "Superatleta dell'Anno"

Nella splendida cornice della Basilica Palladiana premiati altri 12 campioni.

Riuscitissima la prima Giornata del Veterano dello Sport Veneto svoltasi a Vicenza, sotto l'egida della Delegazione Veneta dell'U.N.V.S., con il coordinamento della sezione di Vicenza, che ha organizzato l'evento, e il contributo delle sei sezioni venete, per la prima volte riunite in uno sforzo organizzativo congiunto. Il ricco collier di campioni radunati a Vicenza per ricevere i premi "Venetosport 2016" attribuiti dalle sei sezioni venete (Bassano, Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza) si è arricchito del gioiello più luminoso, l'atleta che su indicazione dell'USSI ha meritato di ricevere il premio quale "Superatleta Veneto" dell'Anno: Sara Simeoni. Protagonista di grandi imprese, tra queste le Olimpiadi primeggiando nel salto in alto, fiera dei suoi trascorsi sportivi, capace con l'esempio, i ricordi e la saggezza di indicare la via giusta ai giovani. La scelta dei giornalisti veneti non poteva essere migliore, forte di una motivazione che fotografa degnamente la grandezza del campione scelto: "A Sara Simeoni che, sui campi di gara come grande campionessa prima e nella sua funzione di educatrice e testimonial poi, è stata ed è vera ambasciatrice dello sport veneto e dei suoi valori".

Nasce proprio nel segno dei grandi valori dello sport il premio assegnato alla campionessa veronese, accompagnata in una mattinata di grande sport da altri 12 magnifici protagonisti sulla scena sportiva regionale. La feltrina Paola Padovan, campionessa italiana categoria promesse e azzurra del lancio del giavellotto, il bellunese Mario Gaspari, campione mondiale ed europeo di salto con l'asta nella categoria master; i bassanesi Silvana Valente, fisioterapista non vedente dalla nascita, nel 1998 a Colorado Springs vincitrice del mondiale a cronometro e Giovanni Sponza, Nazionale di fioretto a squadre nella categoria Veterani e istruttore nazionale. E poi Andrea Conti, veronese medaglia d'argento dei Campionati Europei di handbike e Alessandro Pighi portiere della Nazionale di calcio amputati. Passerella vicentina di prestigio anche per il trevigiano Paolo Vazzoler, gloria del basket in campo e presidente oggi della emergente De Longhi, accanto al quale i veterani di Treviso han voluto Erica Cipressa, schermitrice veneziana di nascita ma trevigiana d'adozione, grande azzurra dalla classe emergente.

Motivazioni valide anche per le scelte di Padova, che ha premiato la squadra di pallanuoto femminile del Lantech Padova, due volte campione d'Italia, e Silvio Martinello, per la meravigliosa carriera di ciclista su strada e pistard. Accanto a lui un altro nome prestigioso delle due ruote, la vicentina Alessandra Cappellotto, nata a Sarcedo, ex campionessa del mondo su strada, gratificata del premio di "Superatleta" alla pari dell'avvocato Gianluigi Polato, scelto perché protagonista per tanti anni della lunga storia del Calcio Vicenza.

I Veterani veneti han voluto inoltre dare vita anche alla prima edizione del "Mouse di cristallo" che è toccato ad un giornalista sportivo particolarmente distintosi, Giancarlo Tamiozzo del Giornale di Vicenza. Interessante e partecipato il dibattito che ha preceduto la manifestazione "Lo sport dopo gli anta" grazie ai competenti interventi dell'ex campione di ciclismo ed oggi commentatore televisivo Silvio Martinello, Maria Nives Stevan ex campionessa di tennis, Gianni Mazzonetto valente sciatore ed ex Presidente della Provincia di Treviso e il prof. Gennaro Testa, Docente di sociologia e antropologia dello sport presso l'Università di Firenze per il Polo Biomedico e Tecnologico e coordinatore Sezione Sviluppo Calcio Giovanile e Scolastico della FIGC Settore Tecnico a Coverciano.

**sopra** I presidenti delle sezioni del Veneto fanno contorno a Sara Simeoni "Superatleta Veneto 2016"

**a destra** Il presidente del CONI Veneto Bardelle

## FORLÌ

# *Il campione di sci Peter Fill ospite dei veterani*

Nel solco della tradizionale collaborazione fra UNVS e Panathlon Club di Forlì e grazie al prezioso interessamento di Marco Lelli, Presidente dello Sci Club di Forlì, venerdì 27 maggio è stato organizzato un incontro durante il quale si è avvenuta la consegna del premio Nazionale "CRISTALLO D'ORO 2016" a Peter Fill, recente vincitore della Coppa del Mondo di discesa libera, conquistata per la prima volta da un Italiano. La cerimonia si è dapprima svolta in Municipio, nella sala consigliare, e in serata presso il Grand Hotel di Castrocaro Terme in un salone delle Feste riccamente allestito. Fra le autorità presenti, l'Assessore allo Sport del Comune di Forlì, il sindaco di Castrocaro Terme, il Presidente della FISI Flavio Roda, l'allenatore della squadra dei velocisti Fisi Alberto Ghidoni, l'intramontabile Carlo Senoner e tante autorità civili, sportive. Molti i soci dello Sci Club del Panathlon e dell'UNVS. Il Cristallo d'Oro è un premio nazionale istituito nel 1966 dallo sci club di Forlì e viene assegnato al termine di ogni stagione agonistica a quell'atleta italiano – uomo o donna – che per prestazioni e risultati si sia imposto in una delle discipline riconosciute dalla F.I.S.I. In passato hanno ricevuto il premio, Carlo Senoner, Eugenio Monti, Gustavo Thoeni, Piero Gross, Claudia Giordani, Paola Magoni, Alberto Tomba, Stafania Belmondo, Simone Origone. Una bellissima serata di sport e di amicizia fra grandi e veri sportivi.

## ANGUILLARA SABAZIA

# Giudici di marcia a Tarquinia: aggiornamento tecnico e problematiche di categoria

Giovanni Maialetti

Interessante raduno di aggiornamento tecnico, promosso da un gruppo di benemeriti Giudici di Gara di Atletica (Veterani Sportivi e ottimi atleti marciatori anni "60"), quello che si è svolto lo scorso 10 aprile nella storica cittadina di Tarquinia, disegnata nello splendido habitat naturale ecologico dell'alta Tuscia tirrenica viterbese. Opportunità turistica oltre che sportiva, dal momento che Tarquinia è un vero gioiello dell'Etruria Meridionale, capitale etrusca, cittadina medioevale, luogo archeologico di fama internazionale e di intensa vita culturale con edifici dei secoli XII - XIV (stile romanico con presenza gotica e influenze arabe), del sec. XV (reperti gotici e rinascimentali; barocchi e neoclassici, con varietà di forme e decorazioni, che nell'edilizia post-unitaria assumono il carattere eclettico, che si andava diffondendo in gran parte d'Italia). I giudici, ospiti del gran salone conferenze di un noto ristorante locale, hanno dato il via ai contenuti formativi del raduno iniziando dal "gesto sportivo" dell'atleta marciatore, l'evoluzione del gesto verso la velocità che può lasciar perplessi spettatori e, a volte, gli stessi operatori, giudici e tecnici, l'azione delle anche non sempre completamente equilibrata, la mancanza di coordinamento, scioltezza di movimenti e linearità che comporta un'esecuzione fuori dal regolamento federale. Altro argomento di fondamentale importanza affrontato è stato la "preparazione dei quadri" federali, degli ufficiali di gara, settore che attualmente vive uno spazio informativo didattico limitato, non sufficientemente coperto dalla comunicazione elettronica. Senza contare che il gruppo attivo di giudici federali si è ulteriormente assottigliato per raggiunti limiti di età, salute, assenza di rimborsi adeguati, riconoscimenti, incentivi ma soprattutto per la pessima considerazione della dirigenza istituzionale federale che gratifica il benemerito lavoro dei giudici come semplice manovalanza di soggetti non esperti. Giudici che, per colmare questo vuoto istituzionale di aggiornamento, provvedono spesso personalmente a proprie spese. Altra questione, la "diminuzione di tesserati" in particolar modo nell'importante settore giovanile (fascia Allievi), propedeutica alla vera e propria attività agonistica a livello nazionale ed internazionale, principalmente motivata dall'assenza di veri giochi sportivi nelle scuole didattiche di ogni ordine e grado, con incentivi per il personale delegato. Probabilmente sarebbe da valutare, visto che l'evento ha prodotto in passato notevoli risultati al Medagliere Azzurro, un ritorno ad una forma quale i "Giochi della Gioventù".

Riguardo alla candidatura romana per le "Olimpiadi 2024" emerge un giudizio molto severo tenuto conto dello spreco di risorse per i Mondiali di Nuoto 2009, lo sperpero per i Mondiali di Calcio 1990 e lo stato di degrado della Capitale d'Italia e dei suoi impianti sportivi.

Al termine del costruttivo e propositivo incontro, tutti a tavola a gustare le delizie gastronomiche della cucina maremmana, mare e monti, dell'Alta Tuscia Viterbese il tutto annaffiato da un reale vino frizzante etrusco.

## PALMANOVA

# Nasce la Bocciofila Palmanova I veterani in prima fila

**Una nuova realtà sportiva è sorta dentro la fortezza veneziana di Palmanova. D'intesa tra l'amministrazione comunale della città, che ha finanziato l' opera e la locale sezione dei Veterani dello sport, che si è assunta l'impegno della gestione, sono stati realizzati due campi di bocce all'interno del cortile della sede di varie associazioni in via Cavour. La neo costituita Bocciofila Palmanova è presieduta dall'arbitro nazionale della Fib, Silvano Pontani. "Vorremmo creare – ha detto Pontani nel suo intervento il giorno dell'inaugurazione dell'impianto – una squadra da iscrivere alla Fib, istituire gruppi di formazione e di allenamento, coinvolgere le scuole e i ragazzi anche sotto gli undici anni, mettere in piedi una squadra femminile, perché le bocce sono uno sport di tutti". Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti il sindaco della città stellata Francesco Martines con gli assessori Piani e Dotteschini, il presidente provinciale della Fib, Mauro Lenisa, il presidente della sezione locale dei Veterani, Federico Cacciapuoti con il direttivo. Ha benedetto la nuova struttura sportiva mons. Angelo Del Zotto. Due campioni di fama internazionale, Marco Ziraldo e Caterina Venturini, hanno poi dato un saggio della loro indiscussa abilità in questa disciplina.**

# Campionati

## FAENZA

### Parla torinese il campionato italiano d'avancarica Unvs

Tricolore la squadra di Torino che con Caruso vince anche il "Memorial Cavina".

Francesco Fabbri

**Come un rullo schiacciasassi inarrestabile, la squadra di Torino si aggiudica il titolo tricolore a squadre nella nona edizione del Campionato Italiano d'avancarica UNVS organizzato a Faenza il 22 e 23 maggio. Calati in Romagna con la ferma intenzione di fare le cose in grande non si sono smentiti lasciando agli avversari solo le briciole; infatti, assieme al tricolore a squadre, si portano via anche due titoli individuali con Stefano Caruso che vince il titolo italiano UNVS nella specialità "revolver avancarica" con p.ti 97/100 e con Matteo D'Addetta nella specialità "fucile avancarica" con p.ti 93/100. Argina l'onda torinese il parmense Mauro Farinotti vincendo la specialità "pistola avancarica" con p.ti 94/100.**

**Escono a testa alta i padroni di casa dell'UNVS Faenza, campioni uscenti, piazzandosi al secondo posto davanti alla squadra di Parma: per i faentini due secondi posti individuali con Carlo Arrigoni e Alberto Rafuzzi e il terzo posto di Edmondo Facchini.**

**Al miglior risultato tecnico della manifestazione è andato il "Memorial Renato Cavina 2016", un premio istituito dal TSN Faenza per ricordare un amico che tanto ha fatto per dare visibilità e lustro allo sport faentino, grazie al quale gli sportivi di casa si sono fatti conoscere dal grande pubblico, non solo cittadino, anche se purtroppo ormai sono rimasti in pochi a ricordarlo.**

**Naturalmente, come ciliegina sulla torta, il "Memorial Cavina" è stato vinto da Stefano Caruso della sezione di Torino, uno dei più forti tiratori del panorama nazionale, già campione d'Europa in Finlandia nel 2011.**

**Ha presieduto alle premiazioni il presidente dell'UNVS di Faenza, Canzio Camuffo.**

## FINALE EMILIA

### 31° Campionato Italiano di tiro al piattello-fossa

Trionfa Vai su oltre 70 partecipanti, con ben 9 Sezioni presenti.

A.P.

Ogni anno nella giornata del 25 aprile, si svolge il Campionato Italiano Unvs di tiro al piattello-fossa e quest'anno, come già nelle edizioni del 2002, 2005, 2009 e 2012, l'organizzazione di questa importante gara, giunta alla sua 31^ edizione, è stata assegnata alla sezione di Finale Emilia/S.Cesario s/p. Quest'anno il Consiglio sezionale, presieduto dal presidente Ivano Bergamini, ha ritenuto di dover aprire la gara anche ai tiratori Junior e giovanissimi, per i quali è stata stilata una classifica a parte. È stato il campo di tiro a volo "Ghirlandina" di S. Cesario ad ospitare la competizione, che si è svolta in una giornata caratterizzata da una visibilità non ottimale, a causa di un continuo alternarsi di momenti di sole e nuvole, che ha spesso messo in difficoltà gli oltre 70 tiratori, provenienti da diverse regioni italiane. L'ottima supervisione del coordinatore, nonché delegato regionale FITAV, Demetrio Pillon, ha consentito un perfetto svolgimento della gara, senza interruzioni, e a lui vanno i nostri più sinceri ringraziamenti, anche per il suo interessamento in occasione della fornitura delle medaglie FITAV per i concorrenti. Nove sezioni hanno partecipato alla gara. Oltre a Finale E./S.Cesario si sono iscritte Massa, Pisa, S.Giovanni Valdarno, Cecina, Parma, Torino, Viterbo e Cervignano del Friuli.

Si è imposto su tutti un fortissimo tiratore locale, Vai Maximiliano, che ha raggiunto la vetta della classifica individuale assoluta, mentre quella della classifica per sezioni è stata conquistata, per l'ottava volta, della sezione di Finale Emilia/S.Cesario, davanti a Massa e Pisa.

Risultati unvs.it

## TOSCANA

a cura di Salvatore Cultrera, Delegato Regionale Toscana

### *Massa si aggiudica il titolo di campione toscano di calcio 2016*

A Pisa la finale con la partecipazione di sei squadre.

Il Campionato Toscano di Calcio a 11, cui hanno preso parte 6 squadre (Casale Marittimo, Cecina, Grosseto, Massa, Rosignano Vada e Volterra) è stato appannaggio della compagine di Massa.

Dopo le fasi di qualificazione, svoltesi su 2 gironi a 3 squadre, le semifinali hanno visto le 4 squadre qualificate affrontarsi in due incontri incrociati.

La finale, che si è svolta il 6 Giugno a Pisa, presso gli impianti dell'ASD Scintilla, ha registrato lo scontro tra le squadre delle Sezioni di Cecina e Massa. È stato un incontro di grande intensità sotto il profilo agonistico e di notevole interesse sotto l'aspetto tecnico, terminato con il risultato di 3 a 2 a favore di Massa, che ha quindi conquistato il titolo di Campione Toscano 2016.

Massa Campione Toscano 2016

Massa ha predominato soprattutto nel primo tempo in cui ha segnato i suoi tre goal, mentre Cecina ha decisamente recuperato nel secondo tempo sfiorando il pareggio. In sostanza ha avuto la meglio la maggiore concretezza della squadra massese che si è espressa meglio nelle azioni offensive; senza dubbio una bella gara che fa onore a entrambe le squadre.

Al termine dell'incontro, presso il bar-ristoro degli stessi impianti sportivi, si sono svolte le premiazioni a cura del Delegato Regionale Salvatore Cultrera e del Coordinatore Tecnico della manifestazione e Vice Presidente della Sezione di Cecina Mauro Guglielmi, alla presenza del Presidente di Pisa Pierluigi Ficini e del Consigliere di Massa Augusto Fruzzetti.

Un sincero ringraziamento a Mauro Guglielmi per la preziosa collaborazione nell'organizzazione della competizione. Il suo impegno e la sua competenza sono stati determinanti per il regolare svolgimento e la riuscita della stessa.

Una semplice cenetta ha concluso l'evento all'insegna dell'amicizia, della sportività e dell'allegria.

Complimenti a tutte le squadre che hanno partecipato al torneo e soprattutto a Massa che lo ha vinto.

### Massa conquista la Coppa Toscana di Tennis

A Viareggio gli incontri di finale, Pisa seconda classificata.

Lo storico impianto del Circolo Tennis Viareggio ha ospitato anche quest'anno gli incontri di finale della Coppa Toscana di Tennis a squadre, riservata a giocatori non classificati con ammissione di classificati di bassa categoria (C3, C4, C5 e C6), una formula ritenuta funzionale ai fini della partecipazione di giocatori e squadre. La manifestazione, svoltasi il 25 giugno con l'ormai tradizionale e ottima organizzazione della locale Sezione UNVS, ha visto in campo le categorie Over 50 e Over 60 (assenti gli over 40 in quanto iscritta una sola squadra).

Massa e Pisa hanno disputato la finale Over 60, mentre la finale Over 50, che doveva avere come protagonisti le rappresentative di Massa e Livorno, non ha avuto luogo per il forfait della squadra livornese falcidiata da infortuni.

Massa 1^ classificata

Al termine degli incontri, molto tirati e combattuti, la finale Over 60 ha decretato il successo di Massa su Pisa con il risultato di 2 a 1.

Alle premiazioni hanno presenziato il Segretario Generale Unvs Biagini, il Coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport Salvatorini, il Delegato Regionale Cultrera, i Presidenti di Viareggio (Mencacci), di Pisa (Ficini) e di Massa (Balloni). A fare gli onori di casa, insieme al Presidente Franco Mencacci, il Presidente Onorario della Sezione di Viareggio Raffaele Del Freo e il Dirigente della stessa Sezione e del Circolo Tennis Giorgio Fazzini.

Nell'occasione sono anche stati consegnati premi ad alcuni soci per le brillanti prestazioni al Campionato Italiano di Sci svoltosi a Sestriere nello scorso mese di Marzo.

Una simpatica cena conviviale nel ristorante del Circolo Tennis ha concluso la manifestazione all'insegna dell'amicizia e della sportività.

## MASSA

### Inarrestabile la sezione di Massa

A Loano tutto il podio va alle coppie della Sezione di Massa che torna ad essere Campione d'Italia e incassa quest'anno ben 3 titoli italiani su 5.

**La premiazione della coppia 1^ classificata Benedetti-Vignali**

Nella serata di venerdì 6 maggio, con l'organizzazione della Sezione di Massa e la direzione di un giudice FITAB, in concomitanza con la celebrazione della 55^ Assemblea Nazionale Ordinaria a Loano, si è disputato il 3° Campionato Italiano UNVS di Burraco, al quale si sono presentate 18 coppie provenienti dalle Sezioni di Livorno (6), Massa (6), Lucca (3), Pisa (2), Padova (1), Parma (1) e Viareggio (1). Presso la bellissima ed attrezzatissima struttura del "Village Loano 2", straordinario successo della Sezione di Massa "T. Bacchilega-V.Targioni", che ha piazzato sul podio nell'ordine le seguenti coppie: Benedetti Maria Adriana (socia) e Vignali Ebe (amica), Rivieri Piero (socio) e Tonlorenzi Carla (amica), Bertocchi Gabriella (socia) e Lazzeri Gabriella (amica). Questo exploit ha comportato anche l'ambita riconquista del titolo di Sezione Campione d'Italia 2016, riprendendosi così il bel Trofeo già vinto nella 1^ edizione 2014. Gli incontri, disputati in 4 turni regolamentari, sono iniziati alle 21.30 e si sono protratti fino all'1.30 di sabato mattina, impegnando tutti i partecipanti in stressanti ma corrette partite. Le premiazioni sono state effettuate, accompagnate da molti applausi e con consegna di artistici oggetti in marmo apuano, nel corso della serata di gala di sabato dai nostri massimi Dirigenti, il Presidente Gian Paolo Bertoni, il Vicario Alberto Scotti, il vice Presidente Federigo Sani. Il tutto sotto l'attenta e curata regia del Segretario Generale Ettore Biagini. Oltre alle succitate coppie di Massa, classificate ai primi tre posti, altri premi sono toccati alla "Coppia tecnica" (Altamura Francesco e Ghelardi Gian Carlo di Livorno) e ai Presidenti delle tre Sezioni prime classifica: Mauro Balloni di Massa, Pier Luigi Ficini di Pisa e Cesare Gentile di Livorno. Tutti i partecipanti, molto entusiasti, si sono dati appuntamento all'edizione 2017 per la rivincita.

Classifiche unvs.it

## AREZZO

# XXII Campionati Italiani UNVS di Atletica Leggera

## Il tricolore va alla Sezione di Brescia

**sopra** La premiazione della sezione di Brescia
**a sinistra** Lo staff di Forlì

Pino Vespignani

Nei giorni 8, 9, 10 luglio si sono svolti ad Arezzo i XXII Campionati UNVS di Atletica Leggera, ai quali hanno preso parte, purtroppo con qualche defezione sul passato, 23 Sezioni e 200 atleti, tutti con la volontà di portare a casa la maglia e la medaglia di Campione Italiano Anno 2016. Sono state tre giornate di vero sport all'insegna dell'entusiasmo, dell'amicizia, della vera "UNIONE", che caratterizza sempre questi appuntamenti annuali, ove si respira un clima di amicizia e voglia di sport.
Le gare si sono svolte nel nuovissimo impianto sportivo "Enzo Tenti" di Arezzo, inaugurato nella giornata di domenica 10 luglio, dal Sindaco della città, alla presenza di autorità civili, sportive e religiose. La rassegna tricolore Fidal-Master è stata curata con impegno e passione dal Prof. Fabio Sinatti, presidente dell'Unione Polisportiva Policiano di Arezzo. L'organizzazione e la gestione dei Campionati Italiani UNVS, che si sono integrati con i Campionati Italiani Master-Fidal, è stata affidata su designazione della Presidenza Nazionale alla Sezione A. Casadei di Forlì, che si è avvalsa della collaborazione della Sezione di Arezzo, nella persona del Consigliere Carlo Benucci. La classifica finale ha visto laurearsi campione d'italia unvs 2016, la Sezione A. Calvesi di Brescia davanti alla Sezione di Forlì e a quella di Novara. A metà dell'ultima giornata, le sezioni di Brescia e di Forlì erano divisa da pochi punti, poi si è scatenato lo squadrone femminile di Brescia e la differenza si è fatta ampia. Alla sezione A Calvesi di Brescia è stato assegnato il Trofeo Unvs messo in palio dalla presidenza nazionale ed è stato consegnato alla rappresentante della sezione dal Segretario Nazionale dell'Unione, Dott. Ettore Biagini. Hanno portato il loro saluto alcuni ex atleti, fra i quali Giuseppe Gentile, olimpionico del salto in lungo a Città del Messico e Dirigenti UNVS, il Vice-Presidente Nazionale Dott. Sani Federigo e il Delegato Regionale per la Romagna Dr. Giovanni Salbaroli oltre naturalmente al Segretario Dott. Ettore Biagini, che hanno inteso dare il giusto plauso agli atleti in gara e complimentarsi con lo staff operativo della sezione UNVS di Forlì nelle persone dei suoi componenti: Gramellini (in Sede) Andreasi, Masoni e Scheda, capeggiati sul campo dal presidente Vespignani e distintisi per l'ottimo lavoro svolto e la grande professionalità dimostrata.

## PISTOIA

Grande successo degli atleti della sezione pistoiese dei Veterani dello Sport ai Campionati Italiani di Atletica Leggera Master Unvs svolti ad Arezzo il 9 e 10 luglio scorsi.
I campioni di Atletica di UNVS Pistoia, hanno riportato a casa un titolo per ogni gara alla quale hanno partecipato. Un successo strepitoso, ma atteso visto il valore dei dei partecipanti.
Questi i risultati: Renzo Romano Campione Italiano UNVS nei metri 110 ad ostacoli, metri 100 e metri 200 categoria SM45; Vittoriana Garibaldi Campionessa Italiana UNVS nei metri 200, metri 400 e metri 300 ad ostacoli categoria SF50; Paola Paolicchi Campionessa Italiana UNVS nei metri 200 e nei metri 400 ad ostacoli SF45 (avrebbe potuto conquistare il terzo titolo nei metri 400 ai quali ha rinunciato per partecipare alla staffetta); Cristina

Mannello Campionessa Italiana UNVS nei metri 1500 SF50.
Con nove titoli i soci UNVS hanno realizzato ben 108 punti per il Campionato di Società.
La Presidente della sezione, Francesca Bardelli, entusiasta dei bellissimi risultati riportati ad Arezzo e lieta che anche l'Atletica sia divenuta, insieme al calcio, allo sci e al ciclismo una delle discipline nelle quali i soci raccolgono vittorie e successi, ha ringraziato da parte di tutti i membri i quattro sportivi che hanno tenuto alto il nome della sezione "Celina Seghi".

# Tecnologia

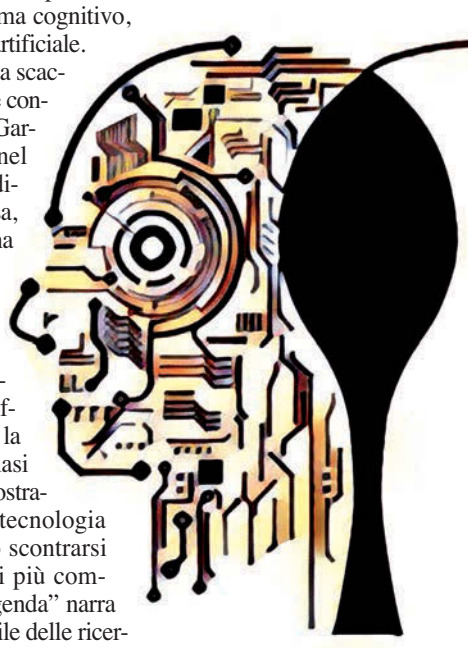
# Watson: la sfida del secolo

## Un computer che comprende e risponde al linguaggio umano

***Le grandi sfide servono alla comunità IT per scoprire i limiti attuali della tecnologia. Queste sfide spingono al limite le tecnologie e favoriscono le trasformazioni che rendono il nostro pianeta più intelligente. La prossima sfida? Un computer che comprende e risponde al linguaggio umano, che cambierà le modalità d'interazione con le macchine. Watson, il sistema IBM rappresenta una straordinaria evoluzione nell'analitica e nell'elaborazione della lingua umana.***

Giandomenico Pozzi

Watson è un sistema di intelligenza artificiale, in grado di rispondere a domande espresse in una lingua naturale. Nel febbraio 2013, IBM ha annunciato che la prima applicazione commerciale del sistema software Watson sarà nella gestione delle decisioni nel trattamento del cancro ai polmoni al Memorial Sloan-Kettering Cancer Center, in collaborazione con la compagnia di assicurazioni sanitarie WellPoint.
In pratica è in grado di immagazzinare informazioni o cercarne di nuove, elaborarle, fare previsioni ed elaborarle per imparare nuove cose. È un sistema cognitivo, un'intelligenza artificiale.
Dopo la vittoria a scacchi di Deep Blue contro il campione Gary Kasparov nel 1997, IBM ha dimostrato qualcosa, ma era "solo" una partita a scacchi, un gioco dove regole e combinazioni e calcolo delle probabilità erano sufficienti per avere la meglio su qualsiasi umano. Per dimostrare qualcosa la tecnologia avrebbe dovuto scontrarsi con qualcosa di più complesso. La "leggenda" narra che il responsabile delle ricerche di IBM, Charles Lickel, dopo una cena con i colleghi ha notato che nel ristorante dove avevano cenato vi era un profondo silenzio. In tv Ken Jennings era nel bel mezzo della sua 74ª partita a Jeopardy! (un quiz televisivo) e praticamente tutti gli avventori del locale erano incollata davanti alla televisione. Intrigato dall'idea del quiz televisivo come possibile sfida nel 2005 il responsabile esecutivo delle ricerche IBM, Paul Horn ha scommesso sull'idea di Lickel, lanciando nel suo dipartimento l'idea di giocare a Jeopardy! con un sistema IBM. All'inizio, Horn ebbe difficoltà a trovare membri dello staff che volessero lanciarsi in una sfida ben più complicata rispetto al gioco degli scacchi, privo di parole, poi David Ferrucci accettò l'offerta. Nei test iniziali effettuati nel 2006 non furono molto promettenti ma dopo due anni di intenso lavoro i ricercatori hanno dichiararono che Watson avrebbe potuto competere con i campioni umani di Jeopardy.
Watson, nel febbraio 2011, ha partecipato a tre episodi del quiz televisivo Jeopardy!, sconfiggendo i suoi avversari umani, nell'unico scontro uomo-macchina della storia dello show. Nei tre episodi, trasmessi dal 14 al 16 febbraio, Watson ha sconfitto Brad Rutter, noto come il campione che ha vinto più denaro partecipando a Jeopardy!, e Ken Jennings, detentore del record di permanenza nello show.
Watson ha costantemente surclassato i suoi avversari umani quanto a rapidità di prenotazione della risposta, ma ha avuto qualche difficoltà con alcune categorie di domande, specialmente quelle con indizi corti che contenevano poche parole. Forse manca ancora un po' di intuito.



Secondo l'IBM, l'obiettivo è quello di avere computer in grado di interagire nel linguaggio naturale con gli uomini attraverso una vasta gamma di applicazioni e processi, capendo le domande poste dagli esseri umani e fornire risposte in un linguaggio comprensibile ad essi.
Inevitabili gli sviluppi nei più svariati campi dove le capacità di Watson non sono limite da in singolo campo di gioco: Fluid sta sviluppando un'applicazione per venditori progettata per fornire consigli ai clienti in rete. Welltok sta sviluppando un applicativo per dare consigli alle persone su come migliorare la loro salute. MD Buyline sta sviluppando un'applicazione per consigliare le istituzioni mediche nelle decisioni relative all'acquisto di equipaggiamenti. L'intelligenza artificiale di Watson ha riscosso interesse anche nell'industria ospedaliera. Il linguaggio naturale di Watson, la generazione di ipotesi, e le capacità di apprendimento basate sull'evidenza ne consentono l'utilizzo come sistema di supporto per le decisioni cliniche. "Molti ospedali americani, primo tra tutti lo Sloan-Kettering cancer center, hanno adottato Watson (denominato per questo specifico scopo Watson Health) come medico in corsia – racconta Enrico Cereda, Ceo di Ibm in Italia –. Il cervellone di Ibm ha memorizzato milioni di referti medici, tac, immagini, lastre relative a decine di migliaia di pazienti malati di cancro. Watson aiuta i medici a formulare le diagnosi e a trovare le cure migliori confrontando alla velocità della luce il caso in esame con tutti quelli in archivio. È stato calcolato che a un dottore servirebbero 10 mila settimane per leggere e capire 10 milioni di casi di singoli pazienti: Watson lo fa in pochi secondi".
Grazie all'utilizzo delle tecnologie biometriche e la trasmissioni dei dati Watson, per esempio, potrà prevedere fino a tre ore in anticipo una crisi glicemica di un diabetico.
Siamo nell'era del cognitive computing, assistenti digitali come Apple Siri, Whatson saranno sempre più sofisticati ed efficienti ma con quel qualcosa in più che li rende capaci di apprendere in modo simile agli umani e, soprattuto, parlare la nostra stessa lingua riuscendo a capire anche le minime sfumature del linguaggio parlato.
Nel 1995 Nicholas Negroponte, vero e proprio guru della tecnologia, scriveva nel suo libro "Essere digitali" un significativo passaggio in cui spiegava di avere una cognata esperta di cinema alla quale era solito chiedere consigli quando aveva voglia di andare a vedere un film: "Siccome lei conosce i miei gusti – dice Negroponte – i suoi consigli sono sempre giusti. Ma domani non dovrò più averli da lei, perché il mio agente elettronico infilato nel colletto della camicia conoscerà altrettanto bene le mie preferenze di e sceglierà il film da vedere dopo aver consultato l'elenco delle pellicole che sono in programmazione in città". Negroponte ha sbagliato di poco (pochissimo considerando che parliamo di più di vent'anni fa), oggi dovrebbe parlare con un oroglogio o addirittura direttamente con la televisione, anche se per il momento le risposte non sono proprio azzeccate e passerà ancora qualche anno prima che la cognata possa essere sostituita in maniera efficace.

## Star bene

# Inquinamento atmosferico

## Da dove viene e come agisce sulla nostra salute

Serve una strategia nazionale per la qualità dell'aria e un piano per la mobilità nuova. Circa il 90 % delle persone che vive nelle città dell'Unione Europea è esposto a livelli di inquinanti atmosferici ritenuti nocivi.

Giandomenico Pozzi

Aria sempre più irrespirabile, soprattutto nelle grandi città e lungo le più importanti dorsali di traffico. Ma anche zone montane o luoghi isolati non sono più immuni all'inquinamento dell'aria.
Secondo Legambiente nel 2015 ben 48 città italiane erano fuorilegge con il livello di Pm10 al di fuori dei limiti di legge. Situazione critica soprattutto in Pianura Padana, ma anche grandi e piccole città della penisola non sono escluse.
Il 2015 è stato l'annus horribilis. Milano avvolta in una cappa che la fa somigliare a Pechino, la Pianura Padana coperta da un manto di nebbia e smog, la città della Mole dove non si intravedono sullo sfondo le montagne e la vetta del Monviso, o Roma che si risveglia più volte velata da un'insolita foschia sono solo un esempio. A parte i pochi e sporadici interventi sul blocco del traffico la strategia è stata più che altro attendere il vento e la pioggia. A conferma di ciò arrivano i dati scientifici di Mal'Aria di città 2016, il dossier annuale di Legambiente sull'inquinamento atmosferico e acustico nelle città italiane. Delle 90 città monitorate dall'associazione ambientalista nella campagna PM10 ti tengo d'occhio, nel 2015 ben 48 (il 53%), hanno superato il limite dei 35 giorni di sforamento consentiti di Pm10. Le situazioni più critiche si sono registrate a Frosinone che guida anche quest'anno la classifica dei capoluoghi di provincia dove i giorni di superamento nel 2015 sono stati 115; seguita da Pavia con 114 giorni, Vicenza con 110, Milano con 101 e Torino con 99.
Dati poco rassicuranti riguardano anche l'Ozono: un terzo dei capoluoghi di provincia monitorati (28 su 86) ha superato il limite dei 25 giorni (dati 2014). Prime in classifica Genova e Rimini con 64 giorni di superamento, seguono Bologna (50), Mantova (49) e Siracusa (48). Particolarmente critica la situazione nell'area padana per le elevate concentrazioni di questo inquinante. Per gli ossidi di Azoto, sempre nel 2014, sono 10 i capoluoghi di provincia sui 93 monitorati (il 12%)

che hanno superato il limite normativo (Torino, Roma, Milano, Trieste, Palermo, Como, Bologna, Napoli, Salerno, Novara).
"L'emergenza smog - dichiara Rossella Muroni, la presidente nazionale di Legambiente - difficilmente si potrà risolvere con interventi sporadici che di solito le amministrazioni propongono in fase d'emergenza tra targhe alterne, blocchi del traffico, mezzi pubblici gratis, come avviene attualmente in gran parte delle città italiane, e senza nessuna politica concreta e lungimirante. Per uscire dalla morsa dell'inquinamento è fondamentale che il Governo assuma un ruolo guida facendo scelte e interventi coraggiosi, mettendo al centro le aree urbane e la mobilità sostenibile, impegnandosi per approvare a livello europeo, normative stringenti e vincolanti, abbandonando una volta per tutte le fonti fossili e replicando quelle esperienze anti-smog virtuose messe già in atto in molti comuni italiani in termini di mobilità sostenibile, efficienza energetica e verde urbano".
L'inquinamento atmosferico non è solo causato dalla mobilità ma il fatto che oggi l'Italia continua ad avere il record per numero di auto per abitante (62 auto per 100 abitanti a Roma, 67 ai Catania, contro le 25 di Amsterdam e Parigi o le 31 di Londra) di certo non aiuta. Se è vero che con le normative che limitano i valori di emissione dei veicoli è anche altrettanto vero che il numero dei mezzi circolanti non accenna a diminuite e un piano nazionale per la mobilità urbana stenta a decollare. Trasformare le città italiane in moderne smart cityes è un'ipotesi ancora troppo ambizionsa che deve comunque passare attraverso la realizzazione di nuove linee metropolitane e mezzi pubblici a basso impatto.
Un esempio di progettualità urbana è la nuova Cityringen di Copenhagen che, con le sue 17 stazioni su un percorso circolare di 16 chilometri, si collegherà alla metropolitana permetterà la riduzione della $CO_2$ prodotta da 2,5 a 1,2 milioni di tonnellate. Si prevede che i suoi treni (senza guidatore) trasporteranno oltre 240.000 passeggeri al giorno e probabilmente anche molte biciclette (i danesi vanno pazzi per la bici e in città ci sono larghe piste ciclabili). La ricetta danese, che unisce una mobilità urbana efficace e l'incentivo all'uso della bicicletta, unita alla produzione di energia da biomasse e fonti rinnovabili, permetterà a Copenaghen di poter diventare nel 2025 la prima città al mondo ad "emissioni zero".
Il sogno di vivere in una città ad completamente ecologica ha i suoi vantaggi, primo fra tutti quello di vivere di più e meglio.

### GLI EFFETTI SULLA SALUTE

Diversi studi epidemiologici e sperimentali hanno confermato che all'inquinamento atmosferico delle città si possono attribuire quote significative della morbosità e mortalità per neoplasie, malattie cardiovascolari e respiratorie e per malattie allergiche respiratorie. In Europa sono state registrate oltre 400.000 morti premature. Fra questi, l'Italia ha uno dei peggiori bilanci: la Penisola

# *Cambiare abitudini per respirare un po' meglio*

Giocondo Talamonti

Le fonti inquinanti nella nostra città e non solo, sono molteplici: traffico, riscaldamento, industrie, inceneritori... I procedimenti finora adottati, blocco del traffico, targhe alterne, lavaggio e spazzolamento delle strade, o ridurre il riscaldamento domestico di qualche grado, incentivi per mezzi e combustibili meno inquinanti si sono mostrati inefficaci e nella maggior parte dei casi solo momentanei. È impellente che la società acquisisca un atteggiamento di maggiore consapevolezza nei confronti del problema, così come è necessario che tutte le forze politiche e istituzionali si attivino per promuovere nei settori di competenza l'opportuna opera di sensibilizzazione. Sedi privilegiate le scuole da cui dovranno iniziare campagne di educazione con nuovi approcci per i giovani, ma anche le università, perché affrontino con maggiore incisività le potenzialità tecnologiche atte a prevenire i pericoli che si celano sotto ogni tipo di emissioni. Nel corso degli anni si è riuscito a limitare l'inquinamento da polveri grossolane e da biossido di zolfo, ma non quello causato dalle polveri sottili. Le cosiddette Pm10 (particelle che hanno 10 micrometri di diametro) e quelle ancora più piccole Pm5, PM2,5, PM1e Polveri Ultrafini sono preoccupanti perché sono in grado di penetrare e di depositarsi nei polmoni con influenze negli apparati circolatori e respiratori e causare, perciò, seri effetti sulla salute, in generale.

A livello territoriale, la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini in merito al problema ha espresso il seguente pensiero: "Contro l'inquinamento atmosferico dobbiamo adottare azioni strutturali per ridurre le emissioni".
Quali provvedimenti occorrerebbe adottare?
• Dobbiamo incentivare la mobilità elettrica (oggi sono lo 0,1 delle macchine circolanti), per cui è il momento di adottare il maggior numero di mezzi di trasporto che utilizzano tale fonte energetica e di diffondere gli impianti di ricarica magari alimentate con energie rinnovabili. I nodi riguardano, anche l'aspetto dell'autonomia che dovrà assicurare un tempo di percorrenza sufficientemente ampio.
• Puntare sull'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati.
• Incentivare la mobilità ciclabile e contemporaneamente disincentivare i mezzi di trasporto inquinanti.
• Incoraggiare l'utilizzo dei mezzi pubblici abbassando il costo del biglietto o prevedendo addirittura la gratuità dei trasporti pubblici, come avviene a Parigi.
La cultura dell'ambiente e del suo inquinamento deve, sempre più, influenzare ciascuno di noi nei comportamenti individuali e collettivi. Nel nostro Paese ci si ricorda dei problemi solo quando è già tardi e questo è molto più preoccupante delle misure da adottare.
A tutti noi il compito di diffondere tale cultura, presto e capillarmente insieme all'attenzione di tutti i ministeri e non solo quello dell'ambiente, sotto il profilo della sostenibilità con un sistema economico, produttivo e di consumo che va ripensato e concertato con i territori. Il trasporto, per esempio, delle merci che avviene nella maggior parte dei casi, su gomma, deve essere ripensato effettuandolo, attraverso altre vie più convenienti (ferroviarie, fluviali, marittime etc.).
La soluzione per limitare l'inquinamento sta solo quindi nel proporre un sistema strutturale, culturale e di ricerca sulle energie rinnovabili (sullo stoccaggio dell'energia solare, sull'energia idroelettrica che, contrariamente a quella eolica, non dipende interamente dai venti e non altera in alcun modo il paesaggio e sulla costruzione di centrali mareomotrici che sfruttano il dislivello prodotto dall'alta marea e la bassa marea) e sul coraggio di puntarci... per respirare un po' meglio.

detiene il record di morti legati allo smog con 59.500 decessi a con cause direttamente collegate ai Pm2,5, 3.300 per l'Ozono e 21.600 per gli NOx nel solo 2012 (dati Agenzia Europea dell'ambiente).
L'inquinamento atmosferico, soprattutto nei casi in cui si verifichi un brusco innalzamento delle concentrazioni dei comuni contaminanti dell'aria (inquinamento acuto) provoca la riduzione della funzionalità polmonare, l'aumento delle malattie respiratorie nei bambini, gli attacchi acuti di bronchite, l'aggravamento dei quadri di asma. Automaticamente, con l'aggravarsi delle sintomatologie si ha un forte incremento nel numero dei decessi fra le persone più sensibili come gli anziani o le persone affette da malattie respiratorie e cardiovascolari.
L'effetto dell'inquinamento a "bassi livelli" e per lungo tempo risulta più subdolo e difficile da individuare. A breve termine può provocare disagio, irritazione, tossicità specifica, affezioni respiratorie acute. Gli effetti a lungo termine non sono ancora scientificamente provati ma si ritiene che fra i vari effetti vi sia la comparsa di malattie polmonari (come la bronchite cronica, l'asma e l'enfisema), la formazione di varie neoplasie maligne (cancro polmonare, leucemie) ed un aumento della mortalità per malattie cardiovascolari e respiratorie. Secondo l'ARPA recenti studi indicano inoltre che l'esposizione a particelle in sospensione contenenti metalli (come le particelle derivanti dai combustibili fossili usati come carburanti) possono causare un vasto spettro di risposte infiammatorie nelle vie respiratorie e nel sistema cardiovascolare (danneggiamento cellulare e aumento della permeabilità cellulare), verosimilmente in relazione alle loro componenti metalliche

## COSA INQUINA L'ARIA

L'esposizione all'inquinamento atmosferico è determinata sia dalle concentrazioni degli inquinanti presenti nell'aria, sia dalla quantità di tempo che le persone trascorrono negli ambienti inquinati. Si parla di inquinamento outdoor quando ci si riferisce alla parte più bassa dell'atmosfera (troposfera) che si estende dal livello del mare fino a un'altezza di circa 10-15 km. La troposfera quindi è il luogo della vita: lo strato in cui l'aria è tangibile e respirabile dall'uomo. I componenti più abbondanti dell'inquinamento dell'aria sono gli ossidi di azoto, l'ozono, il monossido di carbonio e il cosiddetto particolato (PM), a cui però bisognerebbe aggiungere radon, benzene, biossido di zolfo e IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici).

**Ossido di carbonio**
Monossido di carbonio (CO) è un gas incolore, inodore, infiammabile, e molto tossico. Si forma durante le combustioni delle sostanze organiche, quando sono incomplete per difetto di aria. Il monossido di carbonio è estremamente diffuso soprattutto nelle aree urbane e viene generato direttamente da tutti i processi di combustione incompleta dei composti carboniosi. Le sorgenti possono essere di tipo naturale (incendi, vulcani, emissioni da oceani, etc.) o di tipo antropico (traffico veicolare, riscaldamento, attività industriali come la produzione di ghisa e acciaio, raffinazione del petrolio, lavorazione del legno e della carta, etc.).
Gli effetti sull'ambiente sono da considerarsi trascurabili, mentre gli effetti sull'uomo sono particolarmente pericolosi. La sua pericolosità è dovuta alla formazione con l'emoglobina del sangue di un composto fisiologicamente inattivo, la carbossiemoglobina, che impedisce l'ossigenazione dei tessuti. A basse concentrazioni provoca emicranie, debolezza diffusa, giramenti di testa; a concentrazioni maggiori può provocare esiti letali.

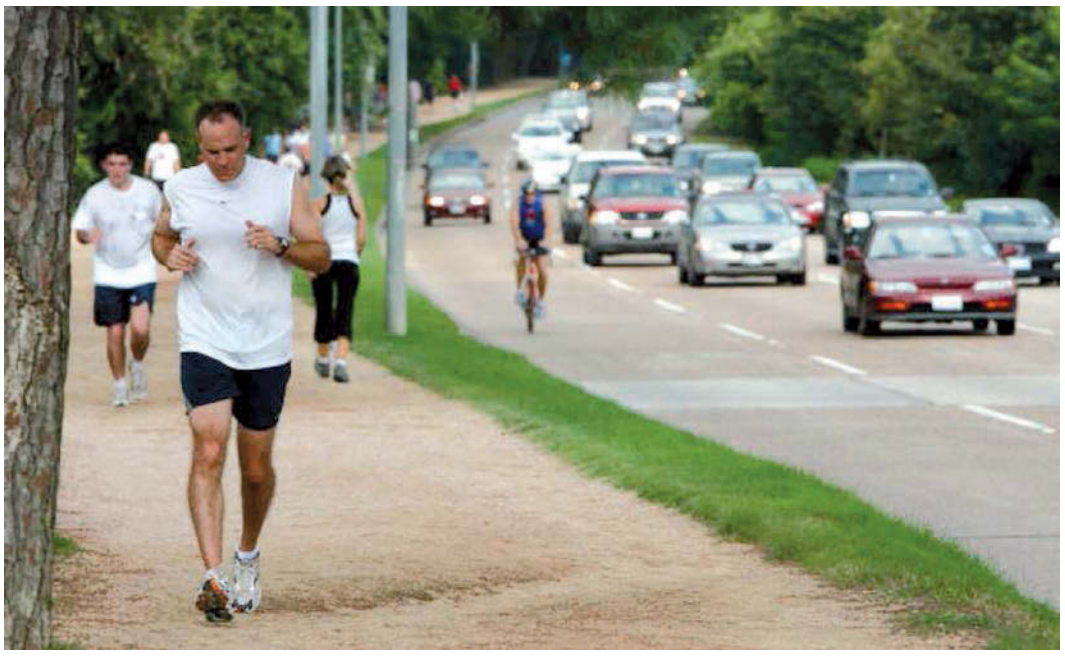
**Biossido di azoto**
Il biossido di azoto è un forte agente ossidante e reagisce violentemente con materiali combustibili e riducenti mentre in presenza di acqua è in grado di ossidare diversi metalli. In generale, gli ossidi di azoto ($NO_X$) vengono prodotti da tutti i processi di combustione ad alta temperatura (impianti di riscaldamento, motori dei veicoli, combustioni industriali, centrali di potenza, etc.), per ossidazione dell'azoto atmosferico e, in piccola parte, per ossidazione dei composti dell'azoto contenuti nei combustibili. Il biossido di azoto è un inquinante per lo più secondario, che si forma in atmosfera principalmente per ossidazione del monossido di azoto (NO).
Il biossido di azoto è un inquinante ad ampia diffusione che ha effetti negativi sulla salute umana e insieme al monossido di azoto contribuisce ai fenomeni di smog.
Nei bambini asmatici l'esposizione a $NO_2$ è stata associata ad un aumento di episodi di respiro sibilante. Studi sull'esposizione controllata in pazienti asmatici hanno dimostrato che $NO_2$ può incrementare la risposta allergica agli allergeni inalati e concentrazioni elevate di $NO_2$ nell'aria ambiente sono in grado di indurre tosse e dispnea nei soggetti con una predisposizione genetica.

**Ozono**
L'inquinamento da Ozono ($O_3$), più comunemente detto smog estivo, non va confuso con il problema del buco dell'ozono. Al livello del suolo la molecola di ozono si forma quando altri inquinanti, principalmente ossidi di azoto e composti organici volatili, reagiscono a causa della presenza della radiazione solare.
Le concentrazioni di ozono sono influenzate da diverse variabili meteorologiche come l'intensità della radiazione solare, la temperatura, la direzione e la velocità del vento: ecco perché si osservano delle sistematiche variazioni stagionali. Nei periodi tardo-primaverili ed estivi, le particolari condizioni di alta pressione, elevate temperature e scarsa ventilazione, favoriscono il ristagno e l'accumulo degli inquinanti.
La presenza di elevati livelli di ozono danneggia la salute umana, quella degli animali e delle piante, e produce il deterioramento dei materiali; riduce inoltre la visibilità. Tra gli effetti acuti derivanti dall'esposizione all'ozono si devono ricordare le irritazioni agli occhi, al naso, alla gola e all'apparato respiratorio, un senso di pressione sul torace e la tosse (azione irritante nei confronti delle mucose). Le più recenti indagini mostrano inoltre che lo smog estivo può portare ad una maggiore predisposizione ad allergie delle vie respiratorie. L'esposizione a elevati livelli atmosferici di ozono causa un deterioramento della funzione polmonare, un aumento della reattività delle vie aeree ad agenti broncocostrittori ed è correlata con un rischio aumentato di riacutizzazioni dell'asma in pazienti già affetti da questa patologia.

**Il Particolato**
Il particolato è un aerosol di piccole particelle solide classificate in base alle loro dimensioni. Le particelle atmosferiche sono di solito misurate in PTS (Polveri Totali Sospese): PM10 quando il diametro aerodinamico medio è minore di 10 micron (possono raggiungere i polmoni), PM2,5 quando il loro diametro aerodinamico medio è inferiore a 2,5 micron (più dannose perché possono passare attraverso i filtri delle vie aeree respiratorie superiori).
L'attenzione si sta ora focalizzando sull'impatto sulla salute di particelle ancora più piccole, le PM0,1 e le cosiddette nanopolveri (ancora più fini), che penetrando ulteriormente a fondo, sono ritenute ancora più dannose. In molte città il PM rappresenta la componente dell'inquinamento atmosferico più consistente spesso associata a effetti avversi per la salute. In molte aeree geografiche, infatti, l'inquinamento da polveri è risultato associato in maniera significativa a un incremento della mortalità per malattie respiratorie e cardiovascolari, esacerbazioni di allergie, asma, bronchite cronica, infezioni del tratto respiratorio e ricoveri ospedalieri. L'OMS stima che l'inalazione del PM sia responsabile di 500.000 morti in eccesso ogni anno nel mondo.

# Lo sport non è fuori...dall'inquinamento

Chiunque pratichi sport, a qualsiasi livello e per qualsiasi scopo si trova di fronte ad una serie di fattori oggettivi e soggettivi che influiscono sulla preparazione alla gara e sulla prestazione in generale. Il caldo, il freddo, l'umidità, l'altitudine, la fatica, la sofferenza, l'ansia sono fattori che sono avulsi dalla volontà e dal sistema organizzativo. C'è però un altro fattore, tipico della nostra epoca, che ha un effetto notevole ed insidioso sulla salute. Ci si riferisce in particolare all'inquinamento atmosferico diffuso nelle città per effetto dell'urbanizzazione.
Le atmosfere urbane registrano un alto tasso di vari agenti inquinanti peraltro variabili in funzione della temperatura, dell'umidità e dell'altitudine. L'interazione può produrre effetti peggiori che la somma delle singole sostanze inquinanti. È evidente che l'attività respiratoria dovuta allo sforzo fisico produce, con la dilatazione delle prime vie respiratorie, un considerevole aumento della penetrazione nell'organismo delle sostanze inquinanti respirate. Il modo migliore per impedire l'effetto negativo è di correre in strade poco trafficate, allenarsi nelle prime ore del mattino o nelle ore serali. È inopportuno fare Jogging in parchi o campi sportivi ubicati sotto il livello delle vie di scorrimento stradali (gli scarichi delle automobili vi confluiscono essendo più pesanti dell'aria, causando una forte concentrazione di inquinanti).
Le fonti inquinanti delle città oltre a quella del traffico (gas di scarico degli autoveicoli pubblici e privati), sono attribuibili al riscaldamento domestico e degli edifici pubblici, alla concentrazione di emissioni nocive dovute alla presenza delle industrie, degli inceneritori, delle discariche, oltre alle onde elettromagnetiche (influenzano la nostra salute con presunti rischi cancerogeni) che si generano nei pressi di una linea elettrica, di una stazione radiotelevisiva e nei pressi dei ripetitori telefonici. I procedimenti finora adottati, blocco del traffico, targhe alterne, riduzione del riscaldamento domestico di qualche grado non sono sufficienti.
Per quanto sopra occorrerebbe:
• puntare sull'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati;
• incentivare la mobilità ciclabile e quella con mezzi pubblici alimentati da energie ecocompatibili;
• mantenere il diniego alla riattivazione dell'inceneritore, incrementando la raccolta differenziata;
• mappare il territorio per individuare le aree più idonee a svolgere l'attività motoria con un continuo monitoraggio dei controlli analitici;
• bonificare le aree dismesse dagli insediamenti produttivi;
• effettuare la manutenzione dei parchi, delle aree verdi e strade con un programma sistematico per la potatura degli alberi, il taglio dell'erba alta e la cura del manto stradale;
• utilizzare i cellulari con parsimonia
• incrementare il patrimonio arboreo avendo cura, non solo di sostituire gli alberi che si abbattono, ma di impiantarne dei nuovi;
• coinvolgere le scuole nella celebrazione della "festa degli alberi", così come le società sportive, per creare una cultura ecologica.
Il problema non è di facile soluzione, ma dobbiamo convincerci che nell'odierna era tecnologica siamo continuamente chiamati a confrontarci sul rapporto rischi per la salute e benefici sullo stile di vita. Se è vero che fare sport migliora l'efficienza fisica è altrettanto vero che lo smog della città annulla spesso i benefici prodotti dallo sport stesso. Lo sport, come evidenziato, è strettamente interdipendente dall'inquinamento e dai problemi ambientali; utilizziamolo per creare una coscienza collettiva sul tema. (G.T.)



# Atleta dell'Anno

## LUCCA
## 50° compleanno: Atleta dell'Anno la ciclista Beatrice Balducci

Dino F. Braga

Davanti ad un folto pubblico di amici, soci, presidenti delle province toscane e di diversi dirigenti Unvs tra i quali il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il 18 giugno, presso l'Auditorium della Fondazione "Banca del Monte" di Lucca, si è svolta la 50^ giornata del veterano dello sport. Organizzata dalla locale Sezione Gino Dovichi, la manifestazione si è aperta con il saluto del presidente Giuseppe Vietina, che ha voluto ricordare i fondatori della sezione scomparsi in questi anni con un minuto di commosso silenzio. Un caloroso applauso ha poi accolto la proiezione del video documento "50 anni in volo", per ricordare il lancio, svoltosi il 15 maggio scorso nel cielo di Lucca, di un gruppo di paracadutisti dell'ANP d'Italia, tra cui il nostro socio Luciano Bartoli, con tanto di striscione del 50° anniversario della nostra sezione. Sono poi intervenuti il presidente Bertoni, che ha sottolineato il grande impegno sportivo della sezione lucchese e ricordato Lorenzino Lazzeroni che ne è stato presidente e l'anima per molti anni, e l'Assessore allo sport che, nel porgere il saluto a nome del Comune di Lucca, ha ringraziato la sezione veterana per l'attività svolta, per il supporto allo sport nelle scuole e per ciò che rappresenta per la città.
Il momento più atteso della manifestazione è stato quello delle premiazioni: a Beatrice Balducci, campionessa di ciclismo fuoristrada, è andato il prestigioso riconoscimento di Atleta dell'Anno 2015; ad Elisa Paoli, campionessa regionale e italiana sia nel Roller Cross che nel Free Jump. É stata assegnata la Fiaccola d'Argento quale Atleta Emergente 2015; a Fabrizio Vincenti, collaboratore della Nazione e del quotidiano on line "lo Schermo", nonché direttore della Gazzetta Lucchese, è toccato il premio "Dino Grilli" riservato ad un giornalista sportivo. Numerosi altri premi speciali sono poi stati assegnati a giovani atleti, dirigenti e operatori sportivi, mentre una targa speciale è stata consegnata al presidente nazionale Bertoni, per l'impegno e l'entusiasmo profuso nella nostra Associazione e nel mondo dello sport, per il supporto alla nostra sezione e per la gradita e preziosa partecipazione a quasi tutte le manifestazioni, non solo lucchesi.
La giornata si è felicemente conclusa con il pranzo al Ristorante San Colombano, sulle Mura di Lucca, e con una ricca lotteria.

## PISTOIA
### *La schermitrice Nicol Foietta e il ciclista Andrea Innocenti premiati Atleta dell'Anno e Giovane Atleta Emergente*

Un altro anno di lavoro, di impegno costante e di buoni risultati e progressi per l'UNVS Pistoia, sanciti dal successo dell'ultima edizione della Festa del Veterano dello Sport – Premio Atleta dell'Anno e Atleta Emergente 2015, che si è svolta lo scorso 28 maggio presso il Nursery Campus Vannucci Piante. La città ha di nuovo risposto con viva partecipazione, dimostrando affetto ai propri atleti e interesse per una manifestazione che, nel tradizionale appuntamento di primavera, attribuisce il riconoscimento dei Veterani sportivi a quanti abbiano riportato brillanti risultati e si siano distinti, nelle diverse discipline, tenendo fede ai valori di eticità, sana competizione e rispetto dell'avversario; principi che l'Unvs sostiene e diffonde anche grazie alla propria costante attività. Si è aggiudicata il titolo di Atleta dell'Anno 2015 la shermitrice Nicol Foietta, Campionessa del mondo di spada, mentre il premio Giovane Atleta Emergente è andato a Andrea Innocenti, ciclista del team Ballerini e campione italiano 2015. Altri riconoscimenti sono stati assegnati dalla giuria, presieduta da Guido Pederzoli a Patrizia Angeli e Renzo Corsini (dirigenti sportivi), Maurizio Tintori (giornalismo sportivo) e al Liceo Scientifico C. Salutati di Montecatini Terme per il lavoro svolto con i ragazzi dell'indirizzo sportivo e per il progetto sullo Sport Etico portato avanti con l'Unvs nel corso del 2015. Encomi sono anche toccati a Niccolò Bonacchi e Giulia Gabbrielleschi (nuoto), Alessio Pacini (automobilismo), Rolando Galli (sci), Niko Bassi (bocce) e al piccolo Niccolò Grani (fiorettista).
Durante la giornata sono stati ricordati, con una targa alla memoria, il Vicepresidente Unvs Pistoia Giovanni Giandonati e il socio Alfonso Salvatore Maglione, scomparsi nel corso del 2015.
Alla manifestazione, presentata dal giornalista Maurizio Gori, coadiuvato dalla socia Caterina Del Coro, sono intervenuti, oltre al Presidente dell'Unvs Gian Paolo Bertoni e ai dirigenti nazionali veterani, l'Assessore allo Sport del Comune di Pistoia Mario Tuci, il delegato provinciale del CONI Gabriele Magni e il Comandante della Polizia Municipale Annalisa Giunti. La Presidente della sezione Francesca Bardelli, che durante la cerimonia ha ricevuto il Distintivo d'Argento dalle mani del Presidente nazionale, dopo aver ringraziato la Vannucci Piante per la bella ospitalità in un luogo meraviglioso della città quale è il Nursery Campus, ha espresso soddisfazione per il radicamento che il gruppo veterano di Pistoia ha realizzato in questi anni sul territorio della provincia, dimostrato dal costante coinvolgimento in tutte le manifestazioni sportive con la richiesta di patrocinio, con l'organizzazione di tornei, con l'assegnazione di propri trofei e con interventi sullo sport etico. L'affluenza di pubblico a ogni evento e l'interesse dimostrato dagli organizzatori delle molteplici iniziative sono indici che il messaggio diffuso dall'associazione cattura l'interesse generale e che i cittadini sono sensibili alle tematiche di uno sport sano, pulito, corretto, scevro dalle problematiche del doping, del business e della mancanza di rispetto per l'avversario. Particolarmente gradito il messaggio di riconoscimento all'UNVS, per il lavoro svolto con tanto impegno, entusiasmo e allegria, giunto dal Generale Massimo Mingiardi, da sempre legato alla manifestazione (l'edizione 2012 si svolse proprio presso la caserma Marini), che è stato letto durante la cerimonia.

Premiazione di Nicol Foietta Atleta dell'Anno

## AUGUSTA
## La campionessa di karate Cavallaro Atleta Augustana dell'Anno

Successo di partecipazione alla XVII edizione della "Giornata del Veterano Sportivo".

Sebastiano Salemi

In occasione della "Giornata del Veterano Sportivo" organizzata dalla sezione "Rocco Cappello" di Augusta è stato assegnato alla pluricampionessa italiana juniores di karate, nonché componente della nazionale italiana di categoria, Francesca Cavallaro, il prestigioso ed ambito premio "Atleta Augustano dell'Anno 2015". Francesca, attualmente in forza alla Rembukan Karate Villasmundo, nel 2015 ha conquistato diversi successi ed allori sia a livello nazionale che internazionale. A conferirle il premio, il medaglione di conio speciale dell'Unvs, durante la cerimonia di premiazione svoltasi lo scorso 28 aprile presso la palestra "Stampanone" del comprensorio militare Terravecchia, è stato il Presidente della Sezione, il maestro Michele Borgia.
A testimoniare l'impegno, la dedizione e lo sforzo organizzativo sostenuto dal direttivo della "Rocco Cappello" e dai veterani augustani e' sufficiente citare alcuni dati: a questa XVII edizione hanno concorso 8 atleti, 45 sono stati i giovani segnalati dai dirigenti delle società per la sezione Under 16 e 35 gli studenti/atleti degli Istituti scolastici cittadini. A portare un saluto agli atleti e ai dirigenti sportivi sono intervenuti il sindaco Cettina Di Pietro e il contrammiraglio Nicola De Felice, comandante di Marisicilia. Hanno inoltre presenziato alla serata in rappresentanza dei vertici Unvs, il Vice Presidente Gianandrea Lombardo di Cumia, il consigliere nazionale Pietro Risuglia e il delegato regionale Corrado Giraffa. Presente anche la stella d'oro del Coni, Elio Gervasi e, ospite d'onore della manifestazione, l'ex calciatore professionista ed attuale tecnico del Siracusa calcio, Andrea Sottil.
Altri premi sono stati assegnati all'ex calciatore professionista e fondatore della scuola calcio "Sportland 2000", Tony Costa ("Una vita per lo sport") e alle società sportive di disabili ed in particolare alla Nuova Augusta e all'Augusta NO.VE. di torball (disciplina sportiva per non vedenti) che nel 2015 ha conquistato il suo quarto scudetto, mentre il premio speciale X Memorial "Raffaella Aprile" è andato alla Associazione "Genitori e figli, unitevi a noi" per la sua meritoria attività svolta in favore della comunità locale.
In chiusura i dirigenti dell'Unvs presenti, dopo essere intervenuti per ricordare gli obiettivi che la nostra associazione persegue nel divulgare la cultura sportiva soprattutto tra i più giovani, hanno consegnato il Distintivo d'argento dell'Unvs al socio Francesco Gaeta.

Il presidente Michele Borgia premia l'Atleta dell'Anno Francesca Cavallaro

## VICENZA
## Ancora "su due ruote" l'Atleta dell'Anno 2015

Dopo Pozzato, Rebellin, Guderzo e altri affermati campioni è la volta del diciottenne Luca Mozzato.

Marta Benedetti

Il Presidente avv. Claudio Pasqualin premia il ciclista Luca Mozzato

**Un altro ciclista perpetua una sorta di tradizione che vede la Sezione di Vicenza premiare "Atleta dell'Anno" particolarmente gli atleti su due ruote. Negli anni scorsi l'occhio lungo dei veterani vicentini ha avuto modo di individuare come meritevoli del Medaglione Unvs, quando ancora erano "atleti in erba", ciclisti che poi sarebbero diventati protagonisti del mondo ciclistico: Filippo Pozzato, Davide Rebellin, Emanuele Sella, Enrico Battaglin, Alessandra Cappellotto e Tatiana Guderzo (queste ultime sarebbero addirittura diventate Campionesse del Mondo). Per l'anno 2015 è stata la volta del diciottenne Luca Mozzato che per numero di vittorie e piazzamenti può essere senz'altro definito il miglior corridore d'Italia della classe '98. Tricolore su strada nel 2014 Luca Mozzato ha aggiunto il Tricolore dell'Omnium su pista nel 2015 e, proprio la settimana precedente la consegna del premio, ha anche trionfato nell'importante "Giro di primavera". La cerimonia di consegna è avvenuta nella sede vicentina dell'UNVS, presso il Coni, alla presenza delle autorità della FCI (il presidente del Veneto Raffaele Carlesso e quello vicentino Luigi Comacchio) e di Alessandra Cappellotto, già campionessa mondiale su strada, oggi vicepresidente dell'Associazione corridori ciclisti professionisti italiani. Per l'Unione il delegato regionale Prando Prandi e il presidente dell'associazione Claudio Pasqualin che ha introdotto l'atleta ed ha annunciato la "Festa veneta del veterano sportivo", svoltasi il 18 giugno proprio a Vicenza, con premiazioni di tanti gloriosi sportivi ed un convegno al quale è intervenuto tra gli altri, il presidente onorario dell'Associazione Italiana Calciatori, l'avvocato Sergio Campana.**

## FOLLONICA

# Giornata del veterano dello sport: Atleta dell'Anno 2015 il golfista non vedente Palmieri, Premio "La Guglia" al Golfo Rugby di Scarlino Scalo

*Sindaco, Coni Provinciale e ben 11 Sezioni Veterane, con in testa il Presidente Bertoni, partecipano all'evento.*

Il tradizionale appuntamento con il premio "Atleta dell'Anno 2015" si è svolto lo scorso 17 aprile nella gremitissima "Sala Tirreno" alla presenza del Sindaco di Follonica Andrea Benini, del Delegato Provinciale del Coni Giannini e delle più alte cariche dell'UNVS, dal Presidente Bertoni, al suo vice Sani, al Delegato Regionale Cultrera, Miceli, Salvatorini, Poli, ed ai presidenti di dieci Sezioni Toscane: Livorno, Cecina, Massa, Siena, Piombino, Firenze, Lucca, Pisa, Montevarchi e Collesalvetti.

Dopo l'esecuzione dell'inno di Mameli e il ringraziamento a tutti i presenti per la loro partecipazione da parte del presidente della Sezione Pellegrinetti, lo speaker Ceccarelli, che peraltro ha chiesto un minuto di raccoglimento per tutti i soci scomparsi, ha dato la parola al Sindaco di Follonica, al Presidente dell'Unione Veterani e al Delegato Provinciale del CONI, tutti unanimi nel riconoscere l'importanza della manifestazione e dei valori dello sport. È toccato poi a Stefano Palmieri, nominato Atleta dell'Anno 2015, ricevere il Medaglione dell'Unvs dalle mani del Presidente Bertoni e del Sindaco, mentre il presidente Pellegrinetti gli ha consegnato una targa offerta dalla Sezione. Palmieri, accompagnato dall'allenatore Andrea Mencattini (al quale è stata consegnata una pergamena) e dal presidente del Golf Club Toscana del Pelagone, è stato accolto con emozione e gioia da tutto il pubblico presente che gli ha tributato un lungo applauso alla lettura del curriculum e delle recenti affermazioni: terzo posto di categoria al 27° British Blind Open a Kingross e vittoria all'Open Italy che gli è valsa la qualificazione in rappresentanza dell'Italia ai campionati del mondo 2016 in Giappone. È stato poi rimarcato come Palmieri sia l'unico al mondo ad aver iniziato a giocare a golf da non vedente per poi vincere un open. Nel proseguimento della manifestazione sono poi stati assegnati il premio "Sport e talento, andato a Matteo Casuccio, per aver partecipato e concluso il Raid Dakar 2015 (consegnato dal Sindaco) e "Giovani Emergenti dell'Anno" a Tommaso e Andrea Gazzarri del Club Nautico Follonica, vincitori dei campionati italiani under 16 in doppio classe l'Equipe (premiati altresì dal CONI e dalla Regione Toscana per l'attività svolta nel 2015). Altri atleti premiati: Umberto Varbaro, Filippo Frassinetti, Lucia Bartoli, Angelica Achilli, Giulio Cherici e Francesco Diddi (Gruppo Vele LNI); la squadra under 13 e la squadra under 15 del Follonica Hocey; Erika Raffaelli dello SKF; Paola Tecchio, Duccio Cheli, Mattia Rossi e Lorenzo Lucietto per il Minigolf Club Follonica; la Squadra della Tav Follonica; Federica Peruzzi per il pattinaggio artistico; Naima Boni e Sandro Lecci per la Pallavolo Follonica; Riccardo La Sorsa e Ilaria Piazzi dell'Atletica Follonica; gli Aquilotti del Follonica Basket; l'under 10 del Golfo Rugby; la squadra Veterani di hockey della nostra Sezione; Daniele Gesi del Follonica Calcio; Cesare Toninelli del calcio a 5.

Presso il ristorante "Il Piccolo Mondo", che ha ospitato il pranzo conviviale, è stato infine assegnato il premio "La Guglia 2015" (una riproduzione in marmo della Guglia di Follonica) alla Società Golfo Rugby di Scarlino Scalo per il suo impegno nelle attività giovanili. A consegnarlo al presidente Luigi Oretti, è stato Andrea Telesio.

In chiusura un brindisi finale con un arrivederci al prossimo anno e ringraziamenti a tutti gli intervenuti, in particolare a coloro che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione: Bar La Pineta; Farolito Viaggi; Brunetti Edilizia; Studio Oikos; Proedil; Edil Romano; Studio Medico Galileo; Agenzia Corona; F.lli Bracci; Piccolo Mondo; Bianchi Marco costruzioni edili; Vivolegno; Agritecnica Maremma; Studio Fisiokinesiterapico Follonichese; Poligrafica.

**STEFANO PALMIERI** 40enne di Follonica, perde completamente la vista nel 2002 a causa di un grave incidente stradale. E proprio da questo drammatico evento, superati i primi terribili momenti di sconforto, prende il via "la favola del campione cieco"; dopo essersi in un primo momento dedicato alla Corsa e al Nuoto cerca nuovi stimoli, consulta il sito della "Federgolf Disabili" ed apprende di atleti non vedenti come lui, che stanno ottenendo risultati eccezionali giocando a golf; si avvicina al Golf Club Toscana, anche se di questa disciplina non sa niente, non ha mai nemmeno provato a tirare un colpo. Lo staff del circolo accetta la sfida e coinvolge il maestro Simone Micciarelli che gli insegna gioco, movimenti, colpi, direzione e tocco: impresa non facile per uno sport in cui la vista riveste un ruolo determinante. Le tecniche gli vengono trasmesse direttamente tramite il contatto fisico, corpo contro corpo, gli spiegano come avviene il gioco sul green, le pendenze, le distanze dall'asta e la sensibilità per i tiri più delicati. Poi l'incontro con Andrea Mencattini. Tra i due nasce subito un'amicizia che porta Andrea a diventare la sua guida sportiva i "nuovi occhi" di Stefano sul campo da golf. I risultati pian piano arrivano e Stefano oggi può giocare tranquillamente nelle varie manifestazioni agonistiche aperte a tutti i golfisti e non solo a quelle riservate ai disabili. Nel giro di pochi anni entra a far parte degli azzurri, e al suo primo open d'Italia si classifica quarto. A quattro anni dal suo esordio su un campo di golf, Stefano Palmieri vince l'Italian Blind Open che si è giocato al Golf Club Barlassina. Tra i suoi progetti c'è la partecipazione ai Campionati Mondiali in Giappone del 2016 che si terranno in novembre in Giappone. Tra i sogni la partecipazione alle ParaOlimpiadi, sempre che dovessero prevedere anche la sua disciplina. Oggi è massaggiatore, padre di un bimbo di cinque anni, Mirko, e vive felicemente con la sua compagna e la sua bimba Gaia.

*(tratto da Il Tirreno)*

## in libreria

### CINQUE CERCHI. STORIA DEGLI ORI OLIMPICI ITALIANI

**di Condio Roberto**

Baldini & Castoldi; 2016
465 pagine - 18,00 Euro
eBook 7,99 Euro

Per la prima volta in un unico volume tutte le storie degli uomini che hanno fatto grande lo sport italiano. Ne manca una sola e poi sarà cifra tonda. Capiterà sicuramente a Rio, nei Giochi in arrivo: bel traguardo, le 200 medaglie d'oro conquistate nella storia delle Olimpiadi estive. Ecco i 199 momenti di gloria dello sport italiano a cinque cerchi. Dal conte Trissino di Parigi 1900 al carabiniere Molfetta di Londra 2012 ci sono due guerre e un mondo nemmeno paragonabile. Dal salto in alto col cavallo al taekwondo c'è un'Olimpiade che ha cambiato quasi tutto, a partire dal suo programma, adeguato ai tempi. La costante è il valore assoluto di quegli ori: il massimo per un atleta che corona così una carriera con il titolo più importante, imponendosi nella gara che condensa gli sforzi di un quadriennio. La prima medaglia d'oro italiana è stata vinta il 2 giugno del 1900 alle Olimpiadi di Parigi da Gian Giorgio Trissino dal Vello d'Oro, campione di equitazione e salto in alto. Quella data è, a posteriori, simbolica: esattamente 46 anni dopo il popolo italiano, dilaniato dal fascismo, sceglierà la democrazia che conosciamo ancora oggi. La storia dello sport italiano è la storia intera del nostro Paese, e le imprese dei nostri sportivi rispecchiano a pieno la vita quotidiana e le gesta che un'intera nazione ha dovuto affrontare per giungere finalmente alla modernità. Il medagliere racconta quindi l'intera storia recente d'Italia attraverso le vittorie dei suoi campioni, scoprendo moltissime curiosità: quanti sanno, ad esempio, che Antonio Conte non è il primo Antonio Conte della storia del nostro sport nazionale?

### MENTE DA CAMPIONE

**COME I GRANDI ATLETI PENSANO, SI ALLENANO E VINCONO**

**di Afremow Jim**

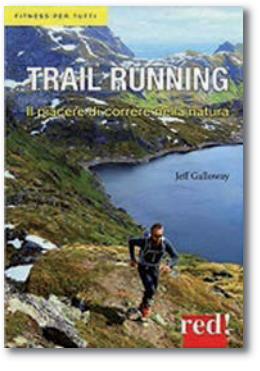
FerrariSinibaldi; 2015;
265 pagine 15,30 Euro,
formato eBook 8,99 Euro

Anche tra gli atleti più forti al mondo alcuni sono in grado di spiccare sugli altri e di ottenere la loro miglior prestazione nei momenti decisivi e più difficili della competizione. Questi atleti sono la dimostrazione che le sole abilità atletiche non necessariamente conducono a una performance superiore sul campo: ciò che più conta è la preparazione mentale. Come ha affermato Paavo Nurmi, vincitore di nove medaglie d'oro olimpiche: "La mente è tutto. I muscoli sono solo un pezzo di gomma. Tutto ciò che sono, lo devo alla mia mente". "Mente da campione", scritto dallo psicologo dello sport Jim Afremow, rappresenta l'elemento mancante che stavi cercando, sia che tu sia uno sportivo amatoriale, un atleta alle prime armi o un aspirante olimpionico. Arricchito dalle testimonianze di esperti del settore, tra cui le riflessioni di alcuni vincitori di una medaglia olimpica. Il libro propone le medesime tecniche che Afremow applica con atleti olimpici, con i vincitori del Heisman Trophy e con gli atleti professionisti, ostra come "entrare nella zona", come vincere in team e come rimanere umile. Spiega inoltre come progredire nel proprio sport e mantenere l'eccellenza sul lungo periodo, come utilizzare delle routine pre-gara per far esplodere il pieno potenziale e molto altro.

### TRAIL RUNNING.

**IL PIACERE DI CORRERE NELLA NATURA**

**di Galloway Jeff**




Red Edizioni ; 2016;
189 pagine, Euro 18

Se i ripetitivi percorsi cittadini proprio non fanno per voi e volete sperimentare lo straordinario senso di libertà che procura correre nella natura, il trail running vi offre gli stimoli giusti per godere pienamente dell'esperienza della corsa. Non c'è nulla di più esaltante di misurarsi con sfide sempre diverse, immersi in paesaggi meravigliosi, stabilendo di volta in volta nuovi obiettivi: perché non c'è trail uguale a un altro! Con il suo metodo 'Run-Walk-Run', il guru della corsa Jeff Galloway propone un approccio unico al trail running che permette ai principianti come agli atleti più esperti di ottenere il massimo della soddisfazione riducendo la fatica e il rischio di infortuni: attraverso programmi di allenamento specifici per tutti i livelli, strategie per affrontare qualsiasi tipo di terreno e condizione climatica, consigli sull'abbigliamento e l'alimentazione.

# L' Italia regina dei TrisomeGames2016

**La Nazionale azzurra, con 86 atleti, si aggiudica la prima edizione della manifestazione. 109 medaglie conquistate (46 ori, 34 argenti e 29 bronzi).**

Si è conclusa il 22 luglio, dopo una settimana di gare, la prima edizione dei Trisome Games, i Giochi dedicati ad atleti con sindrome di Down. Erano rappresentati tutti e cinque continenti con quasi 500 atleti di 36 nazioni che si sono sfidati in gare di atletica leggera, nuoto, nuoto sincronizzato, ginnastica, judo, calcio a 5, tennis e tennis tavolo. Gli 86 atleti italiani hanno conquistato 109 medaglie aggiudicandosi l'edizione davanti a Messico, Sudafrica e Brasile.

"I Trisome Games 2016 rappresentano un momento importante per tutto il movimento paralimpico, – afferma il Presidente Federale Marco Borzacchini – l'ultima frontiera che il paralimpismo si pone; stiamo cercando di dare un nuovo approccio culturale, ancor prima che sportivo, raggiungendo oggi un obiettivo importante come quello di una manifestazione che si appresta ad ospitare – in una delle città più belle in Italia, in Europa e nel mondo – un evento multiculturale che unisce popoli e persone di razze e colore diverse tra loro sotto l'unica, grande bandiera dello sport. In questo straordinario tentativo di mettere in mostra le qualità degli atleti con sindrome di Down - prosegue Borzacchini - l'Italia ha svolto un ruolo determinante rappresentando un punto di riferimento per molti altri paesi, non solo per la sua cultura inclusiva, ma anche per la spiccata sensibilità che il mondo dello sport ha sempre dimostrato verso la diversità".
"Spero che questa manifestazione lasci a Firenze quello che le Paralimpiadi lasciano in ogni città dove vanno. – ha dichiarato Massimo Porciani, Presidente CIP Toscana – Spero che la loro energia, allegria, simpatia e soprattutto la loro sportività sia stata contagiosa per la città". L'obiettivo di far breccia all'interno della cultura sportiva italiana ci sembra raggiunto ma si è potuto anche osservare l'incredibile evoluzione del livello tecnico degli atleti.
A latere dell'evento sportivo, il Salone dei 500 in Palazzo Vecchio ha visto un importante momento di formazione e aggiornamento con il "World Scientific Congress on Down Syndrome", congresso internazionale nel quale si affronteranno tematiche relative alla specifica disabilità.

Nel momento in cui scriviamo non sono ancora state resi noti i dettagli delle classifiche finali, segnaliamo i risultati più importantti della nostra nazionale rimandando al lettore al sito ufficile della manifestazione (trisomegames2016.org): la portabandiera azzurra Maria Bresciani (49 medaglie complessive tra europei e mondiali nella disciplina del nuoto) ha conquistato ben 14 medaglie (6 oro, 4 argento e 4 bronzo). Sempre nel nuoto, la comasca Dalila Vignando incassa 8 medaglie (3 oro, 4 argento, 1 bronzo); Nicole Orlando, madrina dell'evento e star della nazionale azzurra di atletica leggera, si aggiudica 6 medaglie (3 oro, 2 argento, 1 bronzo), la padovana Giulia Pertile 4 (3 oro, 1 argento). Nel futsal, il calcio a 5, in finale sono giunti le due squadre italiane, secondo il Sud Africa, Terzo il Messico. Pioggia di medaglie nella ginnastica, dove c'è stato un totale dominio azzurro. *(GdP)*

# Personaggi

## ARONA

### ANCORA IN EVIDENZA CLAUDIA CERUTTI

Ottimo secondo posto per Claudia Cerutti all'European Cup cadetti di Cluj Napoca, in Romania.
L'atleta meinese iscritta alla sezione UNVS di Arona, peraltro vincitrice di una delle borse di studio UNVS 2015 e del premio sport scuola 2014, ha ottenuto la medaglia d'argento nella categoria +70kg, contribuendo alla vittoria finale della rappresentativa italiana che ha chiuso la manifestazione con 5 ori, 5 argenti e 3 bronzi.

### LE GINNASTE BERRA E BAGAROTTI A MEDAGLIA AGLI INTERNAZIONALI DI GINEVRA E AL CAMPIONATO ITALIANO DI ACROSPORT

**In evidenza la FUNtastic Gym di Borgomanero con 5 titoli nazionali.**

Tra il 5 e il 7 maggio alcune ginnaste dell'Associazione borgomaneresi e della FUNtastic Gym 06 ASD hanno preso parte alla "Geneve International Acro Cup" a Ginevra, Svizzera. Le ragazze si sono confrontate con atlete provenienti da Gran Bretagna, Olanda, Danimarca, Finlandia, Svizzera e hanno ottenuto grandi risultati: la coppia Micol Parisotto e Claudia Berra (vincitrice del premio sport scuola 2015 dell'UNVS di Arona) ha vinto la medaglia d'oro nella categoria 11-16 anni, mentre le compagne di squadra Roberta Tambone e Martina Piotti le hanno seguite a breve distanza ottenendo la medaglia d'argento. Un altro argento, sempre nella stessa categoria, è arrivato dal trio di Miriam Agazzone, Francesca Corradino e Elisa Bagarotti (vincitrice di una delle borse di studio UNVS 2015 e del premio sport scuola 2015 dell'UNVS di Arona). A Ginevra erano presenti anche il trio Jessica Poletti, Giulia Cerutti e Sharon Agazzone (quinto posto nella categoria 12-18 anni) e il trio Cristina Margaroli, Giorgia Pessina e Nicole Paracchini che nella categoria 11-16 anni si sono classificate settime.

Agazzone Miriam, Corradino Francesca, Bagarotti Elisa

Alla finale del Campionato Italiano di Acrosport della Federazione Ginnastica d'Italia, svoltasi ad Albenga il 22 maggio scorso, la S.G. FUNtastic Gym 06 ASD è riuscita nell'impresa di conquistare ben cinque titoli nazionali e, per la prima volta, il titolo in serie A. Le ragazze, sotto la guida della responsabile tecnica Mara Rapetti, si sono laureate campionesse d'Italia in serie A, B e C, ottenendo, per il terzo anno consecutivo il titolo di Società Vice Campione d'Italia. Ancora in evidenza le due atlete cui la sezione di Arona ha assegnato il premio sport scuola 2015: Elisa Bagarotti (medaglia d'oro in serie B, trio femminile) e Claudia Berra (medaglia d'oro in serie B nella coppia femminile).
Grandissimi i risultati nazionali e internazionali nella stagione sportiva 2015/2016 per il club borgomanerese, che si dimostra in costante crescita, rappresentando un polo d'eccellenza nazionale per la ginnastica acrobatica.

## FORLÌ

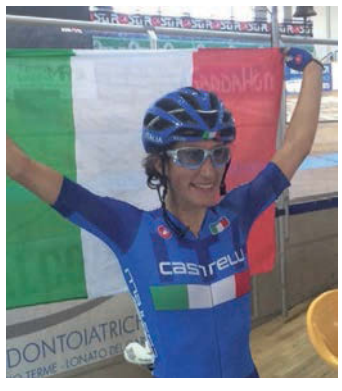
### La nostra Anna Rita Balzani approda al Coni Servizi

A Roma, nel corso del 244° Consiglio Nazionale del CONI, il presidente Malagò ha personalmente annunciato la nomina dell'ex sprinter azzurra Annarita Balzani nel Consiglio d'Amministrazione del CONI Servizi, società operativa del Comitato Olimpico partecipata dal Ministero dell'Economia, che gestisce tra gli altri i Centri Nazionali di Preparazione Olimpica, la Scuola dello Sport e l'Istituto di Medicina e Scienza per lo Sport oltre a fornire servizi alle Federazioni Nazionali nell'ambito dei più grandi eventi sportivi italiani ed internazionali. Oltre al consigliere federale Balzani nel nuovo CdA, in carica per il triennio 2016-2018, fanno parte anche Franco Chimenti (presidente), Alberto Miglietta, Francesco Parlato e Giovanna Boda. "... una grande soddisfazione e un importante riconoscimento al mondo dell 'atletica – ha dichiarato la Balzani - una realtà che mi ha dato e continua a darmi tanto: è la mia casa, la mia passione, e continuerò ad impegnarmi per essa. Ringrazio per questa nomina, arrivata un po' a sorpresa, ed esprimo la mia riconoscenza ai presidenti Malagò e Giorni per la stima e considerazione della mia persona e del mio percorso professionale ... ". Dottore Commercialista, consigliere dell'Ordine dei Dottori commercialisti, Anna Rita Balzani è specializzata in gestione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche; è stata revisore dei conti del Comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena. Dopo una carriera da sprinter è diventata presidente dell'Edera Atletica Forlì, carica che ricopre attualmente, e nel dicembre 2012 è stata eletta nel Consiglio FIDAL. A lei vanno i più sinceri rallegramenti da parte del Consiglio Direttivo dell'UNVS Forlì.

## CUNEO

### *Elisa Balsamo campionessa italiana e regina d'Europa nell'Omnium*

Ancora vittorie per la giovane ciclista cuneese Elisa Balsamo del Team Valcar Pbm. Al Trofeo Dall'Osto di Bolzano, la campionessa mondiale in pista specialità "scratch" fa valere ancora una volta tutte le sue grandissime qualità. Dopo la fuga delle due atlete Elite in gara (vince Nadia Quaggiotto del Top Girls Fassa Bortolo su Lara Vieceli del Team Inpa Bianchi), Elisa Balsamo e la compagna di squadra Chiara Consonni hanno impostato un buon "treno" per aggiudicarsi la volata. "Dedico questa vittoria alle mie compagne – ha dichiara Elisa Balsamo – in particolare a Marta Cavalli che ha avuto un incidente in allenamento".
Elisa Balsamo, al quarto successo su strada, si conferma anche in pista, aggiudicandosi al velodromo di Dalmine (18 giri) il titolo di campionessa italiana specialità "scratch" fra le donne junior. Nella prova del campionato italiano a punti, terza piazza per Consonni, quinta per Balsamo.
Poi arriva la medaglia d'oro ai Campionati Europei su Pista di Montichiari. Elisa riesce a trionfare nell'Omnium precedendo di tre punti la lituana Olivija Baleisyte e di quattro punti la britannica Jessica Roberts. Elisa Balsamo aveva già conquistato la medaglia nell'inseguimento a Squadre, prova in cui le azzurre avevano fatto registrare il nuovo record del mondo di categoria.



# Michele Maffei entra nelle file dell'Unvs

**Durante la 55ª Assemblea Nazionale dell'UNVS, tenutasi a Loano, presso la struttura Loano 2 Village, la Sezione UNVS di Loano co-organizzatrice dell'evento, guidata dal Presidente Domenico Colnaghi, con Francesco Cenere nelle vesti di Segretario, hanno associato all'UNVS Nazionale, ed in particolare alla Sezione loanese, il Plurimedagliato Olimpico e Mondiale Michele Maffei, che, in quella sede, magistralmente ha condotto i Lavori Assembleari. Maffei, grandissimo personaggio, è stato uno straordinario schermidore che tanti allori ha vinto per i colori italiani. Attualmente (in ambito CONI) è Presidente dell'AMOVA (Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico) e, sempre in tale ambito risulta Presidente delle AB (Associazioni Benemerite), di cui l'UNVS è parte degna. Proponiamo un estratto del profilo dedicato Maffei presente sul sito dell'Arma dei Carabinieri.**

L'oro olimpico con la squadra di sciabola nel 1972

Una volta una ragazza gli scrisse: "Sei uno Zorro più affascinante di Alain Delon". Di lettere di questo genere ne riceveva parecchie, perché - oltre a essere un campione di scherma - era un ragazzo aitante, biondo, con gli occhi glauchi, di quelli che fanno sognare le adolescenti. Fosse nato una ventina di anni più tardi, il cinema - o la televisione - l'avrebbero certamente catturato. I suoi erano tempi diversi, e la distanza fra il mondo dello sport e quello dello spettacolo era praticamente incolmabile. Maffei, uomo di Sport, è sempre rimasto tale, anche se il suo volto da attore contribuì in misura determinante a rendere popolare la scherma, disciplina tecnica di cui i media s'accorgono soltanto in occasione delle Olimpiadi o dei Campionati del mondo. È ancora un uomo di sport. Il suo ufficio è al quarto piano del nuovo palazzo delle Federazioni Sportive del Coni, in via Flaminia, a Roma. È rimasto nell'ambiente, dopo aver chiuso parecchi anni fa la carriera agonistica. Un'altra ragazza, sempre ai tempi delle sue medaglie d'oro, gli scrisse: "Sei il mio Scaramouche". La scherma ha un forte potere evocativo. Richiama alla memoria i duelli, Alessandro Dumas e i tre moschettieri, la cavalleria, i tornei medievali e Walter Scott, i tempi andati nei quali l'onore si difendeva sul filo di una lama, magari all'alba, dietro un convento. Gli schermidori, nonostante la scarsa notorietà di cui godono rispetto ai calciatori, ai ciclisti o ai piloti di formula Uno, hanno il potere di affascinare le adolescenti.

Michele entrò la prima volta in una sala d'armi che aveva appena nove anni. "Cominciai con il fioretto, ma non riuscivo ad emergere. A sedici anni passai alla sciabola. Mi accorsi subito che era quella la mia specialità. Rispetto al fioretto, la sciabola è un'arma meno pignola, più guascona. In qualche modo, a bersaglio ci si va". La guasconeria può essere letta come una caratteristica romana, e Maffei è un romano purosangue. "Un po' pigro, un po' fatalista, con un pizzico di superstizione", disse una volta.

Per altri versi, Maffei era invece considerato, quando tirava, molto poco italiano. Freddo e compassato, quasi nordico.

Conquistò il titolo di Campione del Mondo nell'individuale di sciabola nel 1971 a Vienna. Tre anni prima, alle Olimpiadi di Città del Messico, s'era classificato secondo nella sciabola a squadre, e settimo nel fioretto a squadre (segno di una versatilità notevole). In quello stesso anno (il 1986) era salito sul gradino più alto del podio nel fioretto individuale ai Campionati Mondiali Militari e aveva conquistato la medaglia d'argento nella sciabola a squadre. Quando vinse il mondiale di Vienna da due mesi era entrato a far parte del Centro Sportivo Carabinieri. Vi sarebbe rimasto fino al 1974. Alla fine degli anni Sessanta - ai tempi dei primi successi internazionali di Maffei - la scherma stava cambiando pelle. Tramontava l'epoca delle due grandi scuole: l'italiana (morbida e fluida) e la francese (possente e vigorosa), tutte e due basate su un'agilità felina, e sullo studio psicologico dell'avversario. Furono i Paesi dell'Est, e in particolare l'Unione Sovietica, a rivoluzionare il modo di combattere, operando una sintesi fra le due differenti impostazioni, e puntando molto di più sull'errore avversario. E - appunto - sulla preparazione fisica. Anni di lavoro. Un numero incalcolabile di medaglie. Quattro campionati italiani, due Giochi del Mediterraneo. Un palmares importante, e un bilancio ancor più positivo. Corretto e onesto al punto da riconoscere che altri schermidori italiani del dopoguerra sono stati più grandi di lui: Edoardo Mangiarotti (un mito), Valentina Vezzali, ancora in attività, e Mauro Numa, carabiniere anche lui.

La scherma è uno sport complicato. Serve eleganza e fantasia, come s'è detto. E doti atletiche. Occorre una grande serietà e costanza negli allenamenti. Ma serve anche la testa: il massimo della concentrazione. Altrimenti una gara vinta, ti scivola via. Alle Olimpiadi di Monaco sfiorò il successo nell'individuale ma si riabilitò nella prova a squadre, contribuendo in misura determinante alla conquista della medaglia d'oro.

Durante le qualificazioni – un anno più tardi, ai mondiali di Göteborg – mi infortunai a una caviglia. Un'infrazione ossea. Volevano ingessarmi, ma io chiesi, e ottenni, di tornare in pedana, perché ero ormai vicino alla finale. Fu un errore: non c'ero con la testa: paravo e rispondevo, ma pensavo alla caviglia malandata. Il titolo andò al mio amico Montano. Ci misi due anni per riprendermi e tornare a galla. Fu un'esperienza che mi maturò moltissimo». Dopo di allora provò molto più gusto a vincere.

Nel 1976, a Montreal, fu secondo nella sciabola a squadre e sesto nell'individuale. Nel 1980, a Mosca, ottenne gli stessi piazzamenti. Ai Mondiali salì sul podio a Göteborg (squadre), Grenoble (1974, squadre), Amburgo (1978, individuale e squadre), Melbourne (1979, squadre), Clermont Ferrand (1981, individuale), Roma (1982, squadre), Vienna (1983, squadre).

Ha fatto molto, sia per la scherma che per lo sport italiano. E continua a fare, nel suo ufficio al quarto piano del nuovo palazzo delle Federazioni Sportive. Dirigente sportivo, con l'animo del Carabiniere.

Leggi tutto carabinieri.it

## Panorama CONI

# Graduation Ceremony per i nuovi manager olimpici

## *Giovanni Malagò: "Lo sport italiano offre opportunità di lavoro uniche"*

Sì è conclusa il 12 luglio con l'Open Day e la Graduation Ceremony la seconda edizione del Corso di Alta Specializzazione in Management Olimpico organizzato dalla Scuola dello Sport del CONI. A salutare i 25 studenti (19 ragazzi e 6 ragazze) che da metà ottobre a metà marzo hanno seguito circa 360 ore di lezione divise in 12 moduli didattici c'erano i vertici del CONI, il presidente Giovanni Malagò e il segretario generale Roberto Fabbricini, quelli della CONI SERVIZI nelle persone del presidente Franco Chimenti e l'ad Alberto Miglietta, il direttore della Scuola, Rossana Ciuffetti e un ospite d'eccezione come Nerio Alessandri, presidente della Technogym.

"Abbiamo richieste di iscrizione superiori alla capacità - ha sottolineato Malagò - e continueremo a investire molti milioni di euro. Perché pensiamo che lo sport possa offrire opportunità nel mondo del lavoro che prima non esistevano e che altri contesti giuslavoristici non possono garantire. Vado sempre a parlare nelle scuole, nelle università e invoglio le persone ad avvicinarsi al nostro mondo perché so che il nostro mondo può offrire. Pensiamo a un CONI del domani in cui non dico tutti, ma il più possibile, devono essere persone che hanno fatto questo tipo di specialistica". Una specialistica sportiva che può aprire porte impreviste in caso di successo della candidatura di Roma 2024: "Non nascondo che - ha spiegato Malagò rivolgendosi agli studenti – le percentuali per ognuno di voi di trovare un posto di lavoro, bello e gratificante, se questa avventura va a dama sono esponenzialmente più alte piuttosto che senza questa avventura. È un incentivo, per me, per fare qualcosa di più nel mondo dello sport".

A prendere la parola è stato poi il presidente di Technogym, Alessandri: "Sono venuto qui 30 anni fa quando la mia azienda era in un piccolo garage di casa ed ero curioso di esplorare. Il miglior posto per avere consigli era l'Acqua Acetosa con il professor Dalmonte. Oggi sono qua con la stessa fame. Mi complimento con voi state dedicando tempo, denaro e passione per crescere con questo master. Continuate ad avere fame e curiosità, continuate e sognare".

Soddisfatto anche il presidente Chimenti: "La formazione è fondamentale, è uno dei compiti istituzionali del CONI e la fa nel migliore dei modi. L'81,5% di coloro che hanno frequentato le nostre scuole si impiegano poi nel mondo del lavoro con grande facilità e grandi risultati: questa è una cosa esaltante. Le Olimpiadi se le vinciamo saranno una promozione che non può essere fatta in nessun altro settore fino a questo livello".

La terza edizione del corso, destinato a 22 giovani laureati che intendono intraprendere la carriera di dirigente sportivo, prenderà il via in ottobre per terminare ad ottobre 2017, al termine del tirocinio di 300 ore.

## "LA NUOVA STAGIONE"

***Inserimento lavorativo degli atleti al termine dell'attività sportiva***

La Nuova Stagione è un Progetto promosso dal CONI e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per orientare e sostenere gli Atleti nella loro scelta professionale al termine della carriera agonistica. Un progetto importante e innovativo, di durata triennale, che si pone l'obiettivo di valorizzare le competenze acquisite dagli atleti nel corso della loro esperienza in ambito sportivo, coniugandole con le nuove richieste e opportunità offerte dal mondo del lavoro.

Per info lanuovastagione.coni.it

# Manifestazioni

## COSENZA

## *Un calcio...al razzismo*

Organizzato dalla "G. Formoso" il 2° Torneo di calcio amatoriale "Contro il Razzismo".

Giuseppe Aloi & GSMDS

Il Torneo si è svolto il 22 giugno scorso presso il complesso sportivo MAR.CA. di Cosenza e vi hanno partecipato la squadra di calcio del Circolo della Stampa di Cosenza "Maria Rosaria Sessa", la squadra dei Medici Cosenza Calcio 1988 del Presidente Gagliardi e quella dei Medici Cosenza Calcio FC del Presidente Caputo, entrambe affiliate alla sezione dell'UNVS di Cosenza. In queste ultime hanno giocato anche alcuni ragazzi di colore che da anni vivono nella nostra città. Ha vinto, per quello che può valere l'affermazione rispetto al significativo messaggio insito nella manifestazione, la compagine dei Medici Cosenza Calcio 1988, allenata da mister Carbone. Una vittoria sudata perseguita dopo partite molto equilibrate e combattute fino all'ultimo secondo di gioco che hanno evidenziato un buon calcio con ottime azioni da parte di tutte e tre le compagini. Ma soprattutto centrato l'obiettivo principale della manifestazione: quello di dare un pregnante segnale ricco di contenuti, tipici dei valori espressi dai veterani dello sport, alla tematica del razzismo, sensibilizzando l'opinione pubblica. Clou della manifestazione, ben organizzata dal Presidente Arnaldo Nardi, con la collaborazione in particolare dei consiglieri Luigi Vilardo e Roberto D'Andrea, coadiuvati dal Vicepresidente Giuseppe Aloi, è stato il cerimoniale finale, condotto egregiamente dal giornalista Franco Rosito, che inizialmente ha voluto ricordare Gigi Marulla, eroe indimenticato ed indimenticabile del calcio cosentino, scomparso qualche mese addietro. A premiare i partecipanti e la terna arbitrale (composta da Gianfranco Costabile, Giulio Gabriele e Luigi Pranno) sono stati, oltre ovviamente al Presidente Nardi (insieme al Vicepresidente Giuseppe Aloi e ai consiglieri Roberto D'Andrea, Luigi Vilardo, Maurizio Berardelli e Luigi Formoso) il Consigliere Nazionale del Coni, Pino Abate, il Consigliere Nazionale UNVS Calabria, Nino Costantino, il Delegato Regionale UNVS Calabria Mimmo Postorino. Premi speciali sono stati consegnati a Mustafa Gueye, a Franco Rosito e a Buffana. Da tutti i convenuti e negli interventi che si sono succeduti sono state esternate parole di indignazione e di condanna verso il fenomeno di discriminazione sociale ancora dilagante con esortazione alla promozione di campagne di sensibilizzazione per la sua definitiva eradicazione.

## FORLÌ

## Dal Forum Tennis di Forlì a Rio 2016

Pino Vespasiani

Si è concluso presso il Forum Tennis la IV edizione del "Torneo Internazionale Città di Forlì" di tennis in carrozzina, organizzato dal Forum Tennis con la magistrale conduzione del Presidente del Circolo, Giuseppe Monterosa. Al torneo hanno preso parte 51 tennisti di 6 diverse nazioni con la partecipazione dei Campioni Italiani Fabiano Mazzei e Stefania galletti, che nel mese di settembre difenderanno i colori italiani in Brasile. La manifestazione del rappresentato dal presente al circolo Giuseppe Monterosa ha visto la presenza di rappresentanti di: Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Centro Protesi Budrio, Comitato Italiano Paraolimpico, Ufficio Sport Comune di Forlì e Veterani dello Sport Sezione di Forlì. Mazzei incrementa ulteriormente il suo palmarès internazionale con la vittoria nel singolo e nel doppio (in coppia con Antonio Cippo. Stesso copione per la campionessa italiana Stefania Galletti che ha vinto il singolare e il doppio in coppia con la polacca Katarzyna Wojcieszak. Il Trofeo Unvs 2016 (piatto in ceramica di Faenza) messo in palio dalla sezione Casadei di Forlì è stato consegnato il vincitore Mazzei dal presidente Vespignani, presenti i consiglieri Unvs Masoni e Ravaioli.

## CATANIA

## La Corsa della Civita

Remigio Di Benedetto & GSMDS

Per il terzo anno consecutivo il 19 giugno si è svolta, nel cuore di Catania, la "Liotru", inserita nel Grand Prix Provinciale come quarta prova del 2016. Siamo alla "Civita" e la piazza San Francesco di Paola, come nelle precedenti edizioni, è il luogo del raduno dei concorrenti. Atmosfera "festaiola" in attesa della competizione con i podisti che chiacchierano tranquillamente, a discapito del necessario "riscaldamento", e altrettanto fanno giudici, organizzatori e perfino il parroco. Poi finalmente le chiacchiere si "esauriscono", o meglio si rinviano al dopo gara, e gli atleti "meno giovani" vengono chiamati alla partenza della prima batteria, 31 "molto over" e 18 donne, per un percorso che si snoda nelle strette viuzze della Civita che peraltro hanno una "capienza" limitata. I vigili urbani danno l'OK, Michelangelo Granata impugna la pistola (meglio di "Pecos Bill") e dopo avere pronunciato con tono pacato ma deciso la formula di rito, "ai vostri posti", esplode "l'innocuo" ma fatidico colpo di pistola. Si parte!
A condurre la carovana, come da pronostico, si pone subito Francesco Novello (ASD Puntese San Giovanni La Punta) ex giovane, vincitore in passato di molte competizioni podistiche. Sulla scia, con un po' di "presunzione", Remigio Di Benedetto e Santi Caniglia (Atletica Scordia) che dopo il primo giro di "assaggio" devono fare i conti con un ritmo di gara … proibitivo. Santi, leader incontrastato degli SM65, perde decisamente contatto, mentre Di Benedetto continua con testardaggine a seguire il "Novello", incoraggiato dal tifo della moglie e della nipotina Doris. Nel terzo giro Novello spicca il volo e iniziano i doppiaggi: Sossio Farina, 80 primavere tra qualche mese (beato lui!!), Pasquale Gattulli, Giuseppe Ventura e via via molti altri. Novello è irraggiungibile e si aggiudica la competizione davanti a Di Benedetto, che corre gli ultimi 500m in defaticamento, a Santi e a Francesca Grigorio (prima delle donne davanti ad Adalgisa Polopoli e Angela Grillo). Nella seconda batteria i partecipanti sono ben 93 e danno vita a una gara ad "alta velocità". Luca Stagno (Etna Atletica San Pietro Clarenza) impone immediatamente il suo ritmo e già al terzo passaggio la coppia che lo affianca composta da Gianluca Bruno (Atletica Misterbianco) e Enrico Pafumi (Atletica Sant'Anastasia), inizia a perdere terreno, più indietro insegue Antonino Recupero (Atletica Sant'Anastasia) vincitore delle precedenti edizioni. Luca progressivamente si allontana incontrastato, mentre il pubblico assiste ad un aspra lotta per la "medaglia d'argento" con Bruno che prevale con un rabbioso finale su Pafumi.
Grazie all'organizzazione dell'UNVS (presidente Agostino Arena e Delegato Regionale della Sicilia Corrado Giraffa), a Michelangelo Granata e a tutti i giudici e volontari, la manifestazione "Catanese", con atleti provenienti da tutta la provincia, ha sfiorato la perfezione, malgrado la giornata afosa, che ha fatto scorrere fiumi di acqua fresca per dissetare gli accaldati atleti. Encomiabile il lavoro delle signore che hanno preparato un abbondante e appetitoso ristoro per tutti gli atleti al termine delle loro fatiche In rappresentanza dell'UNVS erano anche presenti il Consigliere Nazionale Pietro Paolo Risuglia, il Presidente della Sezione di Carlentini, Filippo Muscio, e il componente il collegio del Probiviri Nazionale, Martino Di Simo.

## BARI

## Ad una mamma il Premio Melchiorre 2016

Nel giorno dedicato alla "Festa della Mamma" é proprio un mamma a ricevere il "Premio Melchiorre" 2016, giunto alla sua sesta edizione. È Maria Anna Sasso, atleta e tecnico F.I.C.K. della Lega Navale di Molfetta, e a consegnarle il premio è la signora Terry Lopez, moglie di Gualtiero Melchiorre.
La scelta dei Cavalieri del Mare è ricaduta su questa donna che nel giro di soli tre anni è riuscita a conciliare gli impegni di atleta e tecnico con serietà e professionalità, alla pari di Melchiorre che ha sempre seguito i suoi atleti con amore e sagacia. Ben quindici kayak hanno lasciato il pontile del CUS Bari per raggiungere la spiaggia pubblica di "Pane e Pomodoro" e, passando dal Molo San Nicola e districandosi tra barche di pellegrini e lancio di diane, hanno raggiunto la spiaggia, accolti da amici e parenti, per poi trasferirsi al "Giardino dei Veterani dello Sport".
In rappresentanza della sezione "Francesco Martino", che ha patrocinato l'evento, sono intervenuti i soci Biagio Bianchini, Daniele Petrosino, Gianni Carulli, Mimmo Triggiani, Enzo Diana e Antonio Rossiello. Proprio quest'ultimo, consigliere della sezione, ha poi consegnato la "Coppa UNVS" all'Atleta Veterano del CUS Bari Luca Marzano (tesserato dal 2006) "Per la costanza e l'attaccamento alla maglia sociale".

## FALERNA

# Da Agropoli a Tortora marina in kayak nel ricordo di Francesco Bonacci

Francesco Mazzacoco e GSMDS

Dopo il grande successo ottenuto lo scorso anno con la circumnavigazione delle coste calabre, il nostro Veterano di Falerna, Francesco Mazzacoco, accompagnato dall'amico inseparabile e socio Unvs Aldo Puja, ha deciso di avventurarsi in una nuova esaltante impresa, navigando in kayak da Agropoli (SA) a Tortora Marina (CS), tra Campania, Basilicata e Calabria, su una distanza complessiva di circa 72 miglia marine, vale a dire 134 Km. Al momento della partenza Mazzacoco, un veterano amante del suo mare, del kajak e della natura, ha voluto dedicare questa fatica al socio Franco Bonacci, indimenticabile sostenitore di ogni iniziativa sportiva che si svolgeva nella sua terra natale, uomo dai forti insegnamenti. L'impresa, resa possibile grazie all'organizzazione del Circolo Nautico Lametino (patrocinio del Comune di Tortora), si è sviluppata con una "passeggiata" di quattro giorni in kayak, nelle splendide e cristalline acque del Cilento meridionale, tra anfratti, grotte, baie e scogliere mozza fiato, spettatori sin dalla notte dei tempi del passaggio di tantissime imbarcazioni con a bordo personaggi mitologici, eroi, condottieri, marinai, pescatori e tantissima gente comune. I kayakers sono salpati da Agropoli (Salerno) la mattina del 26 maggio sostando per la notte nelle località di Acciaroli, Palinuro, Policastro Busento. Il pomeriggio del 29 sono attraccati nelle limpide acque di Tortora Marina, in provincia di Cosenza, sulla battigia dello stabilimento balneare "La Lampara", sotto lo sguardo attento del Cristo con le braccia aperte, accolti da un nutrito gruppo di amici canoisti, dall'Assessore al Turismo del Comune di Tortora, dai proprietari del lido, da Valentina Bruno (valente giornalista e scrittrice), e dall'immancabile Aldo Puja. Ringraziamenti sentiti vanno alla FICK Comitato Regionale e al suo presidente Daniele D'Agata, al Comune di Tortora e a Valentina Bruno per aver contribuito alla realizzazione del progetto - al Circolo Nautico Canottieri Agropoli, al Canoa Kayak B.no Capitello A.S.D. Policastro per l'ospitalità al B&B L'incanto del Mare (Acciaroli) e all'Hotel Ficolella (Palinuro) per il trattamento di favore riservatoci - al Comune di Acciaroli e il Lido "Da Alessandro" per l'ospitalità concessa ai due preziosi kayak, compagni di viaggio, ad Enrico che con il suo gruppo di kayaker ci ha accolto negli splendidi scenari di Maratea, sfamandoci e rifocillandoci - ed ancora: Filomena Sansone, Carmen Basile e Rosanna per i contributi fotografici ed a tutti coloro che con la loro gentilezza e cortesia hanno reso l'avventura ancora più gradevole.

Leggi tutto unvs.it

## SARZANA

# *In piazza per promuovere lo sport, giocando*

Giovani atleti, in rappresentanza delle diverse società del territorio, sono convenuti sabato 25 Giugno a Sarzana per la "Giornata Nazionale dello Sport", salutati dal Sindaco Alessio Cavarra e dai responsabili della manifestazione, Augusto Franchetti Rosada e Alberto Teodini, Presidente della Consulta dello Sport. A coordinare l'evento il Delegato provinciale del CONI, Mario Bonnet. Dopo la sfilata per le vie della città, accompagnati da genitori e familiari, sono scesi in Piazza Matteotti dove, in serenità ed allegria, si sono cimentati nelle diverse attività sportive proposte dalle associazioni, di fronte ad un folto pubblico e tra i tanti stand allestiti (compreso quello dell'Unvs). L'obiettivo, peraltro centrato, era soprattutto quello di far provare, giocando, ai giovani/giovanissimi, l'emozione di cimentarsi in nuove e diverse discipline.

Si è proceduto fino a tarda notte e, in chiusura (con musica dal vivo e ballo), il Delegato CONI Bonnet ha voluto ringraziare sia il Comune che le società sportive che hanno animato la giornata. Anche il Sindaco Cavarra si è detto soddisfatto della perfetta riuscita della manifestazione, che verosimilmente verrà replicata, in futuro. La Sezione UNVS della Spezia, che fa parte integrante della Consulta dello Sport di Sarzana ha attivamente collaborato alla riuscita dell'evento, con la Presidente Francesca Bassi, nella insolita veste di conduttrice/speaker, mentre il Consigliere Giancarlo "Giba" Guani ha riproposto il Giro d'Italia a Tappini, gioco di una volta, che sempre appassiona e diverte grandi e piccoli. Presente, anche in veste di attivo collaboratore, il Delegato della Regione Liguria Piero Lorenzelli.

## LUCCA

# 102 piccoli calciatori onorano il 15° Torneo R. Del Bianco

Bernardo Ferrari Braga

Sostenuto dalla sezione UNVS "G. Dovichi" di Lucca e dalla signora Giuseppina Fili (vedova Del Bianco) è stato organizzato il 15° Torneo di calcio "R. Del Bianco", Piccoli Amici 2007.
Il trofeo, che ha visto giocarsi le finali il 28 maggio u.s., presso il campo sportivo Aquilotti S. Anna di Lucca, è stato vinto dalla squadra A.S.D. Junior Lucchese Aquilotti che ha giocato e superato nella sfida decisiva l' Atletico Lucca. In rappresentanza dell' U.N.V.S. di Lucca erano presenti il presidente Giuseppe Vietina, la vicepresidente dott.ssa Carla Landucci e la segretaria Isa Torrini. Alla squadra vincitrice la sig.a Giuseppina Fili ha consegnato la coppa del trofeo intestato a suo marito, mentre a tutti i partecipanti del torneo (102 piccoli atletii) sono state consegnate gradite coppette. Tutti i premi sono stati offerti dall'UNVS di Lucca.

## LA SPEZIA

# *Giornata di solidarietà fra le generazioni*

## Tra i Veterani presenti alla manifestazione la Testimonial Silvia Lambruschi.

Nel ricordo di Egidio Bullesi, marinaio della Marina Militare Italiana, la Fondazione "Villaggio Famiglia Onlus" e l'Associazione "il Golfo e la Cultura del Mare" hanno dato vita alla Giornata di Solidarietà fra le Generazioni. Al loro fianco la nostra Sezione spezzina capitanata dal Vice Presidente Pierangelo Devoto dal consigliere Giancarlo Guani dal socio Col. Giuseppe Lauriola, Comandante del Centro Logistico di Supporto Areale e Istituto "Umberto Maddalena" di Cadimare, e dalla giovane testimonial Silvia Lambruschi, pluricampionessa del Mondo.
Con il patrocinio del Comando Marittimo Nord, l'evento, che si è aperto con un gioioso corteo di giovani sportivi, di bambini, di studenti e di famiglie, si è tenuto il 19 marzo, giorno di San Giuseppe lavoratore, Santo Patrono della Città e del personale dell'Arsenale della Marina Militare. Tra i gruppi intervenuti la Croce Rossa Italiana, gli atleti giovani e meno giovani della Pro Italia guidati da Pilade Guani, del Pattinaggio Colombiera di Castelnuovo Magra, della Pallavolo Don Bosco, della Pattino Club della famiglia Avena. Molto coreografica l'allegra presenza degli scolari della scuola primaria "2 Giugno", con in mano le loro bandierine sventolanti, abbigliati da piccoli pompieri, animati per la sfilata dalle insegnanti e dai Vigili del Fuoco, loro grandi amici ed "istruttori", ed ancora la compagnia "Burattin Burattinando" dell'Oratorio Don Bosco, la Coopselios. Numerosi gli striscioni della solidarietà tra le generazioni e quelli dei vari gruppi intervenuti, mentre le imbarcazioni storiche del Palio del Golfo, con gli equipaggi di ieri e di oggi scortati dalla Polizia Marittima, giungevano al Ponte Girevole ove si schieravano, con i loro colori caratteristici, nello specchio d'acqua antistante. Dopo la benedizione del vessillo della Fondazione da parte di S.E. Mons. Luigi Ernesto Palletti, l'alzabandiera (il simbolo della Fondazione "Villaggio Famiglia") per mano dell'atleta Silvia Lambruschi, Testimonial dell'UNVS, assistita dal picchetto d'onore della Marina Militare, quindi l'Inno di Mameli e un simbolico abbraccio generazionale tra giovani e meno giovani. Sono poi seguiti i discorsi rituali dell'Ammiraglio Toscano, dell'Ammiraglio Camerini e del Prefetto della Spezia, il Dottor Lubatti.
L'Ammiraglio Camerini ha anche consegnato una targa a Silvia Lambruschi, quale riconoscimento per i prestigiosi risultati ottenuti nel campo dello Sport.

Silvia Lambruschi, presiede l'alzabandiera

### CANOA DA RECORD, VALENTINA RAZZAUTI CAMPIONESSA ITALIANA UNDER 23

Si è svolto a Piateda (Sondrio) il Campionato Italiano di Canoa e Kayak, specialità discesa. Nonostante le oggettive difficoltà a gestire l'evento sportivo con un fiume Adda caratterizzato da portate molto basse, il 7 e l'8 maggio scorsi, gli atleti hanno affrontato un percorso di gara decisamente tecnico con un'organizzazione impeccabile, premiando così gli sforzi fatti da associazioni sportive, enti locali e sponsor privati. Al via della competizione la compagine della Marina Militare (Centro Sportivo Agonistico) di Canoa Fluviale di Maristaeli Luni – Sarzana che ha portato ai nastri di partenza tredici atleti nelle varie discipline. In evidenza la nostra Valentina Razzauti, giovane testimonial Unvs, che si è laureata Campione Italiano Under 23 (Sezione Giovanile) nella specialità C1 Sprint.

### CENTODIECI ANNI DI VIRTUS FESTEGGIATI CON IL SECONDO MEMORIAL BRUNO VISINTIN

Grande appuntamento sportivo al PalaMariotti in onore dello "Sport Club Virtus" che ha celebrato il proprio 110° anniversario mettendo in scena il secondo "Memorial Bruno Visintin, indimenticato campione che ha scritto indelebilmente il proprio nome nella storia della boxe, vincendo nel 1951 i Giochi del Mediterraneo, conquistando a Milano il titolo europeo dilettanti dei leggeri e salendo sul podio (bronzo) alle Olimpiadi di Helsinki del '52. Da professionista divenne campione d'Italia e conquistò la cintura Continentale (epici i suoi due incontri con il mito Duilio Loi). Partecipanti al Memorial diversi atleti Liguri (molti gli spezzini), Toscani, Emiliani, Piemontesi e in chiusura l'incontro professionistico tra Vairo Lenti e Giorgetti Jovan Jaque Fernando). Presenti il presidente Federale F.P.I. Alberto Brasca, il Presidente Regionale Mauro Tiraoro, il Sindaco di Bolano Alberto Battilani, l'assessore regionale Giacomo Raul Giampedrone, l'Assessore allo Sport del Comune della Spezia Patrizia Saccone. In rappresentanza dell'Unvs la presidente della sezione di LaSpezia Francesca Bassi ed il Delegato della Liguria, Piero Lorenzelli, il cui padre nel 1913 fu uno dei fondatori dello Sport Club Virtus, settore Pugilato.

# Manifestazioni

## ARONA

### Il "Giornale di Arona" e l'Unvs promuovono il Concorso "Bravissimo"

I lettori premiano il nuotatore Decarlini. Premio Speciale a Schiattarella (Baskin).

**Muscarà premia Decarlini**

Sono Roberto Decarlini, nuotatore dell'Arona Active, Alessio Simonotti e Federico Zagato (entrambi dell'Arona Calcio) i primi tre classificati del concorso "Bravissimo", promosso dal settimanale "Giornale di Arona", che ha registrato l'adesione della locale sezione Veterana che peraltro ha contribuito finanziariamente. La premiazione si è svolta sabato mattina 14 maggio, presso il bar "Garage" di Arona, con la partecipazione dell'Assessore allo sport del Comune di Arona, Federico Monti, oltre al nostro presidente, Nino Muscarà e ad alcuni giornalisti del Giornale promotore dell'iniziativa. I primi tre classificati hanno ricevuto una targa, offerta da UNVS, oltre ad un buono acquisto spendibile presso un negozio di articoli sportivi di Arona. Stesso buono anche per i classificati dal quarto al decimo posto. È opportuno ricordare che il Concorso, iniziato nel gennaio scorso, prevedeva un invito ai lettori del giornale, a votare (tramite un coupon pubblicato settimanalmente) l'atleta o l'allenatore preferito, da scegliere fra i tanti iscritti alle società sportive del territorio. Settimanalmente il Giornale proponeva anche interviste con i vari atleti rivelando passioni e obiettivi degli intervistati, scoprendo una realtà di giovani e meno giovani con tanta passione per lo sport vero. Grande visibilità è stata data alla nostra Unione con interviste al presidente Muscarà che ha così avuto la possibilità di presentare l'associazione e la sua missione principale, quella di trasmettere alle giovani generazioni la passione e i valori dello sport. Proprio Muscarà, durante la premiazione, ha elogiato quegli allenatori, che oltre ad insegnare le tecniche e la tattiche dei vari sport, trasmettono ai giovani quei valori che, oltre che nello sport, dovrebbero accompagnarci nella vita di tutti i giorni. Coerentemente con questo principio, l'Unvs di Arona, ha voluto assegnare un premio speciale a Vincenzo Schiattarella (sesto nella classifica finale) per il suo passato nel basket, prima come giocatore, poi come arbitro, quindi come allenatore e infine, dal 2014, allenatore di Baskin. Una passione ed un impegno sociale per insegnare ai ragazzi il valore dell'integrazione.

## ALBA

### PARTECIPANO IN 200 AL RITROVO DI PESCA SPORTIVA PRESSO IL LAGO SAN BIAGIO

Com'è tradizione il 25 Aprile è stato anche quest'anno giorno di festa per l'Unione Nazionale Veterani dello Sport, Sezione "Mario Fontani" di Alba che, in collaborazione con il Gruppo Sportivo Ricreativo Ferrero ASD Sezione Pesca e la regia organizzativa della Società SDP Albesi del Presidente Franco Ghignone, ha organizzato il piacevole e simpatico ritrovo di pesca sportiva, conclusosi con un altrettanto gradito ritrovo conviviale. Alla presenza del Presidente Enzo Demaria, della infaticabile ed insostituibile Segretaria Alida Camera e del Consigliere Luciano Brenta, oltre 200 persone hanno passato una giornata in sano relax ed amicizia … in Unione. Decisamente soddisfatto del successo avuto il Presidente Demaria sia per la grande partecipazione che per la giornata trascorsa in un clima di sana socializzazione "…elemento caratterizzante della nostra realtà associativa radicata sul territorio albese che via via è sempre più nota alle varie realtà sportive ed istituzioni per l'attività svolta e che anche sul 2016 sarà intensa, determinata ed impegnata nel buon nome dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport…". Presente anche il Consigliere Nazionale Unvs Gianfranco Vergnano che ha portato il saluto del Presidente Nazionale Bertoni, esternando parole d'elogio per la sezione albese che, dopo un periodo difficile, oggi è finalmente entrata a pieno titolo a far parte della grande famiglia dei Veterani dello sport.

### CONVIVIALE PRE-ESTIVA CON APPUNTO A SETTEMBRE

Alta partecipazione di soci dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, sezione "Mario Fontani" di Alba, alla conviviale del 1° giugno 2016 che, come da consuetudine ogni anno prima dell'estate, si ritrova per fare il punto dell'attività svolta e per annunciarne i programmi successivi. Presso il caratteristico ristorante La Crota di Roddi del socio Danilo Lorusso, un'inattesa graditissima sorpresa finale. La segretaria dell'associazione Albese Alida Camera ha ricevuto, su proposta del Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano e suggerimento del Presidente Enzo Demaria, il prestigioso Distintivo d'Argento con lettera e targa di benemerenza firmata dal Presidente Nazionale Gian Paolo Bertoni. La targa riporta le seguenti motivazioni: "L'Unione Nazionale Veterani dello Sport, con il suo plauso ed il suo grazie, conferisce ad Alida Camera il Distintivo d'Argento per la sua assidua passione a favore della nostra Unione". Un riconoscimento che onora il Direttivo del Club Albese per il lavoro svolto e per gli impegni futuri a favore dello Sport. Ospiti della serata, oltre al Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano accompagnato dalla figlia, la consorte del compianto Attilio Bravi signora Riccarda, il prof. Marcello Strizzi, responsabile provinciale degli Istituti Scolastici su mandato del Ministero dell'Istruzione, e Marina Piazzo, titolare dell'Azienda Vitivinicola Armando Piazzo di San Rocco Seno d'Elvio, in compagnia del marito e della mamma Gemma. E proprio da questa location che prenderà il via il 25 settembre prossimo il "4° Memorial Armando Piazzo - Giro delle Rocche dei 7 Fratelli", corsa non agonistica a carattere ricreativo organizzata dall'UNVS di Alba", un percorso molto suggestivo di km.11 per chi corre e 8 per chi cammina, tra i vigneti del Barbaresco.

Alida Camera, al centro con la targa di benemerenza, attorniata dal Direttivo e alcuni ospiti

## ROMA

### *Sempre più veterani … premiati dalla Sezione Giulio Onesti*

Nella stupenda cornice della Sala Rossa del Coni al Foro Italico a Roma, si è svolta il 22 maggio la premiazione dei Veterani dello Sport 2016 della sezione "Giulio Onesti". L'incontro è stato promosso ed organizzato dal presidente Fabrizio Pellegrini della sezione, affiancato dal comitato organizzatore (condotto dal vicepresidente Andrea Frateiacci e dai maestri Remo Periginelli ed Ippolito Giumenti), ed ha visto presenti in sala oltre 300 persone che hanno lungamente applaudito i veterani premiati. Il presidente ha dato il benvenuto ai convenuti invitando poi a portare un saluto il presidente del Coni Lazio Riccardo Viola, che ha avuto parole di apprezzamento per il successo dell'evento e la partecipazione di un gran numero di sportivi. Son state consegnate pergamene di benemerenza, attestati di affiliazione e Premio Young a più di 150 tra veterani dello sport e giovani atleti. Nella stessa giornata si è anche svolta la premiazione "Old Stars" delle Arti Marziali 2016, manifestazione nata per riconoscere il passato sportivo di maestri che hanno fatto la storia delle arti marziali nel Lazio, indipendentemente dalla loro appartenenza a federazioni o enti di promozione sportiva. Tutti i premiati hanno nel loro curriculum almeno 35 anni di pratica sportiva, sia agonistica che d'insegnamento e formazione di tanti attuali campioni e maestri nelle varie discipline delle arti marziali.

## ANGUILLARA SABAZIA

a cura di Giovanni Maialetti

### Prosegue l'attività atletica sotto l'egida veterana

A Roma un Trofeo Giovanile ed i Campionati di società riservati alle diverse categorie.

**ATLETICAMO -** Gare spettacolari ed avvincenti con protagonisti numerose speranze giovanili dell'atletica, master e veterani. E soprattutto un gran pubblico e il perfetto supporto logistico e organizzativo della sezione Unvs di Anguillara. Il primo evento, promosso dalla Fidal Roma (Atleticamo), si è svolto il 16 Aprile presso lo stadio della Farnesina in un ideale clima primaverile, con al mattino il "Trofeo Giovanilecreato" e nel pomeriggio il "Trofeo Stadion", classica manifestazione ventennale. Notevole il numero dei partecipanti, soprattutto al mattino, dove giovanissimi e giovani di ambo i sessi si sono cimentati in prove multiple, conseguendo prestazioni di assoluto valore tecnico. Di rilievo il risultato di David De Rosa, (Esercito Sport e Giovani), che nella Fascia A vince correndo i 600 mt. in 1.32.66 e saltando in lungo metri 3,67. Risposta forte di Greta Donato (FF. GG. Simoni), che salta 4.12 mt. e ferma il cronometro su 1.37.61 nei 600 m. Nella Fascia B, fra i ragazzi vince Diego Mancini (Lyceum Ostia) con vortex scagliato a metri 17,67 i metri 300 in 52.26. Fra le ragazze brilla Giulia Tassa, (Cus Roma, vortex a 15.76 e 300 metri in 1.01.23).

Fra i più piccoli, quelli della Fascia C, il primo maschietto è Edoardo Petriacci, (Esercito Sport e Giovani), mentre la compagna di squadra, Susanna Galli, è prima nella classifica femminile. Brillante vittoria anche della cadetta Benedetta Antonelli (Rifondazione Podistica), 1.25.57 nei 600 e 7.15 nel peso. Nelle gare del pomeriggio, sensazionali prestazioni di Godstime Osarem Ozigbo (Atletica dei Gelsi) sui 185 e nei 600 mt., di Consuelo Ciotoli (Atl. Roma Acquacetosa), 600 mt in 1.36.71, e della sua compagna di società Veronica Musinu, la più veloce nello Stadion con 24.09. Si affermano anche lo Junior Matteo Pacenza (Acsi Campidoglio Palatino) e Lucia Mitidieri (SS Lazio Atletica) entrambi sui 2000 metri, mentre nel giavellotto e' prima l'allieva Carolina Visca (Fiamme Gialle Simoni). L'ultima gara in programma, i metri 5000 di marcia, segna la vittoria di Tatiana Zucconi (Italia Marathon Club) e Daniele Daclon (Pfizer). Da segnalare la prova dei soci Unvs Nazzareno Proietti (GSD K42 Roma) categoria SM80, al traguardo in 37.45.06 e di Rita Del Pinto (ASD Liberatletica) SF60, con il tempo: 28.17.87.

**CAMPIONATO DI SOCIETÀ RAGAZZE E RAGAZZI -** Il secondo appuntamento, anch'esso con buon concorso di pubblico e tanti applausi, si è consumato con il Campionato di società, ragazze e ragazzi. Un fiume giallo verde di atleti del gruppo sportivo Fiamme Gialle Simoni ha inondato lo stadio della Farnesina riportando peraltro molte vittorie. Sul gradino più alto del podio, salgono: Alessio Cappiello (300/vortex), Andrea Vannini (300/lungo), Diego Gianpaolo (marcia/vortex), Manuel Vitarelli (marcia/lungo), Alessia Campisano (60hs/vortex), Nicole Colella (60hs/lungo), Nicole Aracu (marcia/vortex) e Manuel Vitarelli (marcia/lungo). Oro per le società Rifondazione Podistica, con Giacomo Nulli (60h/vortex), Kronos Roma, con Alessio Guadagno (60hs/lungo), Atletica Villa Gordiani, con Claudio Rinaldi (1000/vortex), ACSI Campidoglio, con Luca Maranto (1000/lungo) e Lib. Roma XV Circoscrizione, con Francesca Mosca (300/vortex) e con Elena Venturini (300/lungo). Un elogio va a tutte le società partecipanti, per la ottima preparazione tecnica ed agonistica dimostrata dai futuri protagonisti dell'atletica, ragazzi e ragazze, in una fascia d'età dove, comunque, devono essere evitati impegni e sforzi eccessivi; obiettivo che può essere ottenuto mediante un lavoro razionale inteso a migliorare la funzionalità organica dell'atleta. Prezioso e apprezzato il contributo dei soci della sezione Unvs di Anguillara, in funzioni di segreteria, nelle giurie (quali ausiliari) e alla premiazione.

# BOLZANO

a cura di Franco Sitton

## TENNIS DA TAVOLO PER LA QUINTA PROVA DEL TROFEO PRESTIGE

**Vincono Soraruf, Bombasaro e la coppia Rubin-Amadei.**

Il gruppo dei veterani protagonisti del torneo di ping pong

Il torneo volgarmente detto di "ping pong" valido come quinta prova del Trofeo Prestige Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, ha avuto quale teatro d'azione per una ventina di veterani atesini dello sport la spaziosa e luminosa palestra della scuola media di Appiano. Oltre quattro ore di partite fra gironi eliminatori e scontri diretti dai quarti di finale alle finali. E, alla fine, in campo maschile ha vinto per il secondo anno consecutivo Antonio Soraruf con un secco 3 a 0 contro il triathleta Fabio Zinato (vincitore in aprile della campestre), vera sorpresa del torneo, che aveva eliminato in semifinale uno dei favoriti, Roberto Rubin, poi piazzatosi al terzo posto davanti a Guido Mazzoli.
Decisamente più incerta ed equilibrata la finale femminile con Lucilla Bombasaro a superare per 12 a 10 al quinto set Eliana Valerio. Nella finale per il terzo posto, in uno scontro fra due intramontabili pongiste "over 80", Mariateresa Amadei ha superato in tre set Johanna Endrich.
Nel doppio misto, a eliminazione diretta, si sono sfidate ben nove coppie. I due "medagliati di bronzo" nel singolo, Roberto Rubin e Mariateresa Amadei,si sono aggiudicati il torneo superando in finale per 2 set a 1 Luigi De Zulian e Lucilla Bombasaro (oro nel singolo). Commozione per Mariateresa, alla prima vittoria della sua "vita sportiva", e bronzo per i coniugi Guido Mazzoli ed Eliana Valerio vincitori della "finalina" contro Antonio Soraruf e Johanna Endrich. Perfetta come sempre l'organizzazione dei volontari del tennis tavolo di Appiano, il club che ha lanciato in orbita la campionessa nazionale Debora Vivarelli (e si mormora che la sorella più piccola sia ancora più brava).

## I CONIUGI ZÖGGELER VINCONO LA GARA DI PESCA ALLA TROTA

I coniugi Luis ed Erika Zöggeler vincitori della gara di pesca sotto l'ombrello durante la premiazione

La tradizionale gara di pesca alla trota, che peraltro non rientra fra le sfide del trofeo Prestige ma è valida per il Trofeo a coppie (altra singolare manifestazione nel calendario dei veterani atesini dello sport), si è svolta presso la Società pescatori di Oltrisarco, nel laghetto vicino all'inceneritore di Bolzano.
I nostri veterani per tre ore hanno tentato di fare … strage di trote e i più bravi (o più fortunati?) sono stati i coniugi Luis ed Erika Zöggeler di Merano che hanno dominato sia la classifica a coppie, sia la classifica individuale: 12 trote lui, 10 lei. Dopo i due coniugi meranesi si sono classificati nell'ordine Umberto Cortesia, Lucilla Bombasaro e Greti Dissertori. Nella classifica a coppie alle spalle dei due Zöggeler si sono invece piazzati i coniugi di Bressanone Fredi e Greti Dissertori e i bolzanini Antonio Soraruf e Johanna Endrich (marito e moglie). A seguire Guido Mazzoli ed Eliana Valerio, i coniugi Toni Marchiori e Luise Fuchs di Bolzano e i coniugi Marco Zanol e Angiolina Brentegani di Merano. I protagonisti della gara di pesca, che ovviamente si sono portati a casa il ricco bottino ittico, sono stati premiati dal presidente sezionale Alberto Ferrini e dal vicepresidente Toni Marchiori.

## VETERANI ATESINI IN SARDEGNA

Quest'anno per la gita di maggio i veterani atesini non hanno puntato all'estero, come voleva la tradizione ma, sotto la guida del presidente Alberto Ferrini e del vicepresidente Toni Marchiori, hanno scelto un Tour primaverile in Sardegna, lungo la costa orientale dell'isola da sud verso nord, da Cagliari fino alla Costa Smeralda. È stata una bellissima gita a cui hanno preso parte una trentina di soci fra i quali il delegato regionale Luciano Vanz con la consorte Grazia. Perfette le combinazioni pullman -aereo sulla rotta Bolzano-Verona-Cagliari-Olbia-Verona-Bolzano. Dal sud della Sardegna, dal mare e dalle saline di Cagliari, popolate da fenicotteri rosa, sino alla Costa Smeralda e alle isole della Maddalena e di Caprera (d'obbligo la visita al Compendio Garibaldino), le varie tappe ci hanno conoscere le stupende e spettacolari grotte di Su Marmuri a Ulassai nell'Ogliastra e del Bue Marino a cala Gonone, i murales di Orgosolo e le misteriose maschere di Mamoiada nel cuore della Barbagia; e poi i monumenti funerari (La Tomba dei giganti) e un antico complesso nuragico nell'area di Arzachena, le favolose spiagge e scogliere del golfo di Orosei e della Costa Smeralda. Un tuffo nella storia e nella cultura d'altri tempi, un tour paesaggisticamente suggestivo fra monti e boschi, fra lecci e pini marittimi, fra scogli e acque marine che variavano da un blu intenso al verde smeraldo. Da queste colonne vada un sentito grazie all'autista Roberto e alla guida Tonina che ci hanno fatto conoscere "anima e core" della Sardegna.

Grotta Bue Marino con laghetto

# VICENZA
## Trofeo di golf

Alessandro Belluscio, vincitore del Torneo, Giulio Marittimi del Golf Club Asolo, Claudio Pasqualin presidente UNVS Vicenza

E' andata in scena al Golf Club Asolo la prima edizione del trofeo del Veterano Sportivo, evento organizzato dalla Sezione di Treviso, e ad aggiudicarselo è stato Alessandro Belluscio, iscritto alla sezione UNVS di Vicenza e ben noto nell'ambiente golfistico.
Su un campo tecnicamente impegnativo, Belluscio, che è anche vicepresidente del Golf Club Colli Berici di Brendola, si è aggiudicato il primo netto di prima categoria (da 0 a 18 di handicap) su un nutrito lotto di concorrenti provenienti da Padova, Belluno, Treviso, Rovigo e Verona. La seconda categoria è stata appannaggio di Adalberto Osti della Sezione di Treviso.

# commiati

*Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti*

## BARI

Tutta l'UNVS esprime profonde condoglianze al Presidente della Sezione di Bari, Franco Castellano che, nello sciagurato incidente di treni avvenuto a metà luglio tra Andria e Corato, ha perso il suo caro fratello **Enrico**.

## CECINA

**Un grave lutto colpisce la città**
**Addio al dottor Nedo Chiavacci**

È morto il dott. **Nedo Chiavacci**, persona affabile e gioviale, pronta alla compagnia e all'amicizia con tutti, molto conosciuta in città per la sua professione di medico odontoiatra ed anche particolarmente nell'ambito sportivo per essere figlio di Giorgio, campione olimpico e mondiale della scherma di metà secolo scorso. Insieme ai familiari e ai conoscenti lo piangono soprattutto i veterani dello sport della locale sezione, appunto al lui famoso padre intitolata, e a cui lo stesso dott. Chiavacci era ancor oggi molto affezionato e partecipe delle attività dopo esserne stato tra i soci fondatori. Qualche anno addietro sono decedute le due sorelle Rossana e Neda, lascia invece la terza sorella Luciana. I veterani dello sport cecinesi si uniscono al cordoglio della famiglia Chiavacci.

*(tratto da La Nazione domenica 3 luglio 2016)*

## PARMA

**Ciao Silvio**

*Silvio Bocchi con il nipote Tobia, campione di salto triplo*

Già ti ci vedo, Silvio, a sfogliare la Gazzetta di Parma e a vederti in prima pagina... In prima pagina, ci finiscono le persone importanti e, già lo so, avresti abbassato lo sguardo e poi sorriso e poi detto: "Io? Mi scappa da ridere!". Ed invece eccoti in prima pagina, ecco il giusto tributo ad un Uomo che ha fatto grande lo sport di Parma e che ha impreziosito, con la sua semplicità, con la sua generosità e con la sua forza, la famiglia dei Veterani dello Sport. Caro Silvio, sono passate poche ore e già ci chiediamo se è vero che ci hai lasciato, ci chiediamo come faremo senza di te e senza il tuo umorismo, grazie al quale avresti, come sempre, scherzato ("Senza di me? Ne troverete un altro!"). Facevi mille cose ed altre mille le pensavi, avevi sempre tempo per chi aveva bisogno di una mano, di tempo, di un aiuto e quando hai avuto bisogno tu di una mano, ti sei messo da parte, ti sei chiuso nel dolce conforto della tua famiglia e hai provato a pensare a te. Ma poi c'era il notiziario, le coppe per il torneo di basket, il San Giovanni da organizzare e, quindi, hai nuovamente speso le tue energie per i Veterani, anche a distanza, anche con una telefonata. Eri sempre presente e lo sarai presente, con i tuoi insegnamenti, con la tua voglia di fare tutto e bene, con le tue lezioni di vita ("Noi Veterani dobbiamo essere d'esempio ai giovani") e con i tuoi motti sportivi ("Un rugbista lotta sempre, fino alla meta"). E, allora, Silvio, nonno orgoglioso ("Io ho due nipoti campioni d'Italia, eh?"), adesso che hai trovato la pace, dopo qualche momento di sofferenza, aiutaci dall'Alto, a ritrovare il nostro equilibrio perché, senza una delle colonne portanti non sarà facile ma grazie a te e a quello che ci hai regalato in questi anni, dovrà esserlo. Dobbiamo andare avanti anche per te, fino alla meta. Come avresti voluto, per il bene di tutti e per il bene dello sport. Ciao Silvio, un abbraccio grande ed infinito. (L.B.)

## SAN GIOVANNI VALDARNO

È scomparso all'età di 92 anni **Zaini Egidio**, personaggio molto conosciuto, grande appassionato di calcio, socio della nostra sezione da 47 anni. In gioventù praticò il pugilato e poi il calcio, diventando allenatore del settore giovanile e anche della prima squadra, della Sangiovannese. Ai familiari le più sentite condoglianze dei soci e del consiglio direttivo.

*Bettoni Antonio*

## VERCELLI

Nel mese di maggio è mancato all'affetto dei suoi cari ed al mondo dello sport vercellese **Carlo Ivaldi**, 70 anni, socio della sezione di Vercelli Marino Frova, della quale è stato componente del Consiglio Direttivo per molti anni. Socio attivissimo ha sempre affiancato il presidente Piero Francese nella organizzazione dei Premi Fiaccola ed Atleta dell'Anno. In gioventù aveva praticato, con buoni risultati, l'atletica leggera ed il tiro a segno presso il locale poligono. Alla moglie, alla figlia con il marito, ai nipoti ed alla sorella la vicinanza ed il cordoglio della sezione di Vercelli.

Nel corso dell'assemblea di Loano la sezione di Brescia ha fatto consegna al Vice Presidente Vicario Scotti una copia de "Il Notiziario" della sezione Cavalesi intitolato "Speciale Gabre". Questa edizione straordinaria commemora la scomparsa di Gabre Gabric di cui avevamo dato notizia nel n°1 de "Il veterano dello Sport". "Vi lascio l'intervista (che io ho custodito gelosamente) – spiega Rosalba Casari, la curatrice dell'edizione – che lei rilasciò nel 2011 ad un ragazzino della terza media, il quale, come compito, doveva intervistare un personaggio sportivo famoso, e lei molto gentilmente acconsentì". Un'intervista toccante e sincera che sottolinea la figura di Gabre Gabric, invitiamo alla lettura. Il notiziario è disponibile online **www.unvsacalvesibrescia.it**

# Spazio alle discipline sportive

# Pallapugno

Il pallone elastico, chiamato pallapugno ufficialmente dal 2001 e definito balon (pronuncia "balùn") in lingua piemontese e lingua ligure, è uno sport di squadra sferistico giocato con una palla su un terreno di gioco privo di rete.

## STORIA

Il gioco della pallapugno si pratica fasciandosi il pugno con una serie di strisce di stoffa (mediamente per un totale di 12 m) alle quali si sovrappone un pezzo di cuoio opportunamente modellato ed una striscia di gomma che serve per ammortizzare il colpo ed aiutare il giocatore nell'indirizzarlo. Questa specialità è storicamente radicata nel basso Piemonte e nella Liguria (specialmente nella Riviera di Ponente) dove è praticata a livello professionistico.

Tra Ottocento e Novecento il pallone elastico attraversò una crisi che portò alla sua quasi totale scomparsa, con l'eccezione di alcune province del Piemonte (Torino, Asti e Cuneo) e della Liguria (Savona e Imperia). Il pallone elastico è da sempre un emblema della cultura contadina e del folclore piemontese e ligure: è stato narrato da scrittori come Edmondo de Amicis, Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Giovanni Arpino e Franco Piccinelli, che è stato anche a lungo Presidente della Federazione. Nella seconda metà del secolo scorso in California emigrati italiani organizzarono un campionato di tale gioco che si disputò per un certo periodo di anni.

**Federazione Italiana**
**Palla a Pugno**
**Sport Sferistici (FIPAP)**

via Bra 1/9 - 12100 - Cuneo
tel.. 0171-1871181, 0171-1873390
fax 0171-1870712
http://www.fipap.it

## REGOLAMENTO

Il gioco si svolge tra due squadre di quattro giocatori, chiamate quadrette: un battitore, una spalla, due terzini. Il campo di gioco in terra battuta, detto sferisterio, ha una lunghezza di 90 metri e una larghezza dai 16 ai 18 metri, fiancheggiato, ma non sempre, su uno dei lati lunghi da un muro di appoggio e al di sopra di esso da una rete; la palla è di gomma, del diametro di 10,5 cm e della massa di 190 g. Per gli Juniores, Allievi ed Esordienti il "balun" è di 165 g, i Pulcini usano la palla da 140 g, i Promozionali impiegano quella da 90 g. I punti si contano come nel tennis: quindici, trenta, quaranta, gioco. La partita consiste di 11 giochi per la serie A, C1 e C2 juniores under 25, mentre i pulcini i promozonali e gli esordienti arrivano a 7. Il battitore, che è in genere il giocatore atleticamente più forte, può prendere una rincorsa di circa 12 metri fuori dal campo prima di colpire la palla al volo effettuando la battuta che, per essere considerata valida, deve superare la metà del campo e rimbalzare all'interno delle due linee laterali. La squadra in ricezione può colpire la palla al volo o dopo il primo rimbalzo (come nel tennis), con il pugno (protetto da bende, cuoio e liste di gomma) o, nei colpi ravvicinati, con la mano aperta, talvolta protetta da un guanto. In ogni caso si può usare una sola mano per volta. Tutti i contatti della palla con parti del corpo diverse dall'avambraccio sono considerati falli. Lo scopo è quello di mandare la palla il più possibile vicino alla linea di fondo campo avversario o, ancora meglio, oltre la stessa. In quest'ultimo caso si fa un "fuori campo" (o, in piemontese, "intra" e, in ligure, "ciellu"), il colpo più spettacolare, che frutta direttamente un quindici. Se il giocatore, invece, manda la palla direttamente oltre il muro d'appoggio o al di là della linea laterale, fa un fallo e la squadra avversaria guadagna un quindici. Se non si commettono falli o fuoricampo, il gioco continua finché una delle due squadre, non riuscendo più a colpire il pallone al volo o al primo salto (cioè quando è valido), lo ferma (o lo manda avanti) con una qualunque parte del corpo dopo che ha rimbalzato più di una volta per terra: in questi casi la palla non è più giocabile e può essere fermata indifferentemente con le mani o i piedi. Nel punto di arresto l'arbitro segna una caccia mediante un'apposita bandierina. La caccia può anche essere segnata quando la palla, dopo aver rimbalzato almeno una volta in campo, esce lateralmente: in questo caso viene posizionata nel punto di uscita dal bordo del campo. Dopo aver segnato un massimo di quattro cacce, le squadre si scambiano il campo. A questo punto inizia la seconda fase del gioco e le due squadre si disputano la conquista delle cacce che sono appena state segnate dall'arbitro. Per conquistare una caccia, la quadretta deve fermare la palla in modo valido avendo alle proprie spalle il punto in cui è stata segnata la caccia, definito dalla bandierina corrispondente. Si fanno punti quando il pallone valido va oltre la linea di fondo campo avversaria, quando si conquista una caccia, quando l'avversario commette fallo: ognuna di queste situazioni vale un quindici. Le partite possono durare da poco più di un'ora a parecchie ore, quando le squadre in campo sono molto equilibrate. Le categorie, a partire dalle giovanili, sono queste: Promozionali, Pulcini, Esordienti, Allievi, Juniores, Under 25; serie: C2, C1, B, A Nelle categorie giovanili il match ha durata in giochi inferiore, ed un pallone più leggero che va dai 120 ai 160 grammi di peso. Molto affine alla pallapugno è la "pantalera" che si gioca nelle piazze o nei cortili, in cui però la battuta si compie non con un pugno ma lanciando la palla (da 160 grammi e gonfiato a 6,5 atmosfere) su un asse appositamente inclinato e dotato di liste oblique che rendono irregolare il rimbalzo del pallone (in origine la palla veniva lanciata sui tetti); in questa specialità destrezza e intuizione prevalgono spesso sulla potenza muscolare. Nella pantalera viene accentuata la differenziazione di un campo di gioco dall'altro (già tipica della pallapugno), visto che spesso elementi architettonici (grondaie, porte, scalini ecc.) o irregolarità del fondo rendono imprevedibile il rimbalzo del pallone.

## COMPETIZIONI

Il campionato italiano si svolge regolarmente dal 1912. Dal 1983 si svolge la coppa Italia. A livello giovanile viene praticata la disciplina propedeutica della pallapugno leggera, che viene giocata in tutta Italia, specialmente nelle scuole. Si disputa periodicamente il campionato mondiale di sport sferistici e il campionato mondiale di sport sferistici 2004 si svolse in Italia con le quattro specialità: pallapugno, gioco internazionale (una miscellanea delle discipline europee), frontón e llargues. Dalla stagione 2003-2004 la Federazione Italiana Pallone Elastico ha cambiato la propria ragione sociale in Federazione Italiana Pallapugno, su proposta dell'allora Presidente Franco Piccinelli. Oggi le società tesserate sono circa 100 e i giocatori circa 20.000.

## I CAMPIONI

Tra i campioni memorabili spiccano Felice Bertola (15 titoli italiani), Augusto Manzo (8 titoli italiani), Franco Balestra e Massimo Berruti (6 titoli italiani), Donato Feliciano, Riccardo Aicardi (4 titoli italiani) e Giuliano Bellanti (3 titoli italiani); Aurelio Defilippi, detto "Il Mancino di Castino" (2 titoli italiani a Cuneo nel '63 e nel '64). Negli ultimi anni i giocatori più titolati sono stati Paolo Danna, vincitore di quattro campionati tra il 2004 e il 2010, e Roberto Corino, vincitore di tre scudetti consecutivi tra il 2006 e il 2008.

*Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.*

## *Berruti, l'eroe della pallapugno, disegna i miti della Langa*

Nel suo libro i ritratti degli eroi della pallapugno, da Bossotto a Manzo.

**Quello di Massimo Berruti, nato a Rocchetta Palafea (At) nel 1948, ex campione di pallapugno e oggi artista, è un omaggio a uno sport autoritratto per eccellenza della terra in cui respira, la Langa. Dove lo sferisterio è un crogiuolo di estro e fatica, di malora e fortuna, di silenzi e ovazioni. Una piazza fra le piazze, fra le occhiate e le strette di mano e le parche sillabe sulle gradinate ".... con i 190 grammi di gomma in volo fra la luna e i falò". Una galleria di volti, lunga un secolo e più: 132 storie, una staffetta fra l'epico mondo di ieri e un presente e un domani consapevoli che il futuro ha un cuore antico o non è. Si avvicendano le stagioni, e così i campioni, le nuove energie Massimo Vacchetto e Bruno Campagno, e le quasi nuove come Roberto Corino nel solco dei miti. Sommo Augusto Manzo, omerica figura (il re, come lo innalzò Giovanni Arpino in un elzeviro che lo accompagnò nell'ultimo viaggio).**

**Capofila del pantheon di Massimo Berruti è Domenico Bossotto, nato nel 1840 a Scurzolengo d'Asti, baffi regali, alla Vittorio Emanuele II, campione di Bracciale, l'antesignano del pallone elastico e della pallapugno.**
**Soprannome "Cuntacc", l'esclamazione dialettale di meraviglia o disappunto che dispensava in abbondanza su e giù nell'agone, di tanto in tanto sorseggiando il suo elisir, barolo o fresia.**
**In quanto a Berruti, sei titoli italiani, va sottolineato che è suo il lancio più lungo di ogni tempo, 102 metri, ancorché con vento a favore.**

## Chiuso il Mermet, il "Maracanà" delle Langhe Alba resta senza balon, inagibile il suo sferisterio

*(da La Stampa - Bruno Quaranta e Roberto Fiori)*

Come diceva Giovanni Arpino, lo sferisterio di Alba è considerato il "Maracanà" delle Langhe, una specie di santuario, tra i più antichi stadi sportivi italiani ancora in attività: 2.500 metri quadrati di terra battuta in pieno centro, dove da 159 anni rimbalzano palloni sul suo alto "muro" con leggendarie scommesse tra gli spettatori a bordo campo. Trentaquattro scudetti, dal 1928 (capitano Delpiano) al 2015 (Massimo Vacchetto), con il dominio dei leggendari Augusto Manzo (1947-1951) e di Felice Bertola (1975-1986). E ora il "Maracanà" è chiuso, inagibile, con un destino appeso ad un filo sempre più sottile, dopo essere già scampato più volte all'idea di farne parcheggi e negozi. La squadra di Capitan Vacchetto è così emigrata a Castagnole Lanze, mentre la Pallonistica Albese - la Juventus della pallapugno con i suoi 18 scudetti e 83 campionati disputati su 103 - è stata costretta a dare forfait alla serie A, iscrivendosi per il 2016 al campionato di C senza neppure la certezza di avere un campo a disposizione. Uno smacco all'albesità, un'onta per migliaia di appassionati a questo sport segreto e popolare che si gioca tra Langhe e Liguria, con la speranza che vada in porto una trattativa, alla quale è anche intervenuto il sindaco, con un notaio albese, Vincenzo Toppino, che parrebbe disposto ad acquistare lo sferisterio, riportarlo ai fasti del passato e poi donarlo alla città. Lo storico Nando Vioglio, che al Mermet ha dedicato un interessante volume, sostiene che la pallapugno per Alba sia un fatto di costume, prima ancora che di sport: "... il Mermet è un ambiente di vita, un simbolo che ha lo stesso valore delle nostre torri medievali. Quasi 160 anni fa, quando Alba non era altro che un paesone, ci fu un personaggio come l'avvocato Alessandro Mermet che spese 15mila lire per costruire un impianto all'avanguardia ed eliminare il gioco dalla piazza del Duomo ...se cade il tempio della pallapugno ad Alba, la scossa farà tremare anche l'ultimo campo dell'Alta Langa". Tra gli storici habitué della pallapugno troviamo nomi illustri, da Fenoglio a Arpino, da Pavese a Piccinelli. Forse non vi è disciplina radicata in una così angusta geografia, un fazzoletto di terra così onorata di letterarie carezze. Forse perché, da Santo Stefano Belbo a Monastero Bormida, da Corneliano a Cuneo, lungo le traiettorie della Provincia Granda, il fattore umano è limpido, è ancora in vetrina, nel bene e nel male a misura di parole, non di slogan. Il "balùn" è uno specchio infrangibile della cultura contadina, ma autenticamente rusticana, al riparo della retorica, della cartapesta ufficiale.